



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale dell'internazionalizzazione e comunicazione

LINEE GUIDA

**AL D.M. N. 1573 DEL 9 SETTEMBRE 2024
(REG. CDC N. 2550 DEL 02/10/2024)**

**DISPOSIZIONI E PROCEDURE OPERATIVE
PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI
FINANZIARIE**

Sommario

PREMESSA	3
SEZIONE I.....	4
RIFERIMENTI NORMATIVI E NOTE PROCEDURALI DI ATTUAZIONE	4
1. Normativa di riferimento	4
2. Risorse e fondi.....	8
2.1 Procedure per l'uso dei fondi europei depositati sul conto di contabilità speciale IGRUE.....	8
3. Strumenti di sostegno, forme, misure e modalità di assegnazione, durata.....	9
3.1. Linee di intervento.....	9
3.2. Soggetti ammissibili	9
3.3. Costi ammissibili	10
3.4. Garanzie.....	10
4. Fase preliminare: Avviso integrativo.....	10
5. La gestione procedurale dei progetti.....	11
5.1 Modalità di presentazione della domanda	11
5.2 Verifica di eleggibilità	12
5.3 Procedure di selezione	13
5.4 Varianti in fase preliminare	14
5.5 Approvazione dei progetti e formalizzazione contrattuale	14
5.6 Modalità di erogazione del contributo.....	14
5.7 Variazioni post stipula	16
5.8 Revoca delle agevolazioni e interruzione della ricerca.....	16
5.9 Monitoraggio	18
SEZIONE II.....	19
NOTE PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	19
1. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN SEDE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO	19
1.1 Domanda di finanziamento (All.0 e All.1)	19
1.2 Dichiarazioni del soggetto richiedente (All.2).....	20
1.3 Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria (All.3 e All.3 bis).....	20
1.4 Dichiarazione di impegno a fornire una polizza fideiussoria (All.4).....	22
1.5 Dichiarazione di conformità ai requisiti per lo status di "Organismo di Ricerca" (All.5).....	22
1.6 Tabella dei costi ammissibili (All.6)	22

PREMESSA

Scopo del presente documento è fornire le linee guida per il finanziamento di progetti internazionali presentati da soggetti italiani per l'attuazione di progetti di ricerca nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale cui il Ministero partecipa in ragione della sottoscrizione di convenzioni, protocolli e accordi.

Le iniziative di cooperazione internazionale sono promosse e gestite da Stati che manifestano la volontà di aderire ad attività transnazionali dirette al finanziamento congiunto di progetti proposti da raggruppamenti costituiti da Università, Enti, organismi di ricerca, imprese ed altri soggetti ritenuti ammissibili dai bandi transnazionali. Gli interventi di sostegno sono realizzati a valere sulle complessive disponibilità del FIRST, dei fondi dell'Unione Europea a valere sul conto IGRUE, nonché a valere sulle risorse stanziato nelle forme di cofinanziamento su Fondi gestiti dal Ministero e sulle disponibilità delle risorse derivanti da altri Fondi nazionali ed internazionali. Tali iniziative sono gestite da una Struttura di gestione internazionale di cui alla all'art. 1, c. 1, lett. xxv nominata dagli Stati partecipanti ed eventualmente dalla Commissione europea, che cura tutti gli aspetti legati alla presentazione dei progetti internazionali e prende in carico la valutazione scientifica degli stessi, che è svolta da un panel di esperti di diretta emanazione della Struttura stessa e degli Stati aderenti.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) è tenuto a destinare, per ciascuna iniziativa cui partecipa, risorse finanziarie utili a sostenere le attività di ricerca dei soggetti italiani coinvolti nei progetti che risultino positivamente valutati dalla Struttura di Gestione Internazionale.

La struttura internazionale stabilisce, per ciascuna iniziativa, le regole di gestione finalizzate ad uniformare, a criteri standard di riferimento, la partecipazione dei vari Paesi in risposta alle call, ciò anche in deroga rispetto a quanto di regola previsto dalla prassi amministrativa per l'attuazione delle norme nazionali al cui vaglio sono rimandati i progetti al fine del finanziamento.

Per l'eventuale approfondimento delle procedure previste per la gestione delle call internazionali si rimanda alla consultazione del sito internet dedicato (www.ricercainternazionale.mur.gov.it) di ciascun programma europeo di riferimento ove, tra l'altro, è reperibile tutta la connessa documentazione di supporto.

SEZIONE I

RIFERIMENTI NORMATIVI E NOTE PROCEDURALI DI ATTUAZIONE

1. Normativa di riferimento

- i. legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- ii. legge del 14 gennaio 1994 n.20 e ss.mm.ii. “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;
- iii. decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- iv. decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- v. decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 7, comma 6;
- vi. decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- vii. legge 16 gennaio 2003, n.3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzato l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- viii. decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell’Amministrazione Digitale e ss.mm.ii.;
- ix. legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e s.m.i.;
- x. legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- xi. decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- xii. decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

- xiii. decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante “Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- xiv. decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- xv. decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29 recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
- xvi. legge 30 dicembre 2010, n.240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*” e ss.mm.ii.;
- xvii. decreto-legge 9 gennaio 2020, n.1,(Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.6 del 9 gennaio 2020), istitutivo del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), convertito con modificazioni legge 5 marzo 2020, n.12 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.61 del 9 marzo 2020), e in particolare, l'art.4, co.1, dello stesso;
- xviii. DPCM 30 settembre 2020, n.164(Gazzetta ufficiale, Serie Generale, n.309 del 14 dicembre 2020), recante il Regolamento di Organizzazione del MUR, nonché il DPCM 06 aprile 2023, 89(GU Serie Generale n.164 del 15-07-2023), recante “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'università e della ricerca*”;
- xix. decreto del Ministero dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021(Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.74 del 26 marzo 2021), recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca*”;
- xx. decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la Senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;
- xxi. decreto del Ministero dell'Università e della ricerca del 29 dicembre 2023 n.1668, recante “*Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024*”;
- xxii. DPR del 4 aprile 2025 n. 62 (G.U. 2 maggio 2025, n. 100), recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”.
- xxiii. Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea(“TFUE”), come modificato dall'art.2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 e ratificato dalla legge 2 agosto 2008, n.130, ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- xxiv. Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e

- la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- xxv. Regolamento (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- xxvi. Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- xxvii. Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categorie) e in particolare l'articolo 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo Regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;
- xxviii. Regolamenti (UE) n.972/2020, n.1237/2021 del 23 luglio 2021 e n.1315/2023 del 23 giugno 2023 della Commissione, che modificano il Regolamento (UE) n.651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- xxix. Comunicazione della Commissione "Nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (GU C 262 del 19 luglio 2016);
- xxx. Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19", da ultimo rettificata attraverso la comunicazione del 18 novembre 2021, C(2021) 8442 final "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine";
- xxxi. Comunicazione della Commissione C(2022)7388 final pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 ottobre 2022 recante "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1." Finanziamento pubblico di attività non economiche";
- xxxii. Comunicazione della Commissione sulle Sinergie tra Orizzonti Europa e i programmi FESR (GU C 421 del 4 novembre 2022);
- xxxiii. Regolamento (UE) n.852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n.2088/2019;
- xxxiv. Regolamento (UE) n.1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- xxxv. Regolamento (UE) n.1060/2021 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili

- al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per la transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 52 e seguenti;
- xxxvi. nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n.74/2020 del 15 dicembre 2020;
- xxxvii. tenuto conto dell'esigenza di garantire la necessaria coerenza e complementarità tra le iniziative sostenute dal PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, le iniziative in favore della ricerca previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (trasmesso dal Governo al Parlamento in data 25 aprile 2021 e in seguito alla Commissione Europea a norma dell'art.18 par.3 del Reg. 2021/241) e le iniziative a favore della ricerca da attivare per il periodo di programmazione comunitaria dei fondi strutturali 2021-2027;
- xxxviii. Programma Quadro europeo Horizon 2020 e il Programma Quadro europeo Horizon Europe, mediante i quali vengono finanziati i Progetti per la Ricerca e l'Innovazione;
- xxxix. legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'articolo 1, commi 870-874 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, Legge Finanziaria 2007" - istituzione del Fondo Investimenti Ricerca Scientifica e Tecnologica FIRS e ss.mm.ii.;
- xl. decreto ministeriale dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2014 relativo all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria, di cui al conto dedicato di contabilità speciale- IGRUE;
- xli. decreto-Legge n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n.77 e, in particolare, il comma 7 dell'art. 238 "Piano di investimenti straordinario nell'attività di ricerca";
- xlii. decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n.1314, recante "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie", emanato dal MUR in attuazione della riforma 1.1 della M4C2 del PNRR, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 27 dicembre 2021 al n.3142, successivamente rettificato con decreto ministeriale n.1368 del 24 dicembre 2021, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 27 dicembre 2021 al n.3143; e, in particolare l'articolo 18, che disciplina la fattispecie dei progetti internazionali;
- xliii. delibera del CIPE n.63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- xliv. Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n.382 dell'11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministero dell'università e della ricerca, n.564/2021 e n.615/2021;
- xlv. visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- xlvi. decreto ministeriale n.1573/2024 di "*Regolamentazione concessione di finanziamenti pubblici nell'ambito di Progetti internazionali, con particolare riferimento alla gestione procedurale dei progetti selezionati nell'ambito di Iniziative di cooperazione internazionale, nonché alle procedure per l'uso dei fondi europei*";

Il D.M. n.1573/2024 si compone di n. 21 di articoli organizzati nei seguenti capi:

- CAPO I - Disposizioni generali (articoli da 1 a 6);
- CAPO II - La gestione procedurale dei progetti selezionati nell'ambito di iniziative e programmi internazionali (articoli dal 7 a 15);
- CAPO III - Procedure per l'uso dei fondi europei depositati sul conto di contabilità speciale (articoli da 16 a 21)

ai quali si rimanda per la consultazione e l'approfondimento degli specifici contenuti, intendendo in questa sede fornire esclusivamente le indicazioni procedurali e attuative (collegate ai riferimenti normativi) per lo svolgimento delle attività richieste ai proponenti dall'iter amministrativo per il finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito di iniziative e programmi internazionali.

2. Risorse e fondi

Gli interventi di sostegno, di cui al presente Decreto, sono realizzati a valere sulle complessive disponibilità del FIRST, dei fondi dell'Unione Europea a valere sul FIRST, sui fondi dell'Unione Europea a valere sul conto IGRUE, nonché sulle risorse stanziato nelle forme di cofinanziamento su Fondi gestiti dal Ministero e sulle disponibilità delle risorse derivanti da altri Fondi nazionali ed internazionali. I suddetti interventi sono diretti al sostegno delle attività di ricerca industriale, estese a non preponderanti processi di sviluppo sperimentale e delle connesse attività di formazione del capitale umano nonché di ricerca fondamentale, inseriti in accordi e programmi europei, bilaterali o internazionali. Sono altresì comprese le attività finalizzate a supportare la collaborazione scientifica nazionale ed internazionale e la creazione di reti di ricercatori, finalizzate allo sviluppo di buone pratiche, allo scambio di dati e metodologie anche con l'obiettivo di supportare i processi decisionali su specifiche tematiche.

Il Ministero può procedere, a specifiche attività di studio, analisi e monitoraggio dei risultati e dell'impatto dei bandi e dei progetti finanziati ai sensi del presente Decreto, per le quali può avvalersi di soggetti individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di appalti pubblici di servizi.

Il Ministero può promuovere specifiche attività di studio, analisi e monitoraggio dei risultati e dell'impatto dei bandi e dei progetti finanziati nell'ambito del D.M. 1573/2024, per la realizzazione delle quali può avvalersi di soggetti individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di appalti pubblici di servizi.

2.1 Procedure per l'uso dei fondi europei depositati sul conto di contabilità speciale IGRUE

I fondi europei erogati dalla Commissione europea al Ministero in ragione della partecipazione dello stesso ad azioni europee (European Partnership), sono versati su appositi capitoli aperti presso il Conto di Contabilità speciale IGRUE, istituito ai sensi del D. M. delle Finanze del 30 maggio 2014

L'uso dei Fondi Europei depositati presso il Conto IGRUE varia in considerazione del ruolo rivestito dal Ministero nell'ambito dell'iniziativa internazionale, in particolare:

- Nel caso in cui il Ministero rivesta il ruolo di Coordinatore - e in quanto tale è chiamato a gestire la contabilità generale del progetto e i flussi finanziari tra la Commissione e i partner dell'iniziativa internazionale - l'apposito intervento aperto presso il Conto IGRUE sarà utilizzato sia per gestire le operazioni relative al coordinamento del progetto, sia per il finanziamento dei soggetti italiani risultati

ammessi all'iniziativa;

- Nel caso in cui il Ministero rivesta il ruolo di partner, l'apposito intervento aperto presso il Conto IGRUE sarà utilizzato per gestire le operazioni correlate alla partecipazione del Ministero al progetto medesimo.

Nell'ambito dei Programmi Europei Co-Finanziati per il Supporto di Progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione i fondi erogati al Ministero dal coordinatore di un Programma europeo co-finanziato devono essere utilizzati per gli scopi di cui al DM 1573/2024, artt.18-20.

3. Strumenti di sostegno, forme, misure e modalità di assegnazione, durata

Ai sensi dell'articolo 60, comma 5, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, sono strumenti a sostegno degli interventi di cui al D.M. 1573/2024 esclusivamente contributi a fondo perduto.

Qualora i finanziamenti dovessero configurare, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, par. 1 del TFUE, le intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, le spese ammissibili e ogni altra disposizione in merito saranno definite nei singoli bandi/avvisi secondo modalità compatibili con i limiti previsti dalla disciplina UE in tema di Aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo e innovazione, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE n. 651/2014 e *ss.mm.ii.*

Le disposizioni di cui al D.M. 1573/2024 si applicano solo agli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo (ESL) ex ante senza dover effettuare una valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e *ss. mm. ii.*, in tema di trasparenza degli aiuti.

3.1. Linee di intervento

Per quanto alle linee di intervento si applicano le disposizioni di cui al D.M. 1573/2024, art.4.

3.2. Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili al finanziamento sono i soggetti indicati all'articolo 60, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, più precisamente: *“le imprese, le università, gli enti e gli organismi di ricerca, [...] anche congiuntamente ad uno o più degli altri soggetti indicati dal presente comma, o qualsiasi altro soggetto giuridico in possesso dei requisiti minimi previsti dai bandi o da altri interventi di sostegno su progetto o programma, purché residenti ovvero con stabile organizzazione nel territorio nazionale”*

I soggetti di natura privata, affinché siano considerati ammissibili, all'atto della presentazione della domanda, non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- morosità nei confronti del MUR;
- procedure di fallimento, di concordato preventivo, di liquidazione coatta amministrativa, liquidazione volontaria e di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Ai soggetti che, in sede di presentazione della domanda, si trovassero in una delle predette condizioni, potrà essere concessa dal Ministero la possibilità di dimostrare l'avvenuta regolarizzazione mediante esibizione della relativa documentazione entro 15 giorni dalla scadenza della presentazione della domanda. Inoltre, le imprese sono ritenute ammissibili agli interventi, se in possesso dei requisiti di cui al DM 1573/24:

L'ammissibilità dei soggetti privati è subordinata infine al rispetto dei limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

3.3. Costi ammissibili

Ai sensi del D.M. 1573/2024, art. 6, c.1 sono considerati ammissibili i costi effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto beneficiario che rientrano nelle categorie indicate nel Regolamento 651/2014, così come specificato nell'Allegato I della Comunicazione UE 2014/C 198/01 e ss.mm.ii., in coerenza e nel rispetto dei principi e delle norme dettate in materia di contabilità pubblica generale.

Nel rispetto dei limiti di cui al citato Regolamento, sono ammissibili i costi espressamente specificati nei singoli bandi/avvisi (per il dettaglio dei singoli costi ammessi si rimanda al Documento *“Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai Soggetti Attuatori degli Interventi dei progetti selezionati nell’ambito di Iniziative e Programmi Internazionali - DM n. 1573 del 09.09.2024”*

Sono ritenuti ammissibili solo i costi sostenuti a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione e comunque non prima del novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della proposta.

3.4. Garanzie

Al fine di favorire la realizzazione di progetti e attività di ricerca, viene previsto che, in caso di insufficiente possesso dei requisiti economico – finanziari, le imprese (proponenti/beneficiarie) possono comunque essere ammesse a fronte della presentazione di una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa a copertura dell'intero ammontare ossia pari al 100% dell'importo totale di agevolazione (*All. 10 – 11 - 12*).

Dopo la decretazione delle agevolazioni, il Soggetto Beneficiario/Soggetto Capofila richiede una anticipazione delle concessioni, nella misura stabilita nei singoli bandi/avvisi e comunque sino ad un massimo pari al 90% dell'importo agevolato, con contestuale presentazione di una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa a copertura dell'importo richiesto come anticipazione.

L'erogazione dell'anticipazione, nel caso di più Soggetti Beneficiari, sarà effettuata dal MUR esclusivamente al Soggetto Capofila, che dovrà impegnarsi a trasferire tempestivamente, e comunque non oltre il termine di 90 giorni dalla ricezione del contributo da parte del Ministero, agli altri componenti del Partenariato le somme di rispettiva competenza (*All. 13*).

I crediti nascenti dal recupero delle agevolazioni sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione derivante da qualsiasi causa, a eccezione del privilegio delle spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-bis del c.c., fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti ai terzi.

4. Fase preliminare: Avviso integrativo

Ai fini della realizzazione degli interventi di cui all'art. 4, c. 1, del DM 1573/2024, la Struttura di gestione internazionale emana il Bando internazionale che definisce le condizioni generali di partecipazione valide per

tutti i proponenti di tutte le nazioni partecipanti.

Il testo di ciascun Bando internazionale contiene, di norma, un allegato in cui sono riassunte le principali norme nazionali (*National annex*), che devono essere rispettate dai singoli partecipanti.

Ad integrazione del bando internazionale il MUR pubblica avvisi integrativi nazionali che individuano le condizioni per la presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti italiani con elementi di esclusiva pertinenza nazionale in risposta ai quali i soggetti possono presentare domanda.

5. La gestione procedurale dei progetti

5.1 Modalità di presentazione della domanda

Contestualmente alla presentazione dei progetti a livello internazionale, i soggetti devono avanzare domanda di finanziamento al MUR in risposta alla pubblicazione di un Avviso integrativo.

Le modalità di presentazione della domanda e dei documenti ad essa allegati sono strutturate in accordo con le corrispondenti metodologie previste dai bandi internazionali. Pertanto, nei bandi internazionali che prevedono la sottomissione delle proposte su due fasi successive c.d. *pre-proposal* e *full proposal* -, anche la documentazione nazionale sarà richiesta in due fasi successive, coincidenti con i due step internazionali. In tal caso, alla scadenza della prima fase il Capofila dovrà presentare una domanda preliminare da completare entro la scadenza della seconda fase.

Nel caso di un partenariato di progetto composto da più soggetti gli stessi individueranno tra di loro il soggetto capofila al quale dovranno delegare - con apposito atto di delega - il compito di produrre al MUR la documentazione prevista dal bando. Nel caso in cui il progetto sia ammesso al finanziamento dall'iniziativa europea, i proponenti dovranno formalizzare la designazione del capofila con il compito di rappresentarli in tutti i rapporti con il Ministero, così come previsto dall'art. 5, commi 3 e 4, del D.M. 1573/2024.

Le domande di partecipazione devono essere corredate dalla documentazione in allegato al presente Decreto; In particolare:

- a) Lettera di trasmissione (**All. 0**) da utilizzare soltanto nel caso di un partenariato di progetto composto da più soggetti richiedenti. La lettera di trasmissione, recante la delega al capofila, deve essere firmata dal legale rappresentante del capofila;
- b) Domanda di finanziamento (**All. 1**) debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante del Soggetto Proponente/Soggetto Capofila. In allegato alla domanda di finanziamento è, di regola, prevista la documentazione di seguito elencata.
- c) Dichiarazioni del soggetto richiedente (**All. 2**) firmata dal legale rappresentante del Soggetto Proponente/Soggetto Capofila;
- d) Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (**All. 3** e **All. 3bis**) ovvero altro analogo modello previsto dall'Avviso integrativo, firmata dal Presidente del Collegio Sindacale oppure, per i soggetti proponenti non dotati di Collegio sindacale, dal legale rappresentante o da chi sia abilitato alla firma in virtù di procura speciale alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (che sarà valutato di volta in volta). Tale dichiarazione non è richiesta per le Università pubbliche e gli Enti Pubblici di Ricerca.

Nel caso in cui i parametri richiesti non siano rispettati, è necessaria la dichiarazione di impegno a fornire una idonea garanzia fideiussoria o assicurativa (**All. 4**) firmata dal legale rappresentante o da chi sia abilitato alla firma in virtù di procura speciale alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (che sarà valutato di volta in volta);

e) Dichiarazione per Organismi di Ricerca (**All. 5**), firmata del legale rappresentante o da chi sia abilitato alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (che sarà valutato di volta in volta), e statuto degli stessi (richiesti solo per gli organismi di ricerca di cui al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014);

f) Tabella dei costi (**All. 6**) relativa alle attività progettuali del soggetto richiedente, da cui si possa desumere la suddivisione dei costi tra ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, se richiesta dal bando, firmata dal legale rappresentante o da chi sia abilitato alla firma in virtù di procura speciale alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (che sarà valutato di volta in volta);

h) Copia del documento di identità dei firmatari;

i) Copia dell'ultimo bilancio approvato (dovuta solo da parte dei soggetti per i quali è prevista la Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria) o documentazione analoga secondo la configurazione giuridico-fiscale del soggetto proponente;

Altra documentazione richiesta dal MUR;

j) Il soggetto proponente (**All. 7 o 7.bis**);

k) Il capitolato tecnico (**All. 8**) firmato dal soggetto capofila nel caso di un partenariato di progetto composto da più soggetti richiedenti, ovvero dal soggetto unico proponente del progetto;

l) Lo schema disciplinare e del relativo Atto d'Obbligo (**All. 9**), sottoscritto per accettazione dal soggetto capofila nel caso di un partenariato di progetto composto da più soggetti richiedenti, ovvero dal soggetto unico proponente del progetto;

m) Accordo di collaborazione: (i) nel caso in cui tutti i soggetti partecipanti al Partenariato siano soggetti pubblici, la stipula di un accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Accordi fra pubbliche amministrazioni*"; (ii) nel caso in cui tra i soggetti partecipanti al Partenariato vi siano soggetti privati, la stipula di un accordo di collaborazione tra soggetti di diversa natura giuridica (**All. 14**).

Sono motivi di esclusione dal finanziamento e determinano l'automatica ineleggibilità del soggetto richiedente la mancata presentazione della domanda di finanziamento e l'assenza sulla stessa di rituale sottoscrizione del legale rappresentante o da chi sia abilitato alla firma.

Sono parimenti escluse le domande trasmesse oltre i termini stabiliti da ciascun Avviso integrativo e con modalità difformi rispetto a quelle dallo stesso indicate.

Fatti salvi i suindicati motivi di esclusione, nel caso in cui la documentazione per la richiesta di finanziamento sia compilata difformemente da come previsto dall'Avviso integrativo, il MUR si riserva di richiedere al soggetto capofila/soggetto richiedente tutti i chiarimenti e le integrazioni ritenuti necessari. La mancata produzione dei chiarimenti o integrazioni richieste entro la scadenza indicata nella richiesta è causa di ineleggibilità della domanda.

5.2 Verifica di eleggibilità

Il Ministero procede alla verifica di eleggibilità finalizzata ad accertare, come previsto nell'Avviso integrativo,

L'ammissibilità dei soggetti richiedenti ai sensi del D.M. 1573/2024, art. 9, c.1.e delle normative vigenti in materia, anche regolamentari, oltre che dei singoli Avvisi integrativi, il rispetto della procedura di presentazione della documentazione per la richiesta di finanziamento e la relativa completezza e correttezza formale e sostanziale.

I soggetti considerati inleggibili non possono essere beneficiari del finanziamento nazionale.

L'Amministrazione predispone quindi un provvedimento recante i risultati delle verifiche svolte ai fini dell'eleggibilità che pubblica sul sito www.ricercainternazionale.mur.gov.it alla pagina dedicata all'iniziativa internazionale.

5.3 Procedure di selezione

La Struttura di Gestione internazionale effettua a livello centrale la valutazione tecnico-scientifica dei progetti eleggibili con il supporto di esperti esterni indipendenti e definisce e comunica al MUR la graduatoria di merito (*Ranking List*) dei progetti internazionali e l'elenco dei progetti utilmente selezionati per il finanziamento, stilate in base ai criteri di valutazione e selezione prestabiliti dalla call.

Il MUR, preso atto della *Ranking List* avvia le procedure nazionali di ammissione al finanziamento.

Per i progetti ritenuti finanziabili:

- L'istituto convenzionato di cui all'articolo 1, comma 1 n. IX) del D.M. 1573/2024 effettua la valutazione economico-finanziaria dei soggetti proponenti di natura privata sulla base di elementi concernenti la solidità e l'affidabilità in ordine alla capacità di sviluppare economicamente l'investimento proposto secondo i criteri stabiliti nell'Avviso integrativo o, qualora non specificatamente indicati nel medesimo Avviso, attraverso la verifica sia del parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto che del parametro di onerosità finanziaria (al riguardo si rinvia a quanto disposto nell'ambito degli *All. 3* e *All. 3bis*). In caso di valutazione negativa, ove non ricorrano le casistiche di non ammissione, il progetto, su proposta dell'esperto tecnico economico finanziario, può eventualmente essere ammesso alle agevolazioni se in presenza di idonea garanzia fideiussoria che i soggetti privati interessati devono rilasciare secondo lo schema approvato dal Ministero. L'accertamento si conclude con la formulazione di un parere reso attraverso una dettagliata e motivata relazione contenente, ove necessario, condizioni specifiche cui subordinare l'efficacia dell'eventuale provvedimento ministeriale di concessione delle agevolazioni.
- L'esperto tecnico-scientifico di cui all'art. 1, c. 1 n. viii) del D.M. 1573/2024 verifica la congruità dei costi del progetto e procede all'approvazione del capitolato tecnico.

Sulla base degli esiti delle suindicate valutazioni il Ministero adotta e comunica al soggetto capofila/proponente i motivati provvedimenti conseguenti.

Ai sensi dell'art 4, commi a) e b) del DM 1573/2024, qualora il progetto ammesso a finanziamento sia stato presentato da più soggetti gli stessi devono produrre

- a. nel caso in cui tutti i soggetti partecipanti al Partenariato siano soggetti pubblici, la stipula di un accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Accordi fra pubbliche amministrazioni*”;
- b. nel caso in cui tra i soggetti partecipanti al Partenariato vi siano soggetti privati, la stipula di un accordo di collaborazione tra soggetti di diversa natura giuridica.

5.4 Varianti in fase preliminare

Salvo che l’Avviso integrativo nazionale non lo preveda espressamente, in questa fase non sono consentite variazioni, di natura soggettiva e oggettiva, eccezion fatta per le variazioni soggettive conseguenti ad operazioni societarie in capo ai soggetti proponenti (operazioni di fusione, scissione, trasformazione ecc.). In ogni caso, il soggetto capofila/proponente è obbligato a darne tempestiva comunicazione alla Struttura di Gestione internazionale ed al Ministero.

Le suddette variazioni possono essere autorizzate solo se preventivamente comunicate e condivise con la Struttura di Gestione internazionale.

5.5 Approvazione dei progetti e formalizzazione contrattuale

Per i progetti ritenuti finanziabili e in favore dei quali le valutazioni di cui al precedente punto abbiano dato esito positivo, il Ministero adotta il decreto di concessione delle agevolazioni spettanti, completo delle schede di dettaglio finanziario per ciascun proponente, recante le eventuali condizioni cui subordinare l’efficacia del provvedimento.

Forma altresì parte integrante del suindicato decreto il capitolato tecnico e lo schema di disciplinare, o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti previsto dall’Avviso integrativo nella forma predisposta dal MUR, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l’efficacia del provvedimento (art. 11, comma 1, D.M. 1573/2024).

Il decreto di concessione delle agevolazioni opportunamente registrato dai competenti organi di controllo è trasmesso al Soggetto proponente o capofila per la successiva formale accettazione mediante la sottoscrizione dell’atto d’obbligo (art. 11, c.2, D.M. 1573/2024).

Segue l’avvio delle attività e la fase di rendicontazione (per la quale si rimanda alle “*Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi dei progetti selezionati nell’ambito di iniziative e programmi internazionali*”).

5.6 Modalità di erogazione del contributo

Il Ministero erogherà le risorse esclusivamente al Soggetto Capofila che dovrà impegnarsi a trasferire agli altri

componenti del Partenariato le somme di rispettiva competenza non oltre il termine di 90 giorni dalla ricezione del contributo da parte del Ministero.

Il Ministero, all'esito della sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo, procederà con l'erogazione del finanziamento, prevalentemente, in due soluzioni:

- a titolo di anticipazione, nella misura indicata nell'Avviso Integrativo Nazionale e, comunque, per un ammontare massimo pari al 90% dell'importo agevolato;

Detta anticipazione, qualora richiesta dai soggetti beneficiari di natura privata, deve essere garantita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata al soggetto interessato in conformità allo schema approvato dal Ministero con specifico provvedimento.

Il valore dell'anticipazione è da calcolare con riferimento alla quota di agevolazione assegnata al soggetto richiedente nel decreto di concessione, in misura pari alla quota percentuale specificamente indicata nell'Avviso integrativo di riferimento dell'iniziativa ovvero, laddove non disciplinato, non potrà superare il 90% (dell'agevolazione assegnata) sia per i soggetti privati che per i soggetti pubblici.

- a titolo di saldo a seguito della trasmissione da parte del Soggetto Capofila, entro 30 giorni dalla chiusura delle attività progettuali, di una relazione sulla realizzazione del progetto unitamente alla documentazione amministrativo-contabile relativa alle spese sostenute. La documentazione predetta viene sottoposta alla valutazione amministrativo contabile dell'Istituto convenzionato, di cui alla lettera viii dell'articolo 1 del D.M. 1573/2024, e alla valutazione tecnico-scientifica da parte di un Esperto tecnico-scientifico, che verifica la congruità dei costi sostenuti e il conseguimento degli obiettivi connessi all'esecuzione del progetto, anche tenendo conto delle eventuali rettifiche e variazioni intervenute.

Successivamente alle verifiche sopra elencate, il Ministero procederà alla erogazione del saldo finale spettante o al recupero della quota di anticipazione non dovuta.

Qualora il Soggetto Beneficiario/Soggetto Capofila non si avvalga della facoltà di richiedere l'anticipazione, ciascuna erogazione sarà progressivamente disposta in relazione allo stato di realizzazione delle Attività Progettuali e alla tempestiva rendicontazione dei costi ritenuti ammissibili e delle spese effettivamente sostenute, quali risultanti dalla documentazione di rendicontazione delle spese, in base alle percentuali di intervento che saranno riportate nel Decreto di Concessione. Ai fini dell'Agevolazione, il MUR adotta le proprie determinazioni conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 159/2011 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi dell'art. 12, del D.M. 1573/2024, sulla base degli esiti delle valutazioni da parte degli esperti tecnico-scientifici ed economico-finanziari, di congruità, di pertinenza e di ammissibilità amministrativa della documentazione di ciascuna singola spesa progettuale, il MUR effettua le erogazioni .

Tutte le erogazioni sono inoltre subordinate al permanere della piena capacità giuridica del Soggetto Beneficiario, alla insussistenza di situazioni di morosità di cui al D.M. 1573/2024, al permanere, relativamente alla situazione economico-finanziaria del Soggetto Beneficiario, del rispetto del rapporto tra oneri finanziari

netti e fatturato (o eventuale altra modalità di valutazione economico finanziaria indicata nell'Avviso integrativo di riferimento)

In caso di mancata rispondenza del suddetto parametro, l'erogazione dovrà essere garantita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta come da schema fornito dal MUR.

5.7 Variazioni post stipula

Le variazioni progettuali di natura soggettiva e oggettiva possono intervenire soltanto a seguito della stipula dell'Atto d'Obbligo ai sensi dell'art. 13 del DM 1573/2024.

Qualsiasi richiesta di variazione che interviene in modifica delle attività progettuali deve essere comunicata alla Struttura di Gestione internazionale, all'ETS e al MUR attraverso apposita di piattaforma on-line gestita dall'Istituto convenzionato e CINECA.

Resta inteso che qualsiasi variazione richiesta deve preservare il progetto nei suoi requisiti sostanziali rispetto ai criteri di accesso al finanziamento, salvaguardandone la validità e le finalità sottese all'intervento dell'Amministrazione.

In caso di soggetto rinunciatario, o escluso, la domanda di rimodulazione del progetto per la sostituzione nelle attività è presentata dal soggetto capofila entro trenta giorni dall'accertamento formale, da parte del MUR, della rinuncia o esclusione per motivazioni di carattere economico-finanziario.

La durata dei progetti è definita nei singoli Avvisi integrativi o, quando non presenti, nei bandi internazionali (art.3, c. 4 del D.M. 1573/2024).

È possibile concedere la proroga per la realizzazione delle attività progettuali, la cui conclusione deve, tuttavia, avvenire entro la data di chiusura del progetto internazionale.

5.8 Revoca delle agevolazioni e interruzione della ricerca

I casi di revoca, totale o parziale del finanziamento sono espressamente previsti dallo specifico bando/avviso e fanno riferimento a:

- morosità del Soggetto e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatti salvi specifici casi legati all'emanazione di provvedimenti di emergenza volti all'introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti;
- mancata realizzazione dell'intervento o mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;
- grave inadempienza contrattuale;

- perdita di uno o più requisiti di ammissibilità non sanabili per cause imputabili al Soggetto Beneficiario, o a seguito di provvedimenti definitivi di altre Autorità vigilanti che comportino la perdita dei benefici concessi;
- fallimento del Soggetto Beneficiario o apertura nei confronti del medesimo di altra procedura concorsuale, fatta salva la possibilità per il Ministero di valutare la compatibilità della procedura medesima con la prosecuzione del progetto;

In caso di revoca totale del provvedimento di concessione del finanziamento, il Ministero procede con il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti per legge e per contratto.

In caso di revoca parziale, il Ministero dispone la valutazione, attraverso gli Esperti Tecnico Scientifici dello stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e della autonoma funzionalità della parte di progetto correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, il Ministero determina gli importi da revocare, le somme da riconoscere al Soggetto Beneficiario, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi dovuti per legge e per contratto.

Nei casi di procedure fallimentari e altre procedure concorsuali, nel caso di Progetto concluso, il Ministero può disporre, previo parere degli Esperti, la revoca parziale del provvedimento di concessione. Nel caso di Progetto in corso, il Ministero procede con le stesse valutazioni di cui al precedente punto.

Nei casi di concordato preventivo o amministrazione straordinaria in cui le attività progettuali si siano concluse positivamente prima della data di avvio della procedura – da intendersi coincidente con quella dei provvedimenti adottati dagli organi competenti ai sensi della normativa di riferimento – se il piano di ristrutturazione/concordatario prevede l'oggettiva continuazione delle attività imprenditoriali con salvaguardia e mantenimento dei posti di lavoro, non si procede alla revoca del contributo. Il credito vantato dal Ministero, oggetto della dichiarazione del credito, sarà riferito al solo debito residuo, oltre interessi contrattualmente previsti.

Nei casi di liquidazione volontaria in cui le attività si siano concluse positivamente, si può procedere chiedendo l'estinzione anticipata del finanziamento entro 30 giorni e, in caso di mancato pagamento, adottando il provvedimento di revoca, limitatamente alla parte di agevolazione concessa sotto forma di credito agevolato, prevedendo il contestuale recupero del debito residuo maggiorato degli interessi di revoca individuati nei singoli bandi/avvisi e/o nei relativi disciplinari. Restano salvi i casi di liquidazione volontaria le cui attività non si sono ancora concluse. Nei casi di concordato in bianco non viene meno, durante la pendenza del termine per la presentazione del piano, il requisito di qualificazione.

Con riguardo alle ipotesi predette, per attività concluse si intende il compimento di tutte le attività progettuali ivi incluse le relazioni finali dell'Esperto tecnico-scientifico e dell'istituto convenzionato che confermano il buon esito della ricerca finanziata.

In presenza di interruzione della ricerca per motivi tecnici, l'Amministrazione si avvarrà della valutazione dell'Esperto Tecnico-Scientifico che accerterà se l'interruzione sia stata determinata da motivi indipendenti dalla volontà del Soggetto Beneficiario.

5.9 Monitoraggio

Al fine di monitorare gli effetti del finanziamento erogato, il Ministero si riserva di richiedere ai beneficiari una relazione in merito all'impatto economico-occupazionale dei risultati raggiunti, da sottoporre entro due anni dalla data di corresponsione del saldo.

Nei casi in cui la Struttura di Gestione internazionale effettua una propria attività di monitoraggio internazionale il MUR acquisisce, dalla Struttura di Gestione, le relazioni in merito agli impatti economico-finanziari redatti dai partecipanti e l'eventuale relazione di monitoraggio redatta dalla Struttura di Gestione stessa.

SEZIONE II

NOTE PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN SEDE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1.1 Domanda di finanziamento (All.0 e All.1)

La domanda di finanziamento deve essere sottomessa al MUR solo ed esclusivamente dai partner italiani che richiedono il finanziamento al MUR.

Posto che il partenariato nazionale del progetto può essere composto da uno o più soggetti, la domanda di finanziamento (*All.1*), e tutti gli allegati previsti a completamento della stessa, deve essere compilata da ciascuno dei proponenti su propria carta intestata, ove il presente modulo sia fornito in versione editabile, con esclusivo riferimento alle attività di specifica competenza.

Bando organizzato su due fasi.

Entro la data di scadenza della prima fase (pre-proposal), fatte salve diverse indicazioni fornite nell'Avviso integrativo, ciascuno dei proponenti nazionali deve presentare al MUR la propria domanda di finanziamento (*All.1*) corredata da tutti gli allegati dalla stessa previsti. Tutte le suddette domande saranno inserite nel sistema informatico, in uno con i relativi allegati, a cura del soggetto capofila che le trasmetterà con apposita elencazione tramite l'All. 0. Il soggetto capofila, in questa fase, dovrà essere individuato mediante apposita delega da parte dei legali rappresentanti degli enti facenti parte del raggruppamento.

Per la seconda fase (*full proposal*), fatte salve diverse indicazioni fornite nell'Avviso integrativo, su richiesta del MUR:

a) Se la compagine di progetto è plurima, **Il soggetto capofila provvede a presentare**, attraverso il supporto di strumenti informatizzati e conformemente ai termini e alle modalità richieste dall'Avviso integrativo, **i seguenti documenti**:

- Delega alla presentazione della domanda;
- Il soggetto proponente;
- Il capitolato tecnico sottoscritto;
- Lo schema di disciplinare nella forma predisposta dal Ministero, firmato per accettazione.

b) Nel caso di singolo soggetto proponente, lo stesso presenta al MUR, attraverso il supporto di strumenti informatizzati e conformemente ai termini e alle modalità richieste dall'Avviso integrativo, i seguenti documenti:

- Il soggetto proponente;
- Il capitolato tecnico sottoscritto;

- Lo schema di disciplinare nella forma predisposta dal Ministero firmato per accettazione.

Bando organizzato su una singola fase

a) *Se la compagine di progetto è plurima*, è compito del soggetto capofila del partenariato proponente trasmettere al MUR la domanda di finanziamento (*All.1*) di ciascuno dei soggetti proponenti, completa di tutti gli allegati dalla stessa previsti, utilizzando la lettera di trasmissione *All.0*, alla quale devono essere altresì allegati i seguenti documenti:

- Delega alla presentazione della domanda;
- Il soggetto proponente;
- Il capitolato tecnico sottoscritto;
- Lo schema di disciplinare nella forma predisposta dal Ministero firmato per accettazione.

L'invio della suindicata documentazione deve avvenire attraverso il supporto di strumenti informatizzati e conformemente ai termini e alle modalità richieste dall'Avviso integrativo, entro la scadenza prevista.

b) *Nel caso di singolo soggetto proponente*, lo stesso trasmetterà al MUR la domanda di finanziamento (*All.1*) corredata da tutti gli allegati previsti dalla stessa, ivi compreso il soggetto proponente, il capitolato tecnico sottoscritto e lo schema di disciplinare firmato per accettazione.

1.2 Dichiarazioni del soggetto richiedente (All.2)

- Nel caso di proponenti appartenenti alla categoria organismo di ricerca, si applica la definizione di cui all'art. 2 comma 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014:

«organismo di ricerca e diffusione della conoscenza»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

- Nel caso di proponenti appartenenti alla categoria impresa, si applica la definizione di PMI prevista ai sensi dell'art. 2 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

1.3 Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria (All.3 e All.3 bis)

La dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria (*Schema per il caso generale, All.3*) va compilata da parte di ciascuno dei soggetti proponenti privati con riferimento alla rispettiva quota di costo progettuale.

Sono previsti due parametri di misurazione:

a) *Congruenza tra capitale netto e costo del progetto*: $CN > (CP-I)/2$.

CN = capitale netto = totale del “patrimonio netto” come definito dall’art. 2424 del codice civile, al netto dei “crediti verso soci per versamenti non ancora dovuti”, delle “azioni proprie” e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati a valere sul FIRST, dall’inizio dell’anno, dallo stesso soggetto richiedente;

I = valore complessivo degli interventi ministeriali, già deliberati ovvero da calcolarsi nella misura minima prevista nell’Avviso integrativo di riferimento per il corrente progetto, computato con riferimento a tutti i progetti presentati a valere sul FIRST, dall’inizio dell’anno, dallo stesso soggetto richiedente.

b) *Onerosità della posizione finanziaria*: $OF/F < 8\%$.

OF = oneri finanziari netti = saldo tra “interessi e altri oneri finanziari” e “altri proventi finanziari”, di cui rispettivamente alle voci C17 e C 16 dello schema del conto economico del codice civile.

F = fatturato = “ricavi delle vendite e delle prestazioni” di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

I soggetti privati sono tenuti a valorizzare le suindicate formule sostituendo ai parametri riportati in ciascuna di esse, i corrispondenti valori tratti dai dati ufficiali dell’ultimo bilancio approvato dall’assemblea dei soci ovvero, per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale, i valori tratti dal bilancio riportato nel modello presentato in occasione dell’ultima dichiarazione dei redditi.

Nel caso di proponenti di recente costituzione, che alla data di presentazione della domanda di finanziamento non dispongono di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall’assemblea dei soci, ovvero per le società che non sono tenute alla redazione di un bilancio ufficiale, è prevista la compilazione della dichiarazione di affidabilità economico finanziaria con riferimento al solo parametro di congruenza tra capitale netto e costo del progetto (*Schema per i casi particolari, All. 3 bis*).

La suindicata semplificazione è prevista anche per i soggetti privati che, successivamente alla data di chiusura dell’ultimo bilancio approvato dall’assemblea dei soci (ovvero successivamente all’ultima dichiarazione dei redditi per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale), sono stati interessati da operazioni di fusione, scissione o altre modifiche sostanziali dell’assetto aziendale quali acquisizioni, cessioni, affitti di rami di azienda, di rilevante impatto sull’assetto stesso. Tali modifiche devono essere brevemente descritte.

Non rientrano invece nelle modifiche sostanziali di assetto le variazioni della forma giuridica, della compagine sociale e del capitale sociale. Le prime due hanno rilievo solo se eventualmente comportino l’inammissibilità del soggetto richiedente.

Con riferimento agli Organismi e agli Enti di Ricerca di diritto privato, la valutazione sulla solidità e l’affidabilità economico-finanziaria è effettuata verificando i medesimi parametri. Nel caso in cui gli organismi non siano soggetti alle disposizioni codicistiche in tema di redazione del bilancio, i parametri saranno determinati sulla base dei saldi contabili di fine anno, presenti nei documenti obbligatori dell’Organismo o dell’Ente di ricerca, per le corrispondenti voci, tenuto conto del relativo status giuridico e natura economica (organismo che opera con o senza fine di lucro). In particolare si precisa che, per voce corrispondente al Capitale netto si intende la differenza tra totale delle attività e totale delle passività aziendali, escludendo dalle prime i crediti per versamenti ancora dovuti dai soci/partecipanti, e per voce corrispondente alle immobilizzazioni si intende il valore contabile degli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente all’interno dell’entità.

1.4 Dichiarazione di impegno a fornire una polizza fideiussoria (All.4)

La dichiarazione di impegno a fornire una polizza fideiussoria è necessariamente da compilare nel caso in cui il proponente privato non soddisfi anche uno solo dei due i criteri di affidabilità economico-finanziaria misurati come descritto nel precedente punto 1.3.

La sottoscrizione di tale dichiarazione si rende necessaria in quanto, qualora il soggetto sia carente dei requisiti economico-finanziari, è ugualmente possibile l'accesso alle agevolazioni a condizione che venga prodotta una polizza di garanzia in conformità allo schema approvato dal MUR.

1.5 Dichiarazione di conformità ai requisiti per lo status di “Organismo di Ricerca” (All.5)

Per i proponenti “organismo di ricerca”, è richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conformità ai requisiti di organismi di ricerca e diffusione della conoscenza previsti dall'art. 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014: alla dichiarazione di conformità va allegata copia dello statuto del dichiarante nel quale siano chiaramente esplicitati i previsti requisiti, unitamente alla copia dell'ultimo Bilancio approvato ovvero altra documentazione ritenuta idonea a comprovare lo status.

1.6 Tabella dei costi ammissibili (All.6)

Ciascuno dei proponenti deve compilare la tabella dei costi ammissibili con esclusivo riferimento alle attività di propria competenza, imputando separatamente i costi per le attività di ricerca fondamentale (RF), di ricerca industriale (RI) e quelli per attività di sviluppo sperimentale (SS). Pertanto, il soggetto beneficiario, in sede di attuazione progettuale, deve attrezzarsi per tenere separati i costi delle tre tipologie di attività e, in particolare, deve dotarsi di un apposito sistema di contabilità industriale che utilizzi, per la rilevazione dei costi di RF, commesse diverse da quelle destinate alla rilevazione dei costi di RF, di RI, e di SS.

Il valore dei costi riferiti alle attività di SS non deve essere preponderante rispetto ai costi delle attività di RF e di RI, ovvero la somma dei costi di RF e di RI deve essere superiore ai costi di SS.

Nella tabella dei costi NON devono essere riportati i finanziamenti richiesti al MUR né la quota dei costi che rimane a carico del proponente ma soltanto i costi complessivi per l'esecuzione delle attività di ricerca previste dal progetto. Da questi costi sarà poi calcolato il finanziamento spettante, moltiplicando il totale per ciascuna tipologia di attività per la rispettiva percentuale di finanziamento riportata nel bando.

Le attività cui sono riferiti i costi progettuali si articolano attraverso categorie di voci di spesa, come da tabella fornita nell'avviso integrativo.

Tutti i costi sono al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; essi sono invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

L'IRAP non è considerato un costo ammissibile.

La puntuale disamina dei criteri di ammissibilità delle spese è comunque riservata alle verifiche espletate di

volta in volta dall'esperto tecnico-scientifico e dagli esperti economico-finanziari.

Una descrizione delle tipologie di attività di ricerca e delle voci di costo ammesse è fornita nelle pagine seguenti.

Definizione delle attività finanziabili

Il MUR interviene a sostegno dell'attività di **Ricerca Fondamentale (RF)** e di **Ricerca Industriale (RI)**. L'intervento di sostegno può estendersi anche a non preponderanti attività di **Sviluppo Sperimentale (SS)**.

La definizione delle tre tipologie di attività prima citate è determinata dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui all'art 2, commi 84, 85 e 86 del citato Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato:

- **Ricerca Fondamentale:** (Art. 2 comma 84) lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;
- **Ricerca Industriale:** (Art. 2 comma 85) ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- **Sviluppo Sperimentale;** (Art. 2 comma 86): l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

ALLEGATI

(Gli allegati al presente documento devono essere presentati esclusivamente dai partecipanti che richiedano il finanziamento al MUR. I moduli qui riportati sono da intendersi a titolo di schemi di riferimento esemplificativi).

0.	Trasmissione della domanda di finanziamento da parte del Soggetto capofila (se previsto).....	Pag.	2
1.	Domanda di finanziamento	“	3
2.	Dichiarazioni del soggetto richiedente.....	“	4
3.	Dichiarazione dell’affidabilità economico-finanziaria (Schema per il caso generale)	“	5
3.bis	Dichiarazione dell’affidabilità economico-finanziaria (Schema per i casi particolari)	“	6
4.	Dichiarazione di impegno a fornire una polizza fideiussoria	“	7
5.	Dichiarazione di conformità ai requisiti per lo status di “organismo di ricerca e diffusione della conoscenza	“	8
6.	Tabella costi ammissibili	“	9
7.	Il soggetto proponente, fac-simile per le imprese	“	10
7.bis	Il soggetto proponente, fac-simile per EPR o Università	“	11
8.	Il Capitolato Tecnico	“	12
9.	Schema Disciplinare e Atto d’Obbligo.....	“	17
10.	Schema garanzia a prima richiesta anticipazione	“	31
11.	Schema garanzia a prima richiesta pre stipula	“	35
12.	Schema garanzia a prima richiesta post stipula.....	“	39
13.	Richiesta anticipazione e D.S.A.N. flussi.....	“	43-45
14.	Accordo di collaborazione partenariato tra Soggetti pubblici e privati.....	“	46

*Allegato 0***Trasmissione della Domanda di finanziamento**

(Da redigere esclusivamente da parte del soggetto proponente capofila (secondo le prescrizioni dell'Avviso integrativo o del national annex allegato al bando internazionale) su propria carta intestata, ove il presente modulo sia fornito in versione editabile)

Spett.le
Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale dell'internazionalizzazione
Largo Antonio Ruberti, 1 - 00153 Roma
Invio a mezzo PEC:
dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it

Il soggetto (*ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale e amministrativa*), in persona di _____ (*indicare il legale rappresentante abilitato alla firma della presente domanda*), delegato con delega¹ che si allega alla presente, a rappresentare i soggetti partner del progetto [●] (acronimo e titolo del progetto), da realizzare nell'ambito e in conformità all'iniziativa internazionale [●] dal costo complessivo preventivato di [●], chiede il finanziamento pubblico a valere sul (da adeguare secondo il caso concreto) FIRST/ IGRUE.

Si allega la seguente documentazione, redatta in conformità agli schemi predisposti dal Ministero: (*allegare la domanda di finanziamento (All.1) di tutti i proponenti, compresa quella del Soggetto capofila*):

- Domanda di finanziamento del soggetto proponente [●], corredata da tutti gli allegati ivi richiesti;
- Domanda di finanziamento del soggetto proponente [●], corredata da tutti gli allegati ivi richiesti;
-[●].

Si allegano altresì:

- (es.) delega di rappresentanza;

Il responsabile dei rapporti istruttori è: [●] (*qualifica, recapiti, e-mail e telefoni*)

L'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) è:[●]

Distinti saluti

(*sede, data della domanda di finanziamento*)

Il legale rappresentante²
(*firma*)

¹Nel caso di call gestite su due fasi (*pre-proposal e full proposal*) è possibile, nella fase della *pre proposal*, individuare il soggetto capofila, mediante una delega sottoscritta da tutti i partecipanti (*che sarà parimenti oggetto di allegazione alla domanda*), unitamente alla fotocopia del documento di identità di tutti i deleganti, il quale procederà a caricare le istanze di finanziamento riferite ad ogni singolo soggetto.

²Il presente documento può essere sottoscritto, oltre che dal legale rappresentante, anche da una persona diversa purché abilitato alla firma in virtù di procura speciale alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (*che sarà valutato di volta in volta*), da allegare.

Allegato 1

Domanda di finanziamento¹

(Da redigere su carta intestata del proponente, ove il presente modulo sia fornito in versione editabile)

Spett.le
Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale dell'internazionalizzazione
Largo Antonio Ruberti, 1 - 00153 Roma
Invio a mezzo PEC:
dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it

Il soggetto (ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale ed amministrativa), in persona di _____ (indicare il legale rappresentante abilitato alla firma della presente domanda), intendendo effettuare presso i propri laboratori di (ubicazione) un progetto di _____ (di prevalente ricerca industriale e/o fondamentale) del costo preventivato di (costo delle attività di ricerca svolte dal soggetto richiedente), chiede il finanziamento pubblico a valere sul (da adeguare secondo il caso concreto) FIRST/ IGRUE per il progetto (acronimo e titolo del progetto), da realizzare nell'ambito e in conformità all'iniziativa internazionale [●].

Il progetto ha come obiettivo (breve sintesi degli obiettivi del progetto, al massimo 3 righe); la durata preventivata è di (mesi) a partire dal (data).

Si allega la seguente documentazione, redatta in conformità agli schemi MUR:

- Dichiarazione del soggetto richiedente;
- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria [ovvero, (nel caso in cui tali parametri non siano rispettati) Dichiarazione di impegno a fornire una idonea garanzia fideiussoria o assicurativa](richiesta solo per i soggetti privati);
- Dichiarazione per organismi di ricerca e statuto dell'organismo (richiesti soltanto per gli organismi di ricerca di cui all'art 2, comma 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. Non sono richiesti per le Università, gli enti pubblici di ricerca);
- Tabella dei costi da cui si possa desumere la suddivisione dei costi tra ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- Copia del documento di identità del legale rappresentante/soggetto sottoscrittore;
- Copia dell'ultimo bilancio approvato (richiesta solo per i soggetti privati, ovvero documentazione equivalente secondo la configurazione giuridico fiscale del soggetto proponente);
- Il soggetto proponente (da allegare solo se il bando è organizzato in una singola fase)
- Capitolato tecnico sottoscritto (da allegare solo se il bando è organizzato in una singola fase e se il soggetto proponente istante è l'unico partner del progetto);
- Schema di disciplinare nella forma predisposta dal Ministero firmato per accettazione (da allegare solo se il bando è organizzato in una singola fase)

(da indicare solo se il soggetto proponente istante è l'unico partner del progetto)

Il responsabile dei rapporti istruttori è: [●] (qualifica, recapiti, e-mail e telefoni).

L'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) è:[●]

Distinti saluti

(sede, data della domanda di finanziamento)

Il legale rappresentante²
(firma)

¹Nel caso in cui il progetto preveda più di un partner italiano, ciascuno di essi dovrà compilare la propria domanda che dovrà essere trasmessa al MUR dal Soggetto capofila allegata al modello "Trasmissione della domanda di finanziamento".

²Il presente documento può essere sottoscritto, oltre che dal legale rappresentante, anche da una persona diversa purché abilitato alla firma in virtù di procura speciale alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (che sarà valutato di volta in volta), da allegare.

Dichiarazioni del soggetto richiedente¹

(Da redigere su carta intestata del proponente, ove il presente modulo sia fornito in versione editabile)

Il soggetto *(ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale ed amministrativa)*, in persona di _____ *(indicare il soggetto che ha i poteri di firma: legale rappresentante ovvero delegato)*, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro colui che renda dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm. ii. dichiara di:

- a) Non avere richiesto/ottenuto a fronte del presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali ovvero *(indicare quali)* _____;
- b) Non essere moroso su finanziamenti FIRST/IGRUE/altro o su altre operazioni MUR;
- c) Configurarsi come soggetto ammissibile al finanziamento MUR, così come previsto dall'art. 60, comma 3 del decreto-legge n. 83/2012 e dall'avviso integrativo, in quanto *(indicare la categoria corrispondente fra quelle indicate qui di seguito)*:
 - Impresa;
 - Ente di ricerca privato o altro soggetto privato *(indicare tipologia esatta)* che non si qualifichi quale Organismo di Ricerca ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
 - Università, Ente Pubblico di Ricerca, Organismo di Ricerca pubblico o privato *(indicare tipologia esatta)*;
- d) Se impresa o altro soggetto privato di configurarsi, ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., come:
 - Microimpresa /Piccola impresa
 - Media impresa
 - Grande impresa
- e) Non essere sottoposto a procedure concorsuali di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del DM 1573/2024;
- f) Di non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- g) Non essere una impresa in difficoltà secondo la definizione di cui al numero 18) dell'art. 2 "Definizioni" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- h) Di essere in regola con gli adempimenti dovuti in materia contributiva e previdenziale (DURC);
- i) Che nulla osta con riferimento alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- j) Che il casellario giudiziale e dei carichi pendenti del legale rappresentante dell'ente risultano negativi ovvero recano quanto segue: _____

(sede, data della domanda di finanziamento)

Il legale rappresentante²

(firma)

¹*Nel caso in cui il progetto sia presentato da più proponenti italiani, ciascuno di loro dovrà compilare e sottoscrivere gli impegni contenuti nel presente modello. Qualora trattasi di università, ente pubblico di ricerca, o altri soggetti pubblici devono essere dichiarati soltanto i punti a), b), c).*

²*Il presente documento può essere sottoscritto, oltre che dal legale rappresentante, anche da una persona diversa purché abilitato alla firma in virtù di procura speciale alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (che sarà valutato di volta in volta), da allegare.*

Allegato 3

(Schema per il caso generale)

Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria

(Richiesta solo ai proponenti privati. Da redigere su carta intestata del proponente, ove il presente modulo sia fornito in versione editabile. Inserire i valori numerici corrispondenti ai parametri CN, CP, I, OF ed F)

Si attesta che la (ragione sociale dell'impresa richiedente), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri dell'affidabilità economico-finanziaria in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio (periodo), risulta quanto segue: [ovvero (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all'esercizio (periodo), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:]

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto

$$CN > (CP - I)/2$$

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati a valere sul FIRST dall'inizio dell'anno dallo stesso soggetto richiedente;

I = somma degli interventi ministeriali, già deliberati o da calcolarsi nella misura minima prevista nelle presenti Procedure, relativi complessivamente a tutti i progetti di cui sopra.

b) onerosità della posizione finanziaria

$$OF/F \text{ (valore troncato alla seconda cifra decimale)} < 8\%$$

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Si dichiara inoltre che:

- (solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi) la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;

- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente al MUR gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data della domanda di finanziamento e la data di protocollo del MUR della domanda stessa siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

(sede, data della domanda di finanziamento)

Il Presidente del collegio sindacale
ovvero (per le proponenti non dotate di collegio sindacale)
Il legale rappresentante¹

(firma)

¹Per le proponenti non dotate di collegio sindacale, il presente documento può essere sottoscritto, oltre che dal legale rappresentante, anche da una persona diversa purché abilitata alla firma in virtù di procura speciale alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (che sarà valutato di volta in volta), da allegare.

Allegato 3 bis

(Schema per i casi particolari)

Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria

(Richiesta solo ai proponenti privati. Da redigere su carta intestata del proponente, ove il presente modulo sia fornito in versione editabile. Inserire i valori numerici corrispondenti ai parametri CN, CP ed I)

Si attesta che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i requisiti dell'affidabilità economico-finanziaria in quanto, sulla base del capitale netto calcolato sui dati contabili alla data odierna, risulta quanto segue:

CN > CP – I)/2

CN = capitale netto = totale del “patrimonio netto” come definito dall’art. 2424 del codice civile, al netto dei “crediti verso soci per versamenti ancora dovuti”, delle “azioni proprie” e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati a valere sul FIRST dall’inizio dell’anno dallo stesso soggetto richiedente;

I = somma degli interventi ministeriali (inclusi quelli eventualmente erogati dal programma internazionale nel cui ambito è presentato il progetto), già deliberati o da calcolarsi nella misura minima prevista nelle presenti Procedure, relativi complessivamente a tutti i progetti di cui sopra.

Il requisito di affidabilità economico-finanziaria è stato valutato sul solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto poiché il richiedente

CASO DI SOGGETTO DI RECENTE COSTITUZIONE

è una società di recente costituzione che non dispone ancora di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall’assemblea dei soci. [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) riportato nel modello presentato per l’ultima dichiarazione dei redditi.]

CASO DI SOGGETTO INTERESSATO DA MODIFICHE SOSTANZIALI DELL’ASSETTO AZIENDALE

è stata interessata, successivamente alla data di chiusura dell’ultimo bilancio approvato dall’assemblea dei soci, [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) allegato all’ultima dichiarazione dei redditi,] da una modifica sostanziale dell’assetto aziendale consistente in (*descrizione e necessaria trasmissione degli atti societari comprovanti tale modifica, es. delibere di assemblea straordinaria, aumento di capitale, etc.*).

Si assume infine l’impegno di comunicare tempestivamente al MUR gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data della domanda di finanziamento e la data di protocollo del MUR della domanda stessa siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

(sede, data della domanda di finanziamento)

Il Presidente del collegio sindacale
ovvero (*per le richiedenti non dotate di collegio sindacale*)
Il legale rappresentante¹

(firma)

¹Per le proponenti non dotate di collegio sindacale, il presente documento può essere sottoscritto, oltre che dal legale rappresentante, anche da una persona diversa purché abilitata alla firma in virtù di procura speciale alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (che sarà valutato di volta in volta), da allegare

Dichiarazione di impegno a fornire una polizza fideiussoria

*(Richiesta solo ai proponenti privati nel caso in cui non rispettino i criteri di affidabilità economico-finanziaria.
Da redigere su carta intestata del proponente, ove il presente modulo sia fornito in versione editabile)*

Il soggetto (*ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale ed amministrativa*), nel seguito denominato richiedente, dichiara di non soddisfare i parametri dell'affidabilità economico-finanziaria e pertanto si impegna a fornire, nel caso in cui venga ammessa alle agevolazioni Ministeriali, una garanzia fideiussoria o assicurativa, di importo pari al finanziamento accordato, rilasciata, secondo lo schema approvato dal Ministero.

Il richiedente dichiara di essere a conoscenza che la mancata fornitura della suddetta garanzia fideiussoria o assicurativa determinerà l'archiviazione della domanda ovvero la revoca del finanziamento ove già concesso.

(sede, data della domanda di finanziamento)

Il legale rappresentante¹

(firma)

¹Il presente documento può essere sottoscritto, oltre che dal legale rappresentante, anche da una persona diversa purché abilitato alla firma in virtù di procura speciale alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (che sarà valutato di volta in volta), da allegare.

Allegato 5

Dichiarazione di conformità ai requisiti per lo status di "organismo di ricerca e diffusione della conoscenza"
(Da redigere su carta intestata del dichiarante ove il presente modulo sia fornito in versione editabile. Dichiarazione richiesta soltanto per gli organismi di ricerca di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. - LA DSAN IN OGGETTO NON È RICHIESTA PER LE UNIVERSITÀ E PER GLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il .../.../.... e residente a in Via..... n..... CAP, Comune, Provincia Codice Fiscale..... in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente con sede in alla Via CAP -, in merito alla domanda di intervento del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST/IGRUE/SIE/altro), per il proprio programma di attività all'interno del progetto (*acronimo progetto*), nell'ambito del bando lanciato da (*iniziativa internazionale*), *consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. 445/00, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00*

DICHIARA

di possedere i requisiti individuati dal Regolamento (UE) n. 651/2014, dalla Comunicazione UE 2014/C 198/01 e ss.mm.ii. per l'identificazione degli "organismi di ricerca e diffusione della conoscenza», e, precisamente:

- di essere un'entità, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.
- di essere a conoscenza che le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva sull'Ente, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non potranno godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
- Di svolgere in maniera prevalente attività di (inserire attività *prevalente da visura o da statuto*) e di (*selezionare il caso di specie A o B*):
 - A. Svolgere esclusivamente attività indipendente e non economica¹ nell'ambito della formazione e/o della ricerca e sviluppo e/o della diffusione dei risultati della ricerca e/o del trasferimento di conoscenze;
 - B. Svolgere in maniera residuale anche attività di tipo economico per cui dispone di una contabilità separata dalla quale si evince che i proventi e le spese generati dall'attività economica non superano il 20% rispetto alla pertinente capacità annua complessiva dell'Ente o, in alternativa, che le entrate derivanti dalle attività istituzionali (non economiche) non coprono i costi derivanti dalle attività economiche; a tal fine dichiara che:
 - la voce A.1 del conto economico per l'anno..... è pari ad €.....;
 - il volume di affari indicato nella dichiarazione IVA, di cui al rigo VE 50, per l'annualità è pari ad €.....

A tal proposito si allega una copia dello Statuto/Atto costitutivo del dichiarante nel quale tali requisiti siano chiaramente esplicitati, unitamente alla copia dell'ultimo Bilancio approvato ovvero altra documentazione ritenuta idonea a comprovare lo status in parola.

(sede, data della domanda di finanziamento)

Il legale rappresentante²

(firma)

¹ Cfr. 2014/C 198/2014 Comunicazione della Commissione – Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione, 2.1.1. Finanziamento pubblico di attività non economiche, punto 19 e nota (5): "La fornitura di servizi di R&S e le attività svolte per conto di imprese non sono considerate attività R&S indipendenti/ non economiche";

² Il presente documento può essere sottoscritto, oltre che dal legale rappresentante, anche da una persona diversa purché abilitato alla firma in virtù di procura speciale alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (che sarà valutato di volta in volta), da allegare.

Allegato 6

COSTI AMMISSIBILI

Progetto

Richiedente

	Ricerca Fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	TOTALE
Personale				
Strumenti e Attrezzature				
Consulenze e servizi equivalenti				
Costi per diritti di Licenze, Know-how e Brevetti				
Altri costi di esercizio, inclusi materiali, attività di comunicazione e disseminazione, pubblicazioni scientifiche e partecipazione a Convegni				
Spese Generali				
TOTALE				

(sede, data della domanda di finanziamento)

Il legale rappresentante¹
(firma)

¹*Il presente documento può essere sottoscritto, oltre che dal legale rappresentante, anche da una persona diversa purché abilitato alla firma in virtù di procura speciale alla firma ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo (che sarà valutato di volta in volta), da allegare.*

Allegato 7 - Il Soggetto Proponente (fac-simile per le imprese)

[Nel caso in cui il progetto sia presentato in forma congiunta da più aziende o con la partecipazione di EPR/Università, i dati contenuti nei sottoriportati modelli (Impresa/EPR o Università) dovranno essere compilati da ogni soggetto partecipante.]

**Il Soggetto Proponente
(fac-simile per le imprese)**

1) INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

- Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale, estremi dell'iscrizione alla CCIAA e all'INPS (ramo di attività)
- Capitale sociale, soci e relative quote
- Gruppo di appartenenza e suoi settori di attività *(solo se la richiedente non ha i requisiti di PMI)*
- Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche *(se già posseduto dalla richiedente)*

2) ATTIVITA'

- Ramo di attività
principali attività produttive dell'azienda, ricavi dell'ultimo esercizio per vendite e prestazioni (suddivisi per prodotti o linee di prodotto), collocazione nel mercato.
- Risorse umane
numero di dipendenti (a data recente) e sua ripartizione per funzione aziendale (direzione, amministrazione, produzione, ricerca e sviluppo, marketing, altre funzioni).
- Stabilimenti di produzione
ubicazione e principali linee di produzione.

3) COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

- Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione
laboratori e relative superfici; organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento; attrezzature di particolare rilievo; rapporti sistematici con organizzazioni esterne di ricerca.
- Competenze attinenti al progetto
principali filoni di ricerca già affrontati e competenze disponibili attinenti al progetto proposto; competenze da acquisire all'esterno.

Allegato 7 bis - Il Soggetto Proponente (fac-simile per EPR o Università)

[Nel caso in cui il progetto sia presentato in forma congiunta da più aziende o con la partecipazione di EPR/Università, i dati contenuti nei sotto riportati modelli (Impresa/EPR o Università) dovranno essere compilati da ogni soggetto partecipante.]

1) INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

- Denominazione dell'EPR, sede legale, codice fiscale
- Patrimonio
- Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche *(se già posseduto dalla richiedente)*
- Struttura operativa coinvolta *(se si tratta di EPR o Università con attività multidisciplinare indicare l'unità organizzativa autonoma di riferimento (Istituto o Dipartimento) e a quest'ultima riferire tutte le informazioni successive)*

2) ATTIVITA'

- Tipologia di attività
principali attività della struttura operativa coinvolta
- Risorse umane
numero di dipendenti (a data attuale) distinto per personale scientifico e tecnico amministrativo e sua ripartizione per funzione aziendale (direzione, amministrazione, ricerca e sviluppo, altre funzioni).
- Sede di attività
ubicazione e principali linee di attività

3) COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

- Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione da impiegare per l'esecuzione del progetto
laboratori e relative superfici; organico (suddiviso in personale di ricerca, tecnico e amministrativo e relative qualifiche e profili professionali) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento; attrezzature di particolare rilievo; rapporti sistematici con organizzazioni esterne di ricerca.
- Competenze attinenti al progetto
principali filoni di ricerca già affrontati e competenze disponibili attinenti al progetto proposto; competenze da acquisire all'esterno.

**IL CAPITOLATO TECNICO
PRIMA PARTE**

1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO

1.1) Titolo

1.2) Descrizione dell'obiettivo finale

A tal fine, con riferimento al prodotto/processo/servizio da sviluppare, evidenziare:

- Caratteristiche e prestazioni da realizzare
(descrizione delle modalità di funzionamento)
- Specifiche quantitative da conseguire
(valori dei principali parametri operativi)
- Principali problematiche di R&S
(indicazione delle principali problematiche tecnico-scientifiche o tecnologiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e descrizione delle soluzioni che si intendono studiare)

1.3) Durata (in mesi) e data di inizio del progetto

1.4) Luoghi di svolgimento del progetto

(principali località nelle zone di imputazione geografica dei costi)

1.5) Responsabile del progetto

(dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente. Allegare, inoltre, in separata sezione il relativo curriculum vitae)

2) OBIETTIVI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

2.1) Struttura del prodotto/processo/servizio

(descrivere, facendo eventualmente anche uso di disegni e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi - OR)

2.2) Obiettivi realizzativi e Attività

A fronte della struttura sopra delineata, descrivere singolarmente gli Obiettivi Realizzativi individuati, evidenziando per ciascuno di essi:

- Le attività di ricerca di base (RB), di ricerca industriale (RI) o di sviluppo sperimentale (SS) necessarie per la realizzazione di ciascun obiettivo realizzativo;
- Le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti, risultati già disponibili in azienda o acquisibili commercialmente;
(nel caso di progetti presentati congiuntamente da più soggetti indicare inoltre l'attuatore per ogni singolo obiettivo realizzativo)

2.3) Tempistica

(rappresentare il programma complessivo con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR), e l'eventuale Obiettivo di Investimento - OI)

3) COSTI AMMISSIBILI

VOCI DI COSTO	Ricerca Fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	TOTALE
Spese per il personale <i>(riferibili al personale impegnato nella</i>				

<i>attività di ricerca, rendicontabile nel rispetto dei vincoli e delle modalità previste dal singolo Avviso di riferimento)</i>				
Costi degli Strumenti e delle Attrezzature <i>(nella misura e per il periodo in cui sono effettivamente utilizzati per il progetto, compresi i costi connessi all'acquisto di software il cui utilizzo risulta strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività progettuali)</i>				
Costi dei servizi di consulenza <i>(esclusivamente utilizzata ai fini degli obiettivi realizzativi di progetto)</i>				
Costi per l'acquisizione e utilizzo di licenze, know-how e brevetti				
Altri costi di esercizio <i>(questa voce comprende in via generale i costi sostenuti, nei limiti del quadro economico di progetto approvato, ai fini dell'esecuzione dell'intervento e ad esso strettamente riconducibili ed in particolare: materie prime e materiali di consumo, attività di comunicazione, disseminazione risultati e pubblicazioni scientifiche)</i>				
Spese Generali <i>(tali spese generali devono essere valorizzate in una percentuale del costo del personale che sia supportata dalla contabilità generale ed analitica aziendale e comunque non eccedente il 50% del costo del personale)</i>				

4) VERIFICA DELL'ESITO DEL PROGETTO DI RICERCA

4.1) Verifica finale

- Risultati disponibili a fine attività
(indicare gli obiettivi di ricerca raggiunti nonché il numero ed il tipo dell'eventuale realizzazione di prototipi e impianti pilota ed infine l'eventuale realizzazione degli investimenti relativi al centro di ricerca)
- Modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intera ricerca
(da basare su criteri esclusivamente tecnici. Indicare prove da svolgere e risultati quantitativi attesi, sia con riferimento al progetto di ricerca che all'eventuale realizzazione di investimenti relativi al centro di ricerca e al suo funzionamento)

5) PROGETTO INTERNAZIONALE

(sono da inserire soltanto gli eventuali elementi non presenti nella documentazione internazionale già presentata ai soggetti internazionali che hanno emanato il bando)

Obiettivi del progetto internazionale

(descrivere sinteticamente gli obiettivi dell'intero progetto internazionale (prestazioni, specifiche e obiettivi realizzativi)

Partecipanti al progetto internazionale

(elencare i partecipanti all'intero progetto internazionale, indicandone la nazionalità e descrivere sinteticamente i compiti di ciascun partner all'interno del progetto internazionale. Confermare l'esistenza di un "memorandum of understanding" o di altro tipo di "agreement" fra i partecipanti che ha determinato la suddetta ripartizione)

Tempistica

(rappresentare con un diagramma temporale lineare il programma dell'intero progetto internazionale descritto al punto precedente, ripartito per partecipante; evidenziare le date previste di inizio e di conclusione)

**CAPITOLATO TECNICO SECONDA
PARTE**

1) ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFETTO INCENTIVANTE

DELL'INTERVENTO PUBBLICO *(questo punto è da compilare solo da parte delle Grandi Imprese)*

Aspetti quantitativi

(dati quantitativi sull'impresa a supporto dell'effetto incentivante dell'intervento pubblico rispetto alle normali attività di R&S della richiedente - es. evoluzione nell'ultimo triennio e relativa proiezione sulla base del progetto proposto con riferimento alle spese annue di R&S, agli addetti ad attività di R&S e al rapporto fra spese di R&S e fatturato).

Elementi distintivi

elementi che distinguono il programma di ricerca proposto dalle attività di R&S routinarie dell'impresa.

2) INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO

Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.

(descrizione delle attuali tecnologie e soluzioni confrontabili utilizzate dalla concorrenza sia a livello nazionale sia a livello internazionale)

Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.

3) COPERTURA FINANZIARIA

Fonti di copertura finanziaria preventivate, ad integrazione degli incentivi richiesti, ed informazioni a supporto della loro congruità.

Indicare la suddivisione dei costi per anno solare, a partire dalla data di inizio del progetto, secondo la seguente tabella:

	<i>Anno 1</i>	<i>Anno 2</i>	<i>Anno 3</i>	<i>Anno n.</i>	<i>TOTALE</i>
COSTI PROGETTO					
FONTI DI COPERTURA					

4) VALIDITA' INDUSTRIALE DEL PROGETTO

Coerenza strategica e gestione del progetto

(coerenza con gli obiettivi strategici dell'impresa, interazione delle strutture impegnate nel progetto con le altre strutture dell'impresa, criteri di selezione e monitoraggio del progetto)

Competitività tecnologica

(caratteristiche tecnologiche attuali e prospettive dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto)

Ricadute economiche dei risultati attesi

(dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione)

Previste ricadute occupazionali

(indicare gli adeguamenti di organico di R&S e/o di produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali indotte, con riferimento al progetto presentato e quindi anche alla eventuale voce "investimenti")

- Previsione della localizzazione dello sfruttamento industriale
(stabilimenti eventualmente coinvolti nell'ipotizzato sfruttamento industriale)

5) ARTICOLAZIONE DEI COSTI

- Personale e consulenze (per ogni soggetto proponente)
(impegno in anni x uomo a fronte delle singole attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo indicate nel paragrafo "obiettivi realizzativi" della prima parte)
- Altri costi
(descrivere gli altri costi e riportare il dettaglio sulle singole voci di costo)

Allegato 9

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DA PARTE DI PROPONENTI ITALIANI NELL'AMBITO DELL'AVVISO INTERNAZIONALE LANCIATO DAL PROGRAMMA COMUNITARIO

“[•]”

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204 “Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 2;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 7, comma 6;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n.3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzato l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il DPCM 30 settembre 2020, n. 164 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il Regolamento di Organizzazione del MUR, nonché il DPCM 06 aprile 2023, n. 89 (GU Serie Generale n.164 del 15-07-2023), recante “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca*”;
- VISTO** DPR del 4 aprile 2025 n. 62 (G.U. 2 maggio 2025, n. 100), recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*”.
- VISTO** il Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;

- VISTO** il Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categorie);
- VISTO** il Regolamenti (UE) n.972/2020, n.1237/2021 del 23 luglio 2021 e n.1315/2023 del 23 giugno 2023 della Commissione, che modificano il Regolamento (UE) n.651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- VISTO** il Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n.74/2020 del 15 dicembre;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n.296, in particolare l'articolo 1, commi 870-874 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, Legge Finanziaria 2007" - istituzione del Fondo Investimenti Ricerca Scientifica e Tecnologica FIRST e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2014 relativo all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria, di cui al conto dedicato di contabilità speciale- IGRUE;
- VISTO** l'articolo 18 del decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1314, recante "*Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale n.1573/2024 di "*Regolamentazione concessione di finanziamenti pubblici nell'ambito di Progetti internazionali, con particolare riferimento alla gestione procedurale dei progetti selezionati nell'ambito di Iniziative di cooperazione internazionale, nonché alle procedure per l'uso dei fondi europei*";
- VISTE** le vigenti procedure operative per il finanziamento dei progetti internazionali;
- VISTO** il bando/avviso Internazionale lanciato dalla Partnership [•], per la presentazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte di proponenti italiani.
- ATTESO** che il/i Soggetto/i Beneficiario/i, avendo partecipato al bando/Avviso [•], dell'iniziativa internazionale [•] con scadenza il [•] con il Progetto [•], ed essendo risultato utilmente collocato in graduatoria, ha/hanno chiesto al MUR un finanziamento a valere sul [ADEGUARE SECONDO IL CASO CONCRETO]
- FIRST
 - Finanziamenti del conto di contabilità speciale IGRUE n. [•];
- VISTO** il decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. [•] del [•], del quale formano parte integrante il Capitolato Tecnico e il presente Disciplinare

DECRETA

ART. 1

OGGETTO DEL DISCIPLINARE

1. Il presente Disciplinare di concessione delle agevolazioni a valere sul fondo [•]², nonché le sue premesse ed allegati che ne formano parte integrante (di seguito denominato "Disciplinare"), regola i rapporti tra il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito denominato "MUR") ed i Soggetti Beneficiari di cui al successivo comma, rappresentati dal Soggetto Capofila in forza dell'Accordo di collaborazione [•], i relativi termini e condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione connessi al progetto [•] (di seguito denominato "Progetto"), in conformità al Bando internazionale [•] emanato dal MUR con Decreto del [•] n. [•], ammesso al finanziamento con decreto direttoriale di concessione n. [•] del [•] (di seguito denominato "Decreto"), registrato alla Corte dei Conti al n. [•] del [•], del quale formano parte integrante il Capitolato Tecnico e il presente Disciplinare.
2. Il Progetto è presentato dai seguenti Soggetti, Beneficiari del finanziamento disposto con il suindicato Decreto:

² Specificare il tipo di Fondo di finanziamento, FIRST, contabilità speciale IGRUE o altro.

DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	CODICE FISCALE
Capofila: ..	
.....	
.....	
....	
....	

ART. 2 TERMINI DELL'AGEVOLAZIONE

- Il/i Soggetto/i Beneficiario/i, così come individuati nel precedente art. 1 comma 2, si obbligano a svolgere le attività previste dal Progetto e dal Capitolato Tecnico, quest'ultimo parte integrante del Decreto, e ad attuare gli obiettivi ivi previsti secondo le modalità, i termini e le condizioni stabiliti dalla legge, dai regolamenti, dal Decreto, dagli atti e provvedimenti ministeriali (ivi compresa la scheda dei costi e delle agevolazioni ammesse secondo le valutazioni di congruità effettuate dai competenti organi) nonché dal presente Disciplinare, assumendosi la completa responsabilità della realizzazione del Progetto.
Il/i Soggetto/i Beneficiario/i opereranno pertanto in completa autonomia e secondo le norme di legge e regolamenti vigenti, sia nazionali che europee, assumendosi la totale responsabilità della realizzazione del Progetto. Pertanto, il MUR e ogni suo ausiliario restano indenni da ogni responsabilità e comunque estranei a ogni rapporto nascente con soggetti terzi in relazione allo svolgimento delle attività progettuali e saranno totalmente manlevati da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente, o indirettamente, connesse al Progetto.
- Con il presente Disciplinare viene formalizzata la concessione al/ai Soggetto/i Beneficiario/i di un finanziamento a valere sui fondi/.....³ fino all'importo capitale massimo pari ad Euro [•] (importo in cifre) [•] (importo in lettere) in forma di contributo nella spesa, (di seguito "Finanziamento"), così ripartito:
[EVENTUALE SE PIU' DI UN SOGGETTO BENEFICIARIO: Il finanziamento viene così ripartito tra i Soggetti Beneficari in ragione della suddivisione in quote dei costi ammessi così come risultante dal Capitolato Tecnico e indicato dalla/e scheda/e allegata/e al Decreto di concessione del finanziamento:]

Soggetto Beneficiario	Ripartizione del Finanziamento
Capofila:	<ul style="list-style-type: none"> • Costo agevolabile pari a Euro ... (./..) • Importo del finanziamento in forma di contributo nella spesa pari a Euro ... (./..)
.....	<ul style="list-style-type: none"> • Costo agevolabile pari a Euro .. (./..) • Importo del finanziamento in forma di contributo nella spesa pari a Euro ... (./..)
.....	<ul style="list-style-type: none"> • Costo agevolabile pari a Euro .. (./..) • Importo del finanziamento in forma di contributo nella spesa pari a Euro ... (./..)

- L'erogazione del finanziamento avrà luogo secondo le modalità previste al successivo art. 4.

³ Specificare il tipo di Fondo di finanziamento, FIRST, contabilità speciale IGRUE o altro.

4. Eventuali modifiche alla ripartizione dei costi ammessi tra il/i Soggetto/i Beneficiario/i devono essere espressamente approvate per iscritto dal Ministero, in conformità a quanto previsto al successivo art. 6.
5. Il Decreto indica che la data di inizio del Progetto è fissata al [•] e che la durata è stabilita in [•] mesi. Sarà possibile richiedere proroghe, secondo quanto previsto dalla normativa, dai regolamenti e dai collegati atti e provvedimenti ministeriali, sempre entro e non oltre la data di chiusura dell'Iniziativa internazionale. [EVENTUALE: Tenuto conto che il/i Soggetto/i Beneficiario/i ha/hanno esercitato la suddetta facoltà richiedendo n. [•] mesi di maggiorazione della durata del Progetto (richiesta del/i Soggetto/i finanziatore/i in data [•]; autorizzazione del MUR in data [•] allegata al presente atto sotto la lettera “[•]”), la data di fine Progetto viene fissata al [•]]. Eventuali proroghe di durata e/o eventuale posticipo della data di inizio devono essere espressamente approvate dalla Struttura di gestione internazionale e dal MUR.
6. Il/I Soggetto/i Beneficiario/i è vincolato/sono tra loro vincolati dall'obbligo di adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente contratto ed in particolare dall'obbligo di realizzare il Progetto come da Capitolato Tecnico citato nelle Premesse. L'eventuale inadempimento [EVENTUALE: anche da parte di uno soltanto dei Soggetti Beneficiari] potrebbe comportare la revoca del finanziamento con le conseguenze di cui al successivo articolo 14. [EVENTUALE:6-bis I Soggetti Beneficiari, ferma restando la responsabilità di ciascuno per quanto di propria competenza, hanno indicato il Capofila quale soggetto incaricato di detenere copia di tutta la documentazione prevista dal presente Disciplinare].
7. Come previsto dall'art. 9 comma 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59” i crediti nascenti dal recupero delle agevolazioni sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione derivante da qualsiasi causa, a eccezione del privilegio di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-bis del Codice Civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi.

ART. 3

OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Ciascun Soggetto Beneficiario si obbliga a:
 - a) eseguire il Progetto nei tempi, modi e forme previste dai predetti atti e provvedimenti nonché dalla vigente normativa, in linea con le risultanze valutative di cui alla Scheda dei costi e delle Agevolazioni allegata/e al Decreto, nel rispetto di quanto contenuto nel presente Disciplinare e con la diligenza e professionalità necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
 - b) ove applicabile (soggetto privato), adoperarsi a collaborare ai fini del tempestivo svolgimento degli accertamenti previsti ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. a cura delle competenti Autorità, e di relativa acquisizione da parte del MUR.
 - c) ove applicabile (soggetto privato), essere in regola con gli obblighi contributivi di cui al D.U.R.C. sia in caso di istanza di pagamento dell'anticipazione sia per le successive erogazioni;
 - d) produrre, mediante il Soggetto Capofila, mediante l'utilizzo di strumenti e modalità esclusivamente di tipo telematico ed aperto, la complessiva documentazione relativa alla singola spesa, completa di avvenuta effettiva quietanza;
 - e) produrre, per il tramite del Soggetto Capofila, tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici disposte dal MUR;
 - f) comprovare l'avvenuto conseguimento di tutti gli obiettivi di ricerca previsti dal Capitolato Tecnico e la realizzazione del Progetto, emettendo per il tramite del Soggetto Capofila, all'esperto tecnico-scientifico, all'esperto economico-finanziario, una relazione tecnica – unica per tutti i Partner di Progetto - relativa all'ultimo periodo di avanzamento e all'intero programma svolto, comprendente il rendiconto dei costi dell'ultimo periodo nel rispetto delle modalità indicate dal MUR (la “Relazione Finale”);
 - g) produrre tempestivamente le dichiarazioni e gli aggiornamenti resi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;
 - h) consentire - anche per conto dei soggetti con i quali intercorrano rapporti di cointeressenza con i Partner dei Progetti (ad es. soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) - la verifica del corretto utilizzo dell'Agevolazione, sia mediante i controlli e le ispezioni di cui all'art. 16 del presente Disciplinare, sia tenendo una separata evidenza amministrativo-contabile delle spese sostenute per il Progetto, in conformità a quanto previsto dal

Capitolato Tecnico;

- i) tenere a disposizione del MUR, per ulteriori 5 anni dalla data dell'ultima erogazione sul Progetto, tutta la documentazione sopra indicata;
 - j) comunicare, tramite il Soggetto Capofila, al MUR l'assunzione di ogni decisione e/o delibera comportante eventuali modifiche societarie di ciascun soggetto della compagine (ad esempio, fusione, scissione, scioglimento e liquidazione, etc.), nonché ogni variazione degli organi amministrativi;
 - k) rispettare la normativa applicabile in materia di tracciabilità di flussi finanziari, altresì dedicando apposito c/c al Progetto ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010 e ss.mm.ii.;
 - l) tenere specifica separata evidenza contabile desumibile da sistemi informatici che consentano di ottenere, in ogni momento, estratti riepilogativi e sinottici di tutte le movimentazioni riguardanti il Progetto;
 - m) garantire la massima pubblicità, opportunamente documentabile, dell'intervento comunitario, così come previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente in merito a informazioni e pubblicità e in considerazione delle responsabilità dei Partner del Progetto a riguardo;
 - n) partecipare a eventi divulgativi promossi dal MUR, ovvero contribuire a pubblicazioni dello stesso;
 - o) **[EVENTUALE solo se presente articolo 2 comma 6bis]** tenere presso il Soggetto Capofila copia di tutta la documentazione tecnica e contabile di cui al presente articolo.
 - p) rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi derivanti dal bando internazionale, comprendenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura delle informazioni richieste relativamente ai monitoraggi periodici e finali disposti dall'iniziativa internazionale, inclusa la partecipazione ad eventuali riunioni o eventi ad hoc, e la partecipazione ad eventuali eventi divulgativi. Inoltre, per i progetti cofinanziati con fondi europei, è necessario fornire tutte le informazioni richieste nel corso di eventuali audit e controlli disposti dalla Commissione europea.
2. Il Soggetto Capofila, oltre agli obblighi enumerati al comma 1 del presente articolo, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. 1573/2024 si obbliga anche a:
- a) rappresentare i soggetti nei rapporti con il MUR, agendo in proprio e per loro conto;
 - b) presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, in nome proprio e per conto degli altri soggetti mandanti, la proposta o progetto di ricerca;
 - c) sottoscrivere, in nome e per conto dei soggetti mandanti, il capitolato tecnico, lo schema di disciplinare o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti previsto dal singolo bando/avviso nella forma predisposta dal Ministero.
 - d) effettuare il monitoraggio periodico sullo svolgimento del Progetto di ricerca;
 - e) richiedere, in nome proprio e per conto degli altri soggetti, l'erogazione finale;
 - f) ricevere i finanziamenti erogati dal Ministero e trasferirli agli altri componenti del Partenariato;

ART. 4

MODALITA' E CONDIZIONI DI EROGAZIONE

1. Le erogazioni, ovvero l'avvio delle attività di rendicontazione, sono subordinate alla conclusione delle procedure di accettazione da parte del/i Soggetto/i Beneficiario/i, **[EVENTUALE: per il tramite del Soggetto Capofila,]** conseguenti all'adozione del Decreto di concessione, come previsto dall'articolo 11, comma 2, del D.M. 1573/2024. L'accettazione del Decreto è da formalizzarsi mediante la firma e la trasmissione al MUR dell'atto d'obbligo e di accettazione allegato al presente Disciplinare (allegato "A").
2. L'erogazione dell'agevolazione è, inoltre, subordinata al corretto adempimento degli obblighi previsti nel precedente art. 3, comma 1, lettere b), c) e d) e di tutti gli altri previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia, nazionale e comunitaria, ivi compresi i controlli previsti in materia.
3. L'erogazione dell'agevolazione sarà effettuata dal MUR esclusivamente al Soggetto Capofila, che dovrà impegnarsi a trasferire tempestivamente, e comunque non oltre il termine di 90 giorni dalla ricezione del contributo da parte del Ministero, agli altri componenti del Partenariato le somme di rispettiva competenza.
4. L'erogazione delle agevolazioni sarà disposta dal MUR prevalentemente in due soluzioni: la prima a titolo di anticipazione secondo quanto stabilito al successivo articolo 5 e la seconda a titolo di saldo a seguito

della trasmissione da parte del Soggetto Capofila, entro 30 giorni dalla chiusura delle attività progettuali, della relazione sulla realizzazione del progetto unitamente alla documentazione amministrativo-contabile relativa alle spese sostenute.

5. Qualora il/i Soggetto/i Beneficiario/i, [EVENTUALE: per il tramite del Soggetto Capofila,] non si avvalga della facoltà di richiedere l'anticipazione, ciascuna erogazione sarà progressivamente disposta in relazione allo stato di realizzazione delle Attività Progettuali e alla tempestiva rendicontazione dei costi ritenuti ammissibili e delle spese effettivamente sostenute, quali risultanti dalla documentazione di cui al predetto art. 3, in base alle percentuali di intervento che saranno riportate nel Decreto di Concessione. Ai fini dell'Agevolazione, il MUR adotta le proprie determinazioni conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.
6. Ai sensi dell'art. 12, del D.M. 1573/2024, sulla base degli esiti delle valutazioni, da parte degli esperti tecnico-scientifici ed economico-finanziari, di congruità, di pertinenza e di ammissibilità amministrativa della documentazione di ciascuna singola spesa progettuale (prevista dall'art. 3, comma 1, lettera d) del presente Disciplinare), completa di avvenuta effettiva quietanza, prodotta dal/i Soggetto/i Beneficiario/i mediante il Soggetto Capofila, il MUR effettua le erogazioni di quanto spettante.
7. Tutte le erogazioni sono inoltre subordinate a quanto previsto nei seguenti punti a), b) e c), salvo l'erogazione a saldo che è subordinata a quanto previsto nei soli punti a) e b):
 - a) al permanere della piena capacità giuridica del Soggetto Beneficiario; qualora lo stesso risulti in una delle situazioni di cui al R.D. n. 267 del 16/3/1942 e successive modificazioni o di cui al D.Lgs. n. 270 del 8/7/1999 e successive modificazioni, il MUR deciderà in merito alla interruzione, revoca o vigenza dell'intervento;
 - b) alla insussistenza di situazioni di morosità di cui al D.M. 1573/2024;
 - c) al permanere, relativamente alla situazione economico-finanziaria del Soggetto Beneficiario, del rispetto del rapporto tra oneri finanziari netti e fatturato (ove prevista tale modalità di valutazione economico finanziaria da avvisi), in virtù di quanto previsto dell'art. [] dell'Avviso [adeguare secondo modalità di valutazione previste dall'Avviso]; in caso di mancata rispondenza del suddetto parametro, l'erogazione dovrà essere garantita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta come da schema fornito dal MUR, come previsto dall'art. 12 del presente Disciplinare.
8. Le erogazioni, ivi compresa quella in forma di anticipazione, sono disposte ai termini e alle condizioni di cui al D.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii.
9. Qualora venga accertato dal MUR che l'ammontare delle erogazioni abbia superato i limiti percentuali indicati nel Decreto di Concessione, ovvero che le erogazioni stesse siano state effettuate, in tutto o in parte, a fronte di costi non congrui, non pertinenti o comunque non ammissibili all'agevolazione, il MUR avrà diritto di operare un conguaglio, portando in compensazione le maggiori somme corrisposte sulle quote eventualmente ancora da versare; in mancanza, o in caso di insufficienza di queste, i Soggetti Beneficiari dovranno restituire, in unica soluzione ed entro 30 giorni dalla richiesta scritta del MUR, l'accertata eccedenza, maggiorata, degli interessi, decorrenti dalla data di erogazione, calcolati in ragione del Tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione.
10. Il MUR, laddove ne ravvisi la necessità, procede al recupero delle somme erogate attraverso:
 - a) il fermo amministrativo ai sensi dell'articolo 69 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e ss.mm.ii., a salvaguardia dell'eventuale compensazione, mediante somme a favore del Soggetto Beneficiario, maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione;
 - b) la revoca delle agevolazioni e il recupero delle somme erogate, attivando le procedure di iscrizione al ruolo previste dall'articolo 6, comma 6 bis del Capo IV del D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con L. 14 maggio 2005 n. 80 e ss.mm.ii.
11. Ciascuna erogazione, comprese quelle a titolo di anticipazione, resta incondizionatamente subordinata all'effettiva attribuzione di disponibilità delle risorse a valere sui fondi che finanziano l'intervento.

ART. 5 ANTICIPAZIONI

1. All'atto della decretazione di concessione dell'agevolazione, opportunamente registrata dai competenti organo di controllo, e previa sottoscrizione e trasmissione al MUR dell'atto d'obbligo di accettazione del

Disciplinare (Allegato “A”), come previsto dal precedente articolo 4, comma 1, il Soggetto Beneficiario, [EVENTUALE: il Soggetto Capofila] munito della prevista documentazione ai fini dell'erogazione, può chiedere un'anticipazione, nella misura dell'[*] % del contributo ammesso.

2. Nei casi di concessione delle anticipazioni richieste dal Soggetto Beneficiario privato, le stesse devono essere garantite da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata al soggetto interessato secondo lo schema approvato dal MUR.
3. L'erogazione dell'anticipazione sarà effettuata dal MUR esclusivamente al Soggetto Capofila, che dovrà impegnarsi a trasferire tempestivamente, e comunque non oltre il termine di 90 giorni dalla ricezione del contributo da parte del Ministero, agli altri componenti del Partenariato le somme di rispettiva competenza.

ART. 6

COMUNICAZIONE DI MANCATA ESECUZIONE, MODIFICHE E VARIANTI

In caso di variazioni, siano esse di natura soggettiva che oggettiva, il Soggetto Capofila è obbligato a darne tempestiva comunicazione alla Struttura di gestione internazionale e al MUR, il quale procederà per la necessaria preventiva autorizzazione. Potranno essere valutate esclusivamente le varianti di cui all'art. 13 del D.M. 1573/2024 che siano preventivamente autorizzate, ove necessario, dalla Struttura di Gestione dell'Iniziativa Internazionale. L'eventuale comunicazione di ammissione a dette varianti, da parte del MUR, formerà parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare. Resta inteso che in caso di assenza di dette comunicazioni da parte del Soggetto/i Beneficiario/i o di mancata approvazione del MUR su tali modifiche, il MUR medesimo potrà decidere la revoca del Finanziamento con le conseguenze di cui all'art. 14 del presente Disciplinare.

ART. 7

RIMBORSO E INTERESSI

I Soggetti Beneficiari non sono, in linea di principio, tenuti al rimborso delle somme erogate a titolo di contributo nella spesa, fatto salvo quanto stabilito al precedente articolo 4, e nel successivo art. 14 per il caso di revoca del finanziamento.

Il mancato pagamento di qualsiasi somma comunque dovuta darà facoltà al MUR di revocare l'agevolazione con le conseguenze di cui al successivo art. 14. Resta in particolare espressamente inteso che il tasso nominale annuo degli interessi di mora, calcolati per il numero effettivo di giorni divisore giorni effettivi (civile/civile), sarà pari al TUR vigente durante la mora, aumentato di 3 (tre) punti percentuali. Sugli interessi di mora non è consentita la capitalizzazione periodica. Per le somme dovute con scadenza in giorno festivo o in giorno feriale che, ai sensi della L. 24.01.1962, n. 13, comporta la chiusura degli sportelli bancari, gli interessi di mora saranno, comunque, dovuti, in caso di ritardo dei pagamenti oltre il primo giorno feriale successivo, dal giorno di scadenza pattuito. Le parti convengono che tutti i pagamenti a carico del/i Soggetto/i beneficiari dovranno essere eseguiti nei confronti del MUR tramite versamento nello stato di previsione dell'entrata del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che verrà comunicato al MUR all'atto della prima erogazione.

ART. 8

EVENTUALE RESTITUZIONE

1. Ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto [EVENTUALE per il tramite del Soggetto Capofila] alla restituzione delle somme di rispettiva pertinenza percepite, nei casi espressamente previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente e dal Disciplinare e, in particolare, secondo quanto stabilito al precedente art. 4 e nel successivo art. 14 per il caso di revoca dell'Agevolazione.
2. Il tasso nominale annuo degli interessi di mora, calcolati per il numero effettivo di giorni delle more medesime, sarà pari al Tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente durante la mora, aumentato di tre (3) punti percentuali.

ART. 9

INCUMULABILITA'

Ciascun/il Soggetto Beneficiario dichiara di non godere, a fronte del Progetto di cui all'art. 1, comma 1 del presente Disciplinare, di altre agevolazioni a valere su fondi pubblici regionali, nazionali od internazionali

[EVENTUALE: ad esclusione di quelli concessi dall'Iniziativa internazionale per lo stesso Progetto] e si impegna a comunicare al MUR e al soggetto esperto economico-finanziario [EVENTUALE:, per il tramite del Soggetto Capofila,] eventuali future richieste e/o ottenimenti di agevolazioni a valere sulle spese del medesimo Progetto, per i provvedimenti che il MUR intenderà adottare.

ART. 10 RISULTATI DELLA RICERCA

1. Ciascun/il Soggetto Beneficiario è proprietario dei risultati prodotti nell'ambito del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente Disciplinare. [EVENTUALE: Resta salva la facoltà dei Soggetti Beneficiari di concordare, nel rispetto degli apporti di ciascuno, l'attribuzione e l'esercizio dei diritti di proprietà sui predetti risultati tra gli stessi Soggetti Beneficiari. Di tali accordi dovrà fornirsi specifica descrizione nell'ambito delle relazioni di cui all'articolo 3].
2. Il Soggetto/i Beneficiario/i si impegna/impegnano a sfruttare i risultati del Progetto, ciascuno secondo le proprie caratteristiche e finalità statutarie; in mancanza, il MUR, anche su indicazione del soggetto esperto economico-finanziario, avrà facoltà di revocare il Finanziamento, con le conseguenze di cui al successivo art. 14.
3. Il Soggetto/i Beneficiario/i si impegna/impegnano a indicare in qualsiasi comunicazione pubblica da esso/loro effettuata e riguardante il Progetto, che lo stesso è stato svolto con il contributo finanziario del MUR, dell'Iniziativa internazionale e, nel caso di progetti cofinanziati, dell'Unione europea.

ART. 11 PRIVILEGIO GENERALE

I crediti nascenti dall'erogazione del Finanziamento di cui al presente Disciplinare sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-bis del Codice civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi.

ART. 12 GARANZIE

1. Qualora, prima di ogni singola erogazione, la verifica di cui all'art. 4 comma 7 lettera c) del presente Disciplinare dia esito negativo, l'erogazione (ad eccezione dell'erogazione a saldo) dovrà essere assistita da apposita garanzia a prima richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta come da schema approvato dal MUR, di importo pari all'intera quota di agevolazione spettante al Soggetto che non rispetta il parametro. Tale garanzia dovrà rimanere ferma ed efficace fino alla verifica conclusiva del corretto svolgimento del Progetto.
2. Nei casi di concessione delle anticipazioni, ove richieste dal Soggetto Beneficiario privato, come previsto dal precedente articolo 5, comma 2, le stesse dovranno essere garantite da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata al soggetto interessato secondo lo schema approvato dal MUR.

ART.13 INTERRUZIONE

1. Nei casi di interruzione del Progetto per motivi tecnici, ai sensi dell'articolo 14 del D.M. 1573/2024, ove consentito dalle norme vigenti, regolamentari e di prassi, il MUR si avvarrà della valutazione dell'esperto tecnico-scientifico di settore che dovrà esprimersi in merito alla tipologia di interruzione, in particolare se la stessa sia stata determinata da motivi tecnici indipendenti dalla volontà del/dei Soggetto/i Beneficiario/i. In tale caso il/i Soggetto/i Beneficiario/i avrà/avranno diritto al valore della ricerca eseguito e risultato ammissibile, così come valutato dall'esperto tecnico-scientifico e dall'esperto economico-finanziario, sino al momento dell'interruzione.
2. Nel caso in cui il/i Soggetto/i Beneficiario/i abbia/no usufruito di un'anticipazione, l'importo dell'Agevolazione spettante, sulla base dei costi ammissibili, verrà computato in detrazione fino all'assorbimento ed estinzione dell'anticipazione. L'eventuale importo dell'anticipazione erogato al/ai Soggetto/i Beneficiario/i e non rendicontato che risulti eccedente a seguito dell'interruzione dovrà essere rimborsato.

ART.14 REVOCA

1. Le agevolazioni sono revocate, in tutto o in parte, con provvedimento del MUR, adottato sulla base delle verifiche e delle valutazioni effettuate, in caso di:
 - a) perdita di uno o più requisiti di ammissibilità;
 - b) morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso dal Ministero anche nell'ambito di altri interventi finanziati dal MUR;
 - c) mancata realizzazione del Progetto o mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto e dal Capitolato tecnico, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili; mancato avvio del Progetto nei termini indicati dal bando/Avviso; mancato rispetto dei termini massimi previsti dal bando/avviso per la realizzazione del Progetto; mancata trasmissione della documentazione finale di spesa nei termini prescritti, salvo proroghe e in tutti gli altri casi di inadempienza contrattuale;
 - d) fallimento del Soggetto Beneficiario o apertura nei confronti del medesimo di altra procedura concorsuale, fatta salva la possibilità per il Ministero di valutare la compatibilità della procedura con la prosecuzione del progetto e nei limiti di cui ai successivi commi;
 - e) tutti gli altri casi previsti dalle normative vigenti in materia, anche regolamentari, dal bando/Avviso e successivi atti collegati.
2. In caso di revoca totale del provvedimento di concessione del finanziamento, il Ministero procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi, così come indicati nel presente Disciplinare.
3. In caso di revoca parziale, il Ministero dispone la valutazione, da parte degli esperti tecnico-scientifici ed economico-finanziari, in merito allo stato di avanzamento, al livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e all'autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. In considerazione degli esiti degli esperti, il Ministero determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere al Soggetto Beneficiario, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi dovuti per legge e per contratto.
4. Con riguardo alle procedure fallimentari e alle altre procedure concorsuali (azienda in concordato preventivo o amministrazione straordinaria, azienda in liquidazione, ecc.), nel caso di progetto in corso, il Ministero procede con le valutazioni di cui al precedente comma 3, ai fini delle occorrenti determinazioni da assumere, in considerazione di quanto previsto dall'articolo 14, commi 5 e 6 del D.M. 1573/2024.
5. Nei casi di revoca parziale, il Soggetto Beneficiario avrà diritto, altresì, alla parte di contributo alla spesa autorizzato, ma non erogato all'atto della revoca, laddove la mancata erogazione sia stata determinata da perenzione amministrativa e/o carenza di liquidità di cassa e/o qualsiasi altra motivazione imputabile al MUR.
6. Qualora il MUR disponga la revoca – totale o parziale [EVENTUALE: a carico di tutti o di alcuni Soggetti Beneficiari] del finanziamento, la stessa avrà per effetto l'obbligo [EVENTUALE: a carico del/i Soggetto/i nei cui confronti detta revoca è disposta] del pagamento – nella misura e con le modalità stabilite dal MUR – degli importi percepiti, con le spese e gli interessi maturati, fatto salvo il risarcimento dei danni e le altre sanzioni di cui all'articolo 9 del D.Lgs.123/98 e ss.mm.ii. Ai sensi dei commi 1 e 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 123/98 e ss.mm.ii., nei casi di revoca disposta per azioni o fatti addebitati al Soggetto Beneficiario, lo stesso dovrà versare al MUR l'importo dal medesimo percepito maggiorato di un interesse pari al TUR vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di cinque punti percentuali; negli altri casi la maggiorazione da applicare è determinata in misura pari al TUR.
7. Gli interessi di revoca decorrono dalla data di registrazione presso la Corte dei Conti del decreto di revoca fino all'effettiva restituzione delle somme dovute. I soggetti che alla data di adozione del provvedimento di revoca risultano morosi nei confronti del Ministero sono tenuti anche al versamento degli interessi di mora maturati fino alla data di registrazione del provvedimento stesso.
8. Resta fermo che per conclusione del Progetto si intende il compimento di tutte le attività progettuali, ivi incluse le relazioni dell'esperto tecnico-scientifico e economico-finanziario che confermino il buon esito della ricerca finanziata. Nei casi in cui sia prevista un'attività di verifica finale da parte di un'apposita commissione, il MUR riterrà concluso il Progetto all'esito della predetta verifica.

9. In caso di revoca dell'Agevolazione, il presente Disciplinare si intende risolto di diritto, in tutto o in parte, ai sensi e per gli effetti di cui al provvedimento di revoca.

ART. 15

SURROGAZIONE E REGRESSO

1. Ciascun Soggetto Beneficiario rinuncia ad esercitare, in pregiudizio dei diritti del MUR, il diritto di surrogazione e/o il diritto di regresso ad esso spettante in dipendenza di pagamenti effettuati per il presente Disciplinare e/o per precedenti Agevolazioni altrimenti concesse, assunte e/o garantite fino a che il MUR non sia completamente soddisfatto di ogni suo credito (per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio), derivante sia dal presente che dai precedenti contratti e/o disciplinari stipulati a valere sui fondi pubblici di competenza del MUR, di qualunque provenienza.

ART. 16

CONTROLLI E ISPEZIONI

1. Ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente, il MUR può disporre controlli e ispezioni direttamente o indirettamente. In particolare, l'esperto economico-finanziario e/o l'esperto-tecnico Scientifico potranno effettuare, nei tempi e nei modi che riterranno opportuni, controlli tecnici, contabili e amministrativi, nonché ispezioni di qualunque genere connesse con il Progetto [EVENTUALE **SOLO SE PREVISTO NELL'AVVISO:** e con l'industrializzazione dei risultati], restando ovviamente inteso che, compatibilmente con gli obblighi di legge, il MUR, le Unità di controllo dell'iniziativa internazionale, l'esperto economico-finanziario e l'esperto tecnico-scientifico manterranno sulle notizie e sui dati tecnici acquisiti in occasione dei suindicati accertamenti o comunque comunicati dal/i Soggetto/i Beneficiario/i, la riservatezza necessaria a tutelare gli interessi dello/degli stesso/i Soggetto/i Beneficiario/i.
2. Compatibilmente con gli obblighi di legge, il MUR, l'esperto economico finanziario e/o l'esperto tecnico-scientifico manterranno la riservatezza necessaria a tutelare gli interessi dello/degli stesso/i Beneficiario/i circa notizie e/o dati tecnici acquisiti in occasione dei suindicati accertamenti o comunque comunicati dal/dai Soggetto/i Beneficiario/i.
3. Il/Ciascun Soggetto Beneficiario si obbliga a fornire ogni opportuna assistenza ai predetti soggetti, mettendo a disposizione personale, documentazione tecnico contabile, strumentazione e quant'altro necessario.
4. Al fine di consentire anche tutti gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, il/ciascun Soggetto Beneficiario si obbliga a fornire tutta la documentazione necessaria allo scopo. Verifiche e controlli *in loco* potranno essere altresì effettuati da funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei Conti italiana e/o europea ed agenti comunitari all'uopo designati.

ART. 17

OBBLIGHI DEI SOGGETTI FINANZIATI IN CASO DI CONTESTAZIONI

Qualunque contestazione e/o eccezione sia mossa dal/i Soggetto/i Beneficiario/i e/o dovesse comunque insorgere tra le parti, non potrà giustificare nessuna eccezione di adempimento e/o fondare la pretesa per sospendere l'adempimento degli obblighi assunti dal/dai Soggetto/i Beneficiario/i con il presente Disciplinare.

ART. 18

NORMATIVA NAZIONALE ED UNIONALE

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa comunitaria e nazionale con particolare riferimento alla disciplina relativa alla concessione delle agevolazioni di cui al D.M. 1573/2024;
2. Ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto ad osservare la normativa nazionale e comunitaria in materia fiscale, di tutela e sicurezza del lavoro, previdenziale e assistenziale, di impatto ambientale e parità di trattamento in materia di lavoro, nonché in materia di appalti pubblici di servizi e forniture. In particolare, in materia di informazione e pubblicità, il/i Soggetto/i Beneficiario/i è/sono tenuto/i a rispettare gli adempimenti di cui alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

3. Ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto inoltre ad applicare e far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, per tutta la durata del finanziamento, condizioni non inferiori a quelle risultanti nei contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona di riferimento.
4. Qualora venissero applicate al/ai Soggetto/i Beneficiario /i sanzioni per inosservanza degli obblighi di cui sopra (ad es. ai sensi dell'art. 36, comma terzo della L. 20 maggio 1970, n. 300 e ss.mm.ii., e/o dal D.Lgs.dell'11 aprile 2006, n. 198 e ss.mm.ii.) il MUR avrà facoltà di revocare l'Agevolazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare si applicano tutte le Leggi e i Regolamenti di fonte comunitaria e nazionale ed altri provvedimenti applicabili.

ART. 19 ELEZIONE DI DOMICILIO

1. Ai fini dell'esecuzione del presente Disciplinare e di ogni obbligazione che ne deriva, ovvero ai fini dell'attuazione del Progetto, per ogni comunicazione:
 - Il Soggetto Beneficiario elegge domicilio presso la propria sede in Vian.;

[EVENTUALE: ciascun Soggetto Beneficiario elegge domicilio presso la sede del Soggetto Capofila.....indicata nell'Atto di Obbligo di accettazione del Disciplinare in Via n. ...
 - Il soggetto convenzionato economico-finanziario [•] elegge domicilio presso la propria sede in Via n.....,

e tutti, in mancanza, presso il Comune delle rispettive Città, ai sensi dell'articolo 141 c.p.c. .
2. Il soggetto convenzionato economico-finanziario [•] o il MUR potranno far eseguire la notificazione di tutti gli atti, anche esecutivi, al domicilio eletto o a quello reale del/i Soggetto/i beneficiario/i.

ART. 20 FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere e/o derivare dall'attuazione e/o interpretazione del presente Disciplinare sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

ART. 21 SPESE E ONERI

1. Le spese del Disciplinare, inerenti e conseguenti, ed in genere qualunque spesa od onere anche fiscale, che il MUR dovesse sostenere, in dipendenza del presente atto e/o della sua esecuzione e/o estinzione, sono interamente a carico del/dei Soggetto/i Beneficiario/i, in via solidale, restando espressamente convenuto fra le parti che l'inosservanza di tale obbligo darà facoltà al MUR di revocare il Finanziamento con le conseguenze di cui all'art.14.
2. Le somme eventualmente dovute dal/i Soggetto/i Beneficiario/i al MUR, per effetto del presente Disciplinare, saranno corrisposte al netto di ogni spesa, onere, tributo o contributo, presenti o futuri, di qualsiasi natura ed a qualsiasi titolo dovuto a soggetti terzi, pubblici o privati. Tali oneri rimarranno pertanto a carico esclusivo del/i Soggetto/i Beneficiario/i.
3. Il Disciplinare e tutti i provvedimenti, atti e formalità relativi al suo svolgimento e alla sua estinzione usufruiscono del trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29/9/1973, n. 601.

IL DIRETTORE GENERALE

Allegato 9

ATTO D'OBBLIGO E DI ACCETTAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA DAL MUR A VALERE SUI FONDI FIRST/IGRUE.... IN FAVORE DEI PROGETTI INTERNAZIONALI DI CUI AL D.M. 1573/2024, PRESENTATI SUL BANDO INTERNAZIONALE _____

Visto il Decreto Direttoriale n. _____ del _____ (registrato alla Corte dei Conti il _____ con il numero _____), (in seguito denominato "Decreto di concessione") con il quale il Progetto dal titolo "____" (di seguito "Progetto"), è stato ammesso alle agevolazioni a valere sul Bando Internazionale "Avviso integrativo n. ____ del _____ / Call _____ (l'"Avviso") e il Disciplinare di concessione delle agevolazioni (in seguito denominato "Disciplinare"), allegato al predetto Decreto di concessione, di cui a propria volta il presente Atto d'obbligo e di accettazione (di seguito "Atto d'obbligo") costituisce allegato, il sottoscritto:

Nome e Cognome _____ nato a _____ (____), il _____, codice fiscale _____, in qualità di rappresentante legale del Soggetto Capofila/Soggetto Beneficiario

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', [eventuale ANCHE IN NOME E PER CONTO DI CIASCUNO DEI SOGGETTI BENEFICIARI,] DI

1. Aver preso visione del Decreto di concessione sopra richiamato e della "scheda analitica dei costi" (la "Scheda") allegata al predetto Decreto relativa al Progetto, contenente l'evidenza dei costi ammessi e dell'agevolazione concessa, e di accettarne espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;
2. Aver preso visione del Disciplinare in premessa e di accettarne espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste nonché tutti gli obblighi e condizioni imposti dalla normativa nazionale e comunitaria;
3. Accettare, per l'effetto:
l'agevolazione concessa dal MUR, a valere sui Fondi FAR/FIRST/altro, fino ad un importo massimo complessivo di Euro _____,00 (lettere) in forma di contributo nella spesa;
4. Non beneficiare, in relazione al medesimo Progetto e costi oggetto del presente finanziamento, di ulteriori finanziamenti a valere su altri programmi regionali, nazionali e/o comunitari [ovvero indicare quali: _____];

5. Ben conoscere la normativa e disciplina dei fondi anche regolamentare di prassi, il D.M. del 09 settembre 2024 n. 1573, le Linee Guida e le Procedure Operative per il finanziamento dei progetti internazionali di cui al citato DM. 1573/2024 le quali, pur non allegate al presente disciplinare, ne formano parte integrante;
6. Impegnarsi ad eseguire il Progetto nei tempi, modi e forme previste dai predetti atti e provvedimenti nonché dalla vigente normativa, nel rispetto di quanto contenuto nel Disciplinare e con la diligenza e professionalità necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
7. Impegnarsi alla restituzione delle somme di finanziamento ricevute per la realizzazione del progetto in caso di revoca, anche parziale, del finanziamento nelle ipotesi descritte dal Disciplinare;
8. Voler ricevere gli accrediti relativi alle erogazioni di cui all'articolo 4 del Disciplinare:
 - Soggetto Capofila (indicare denominazione) CF....., con sede legale in....., via.....

 Conto corrente, acceso presso Banca/Ufficio postale
 IBAN....., [conto corrente dedicato al progetto]
9. Impegnarsi a trasferire tempestivamente, e comunque non oltre il termine di 90 giorni dall'erogazione dell'agevolazione da parte del Ministero, ai seguenti Soggetti Beneficiari le somme di rispettiva competenza.
 - Soggetto Beneficiario (indicare denominazione) CF....., con sede legale in....., via.....

 Conto corrente, acceso presso Banca/Ufficio postale
 IBAN....., [conto corrente dedicato al progetto]
 - Soggetto Beneficiario (indicare denominazione) CF....., con sede legale in....., via.....

 Conto corrente, acceso presso Banca/Ufficio postale
 IBAN....., [conto corrente dedicato al progetto]

10. ai fini dell'esecuzione del presente Atto, del Disciplinare e del Decreto di Concessione, oltre che di ogni altro obbligo ad essi inerente e/o conseguente, dichiara di eleggere domicilio presso la propria sede legale

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività previste dal Progetto, ciascun Soggetto Beneficiario, in considerazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., consente il trattamento dei propri dati personali.

_____ (città), li _____

Soggetto Capofila/Beneficiario

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, dichiara di approvare specificamente le clausole di cui agli articoli 1 (Oggetto del disciplinare); 2 (Termini dell'agevolazione); 3 (Obblighi dei soggetti beneficiari); 4 (Modalità e condizione di erogazione); 5 (Eventuali anticipazioni); 6 (Comunicazione di mancata esecuzione, modifiche e varianti); 7 (Rimborso e interessi); 8 (Eventuale restituzione); 9 (Incumulabilità); 10 (Risultati della ricerca); 11 (Privilegio generale); 12 (Garanzie); 13 (Interruzione); 14 (Revoca); 15 (Surrogazione e regresso); 16 (Controlli e ispezioni); 17 (Obblighi dei soggetti finanziati in caso di contestazioni); 18 (Normativa nazionale e unionale); 19 (Elezione di domicilio); 20 (Foro competente); 21 (Spese e oneri).

Soggetto Capofila/ Beneficiario

SCHEMA DI GARANZIA A PRIMA RICHIESTA

Spett.le
Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione generale
dell'internazionalizzazione
Largo Antonio Ruberti, 1 - 00153 Roma
C.F. 96446770586

PREMESSO CHE

- a) in data, il Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale dell'internazionalizzazione con sede in Roma, Largo Antonio Ruberti n. 1, C.F. 96446770586 (d'ora in avanti, il "MUR" o il "Ministero"), ha adottato il decreto di concessione delle agevolazioni prot., ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del D.M. 1573/2024 che stabilisce, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni [come altresì previsto dal Decreto Direttoriale prot. n° del (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del; d'ora in avanti, l' "Avviso integrativo")]
- b) con il Disciplinare approvato con decreto n. del ____ (il "Disciplinare") il Ministero ha disposto termini e condizioni per il Beneficiario dell'agevolazione;
- c) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal predetto Decreto Direttoriale MUR sono disciplinate, laddove non previste nel menzionato Decreto e nel Disciplinare allo stesso allegato, dalla specifica normativa in esso richiamata, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di concessione e revoca dei contributi pubblici;
- d) l'impresa/organismo di ricerca (il "Contraente") con sede legale in, prov....., c.f., partita IVA, iscritta al Registro delle Imprese di, al n. del Repertorio Economico Amministrativo, ha avanzato al MUR una domanda di concessione delle agevolazioni finanziarie di cui alla precedente lettera a), con il codice identificativo/titolo, per la realizzazione di un progetto di ricerca industriale e connesse attività di formazione;
- e) in forza del predetto decreto di concessione, il Contraente è stato ammesso alle agevolazioni finanziarie di cui alla lettera a), per un importo complessivo a titolo di contributo nella spesa pari a € (l' "Agevolazione");
- f) l'Agevolazione può erogarsi, a titolo di anticipazione, ove previsto, in misura pari al _____ % della quota di Agevolazione concessa, a valere sui _____ (così come indicato all'articolo _____ del Disciplinare) successivamente alla stipula del Disciplinare, nonché dietro presentazione della relativa garanzia a prima richiesta, mentre la quota residua potrà essere successivamente erogata, in base agli importi rendicontati ed accertati sulla scorta di quanto disposto dal D.M. 1573/2024 e linee guida attuative;
- g) in data, il Contraente ha sottoscritto un atto d'obbligo e accettazione dei termini e delle condizioni di cui al predetto Disciplinare;

- h) su richiesta del Contraente, l'importo dell'anticipazione per le attività di ricerca, comprensivo delle quote FIRST/IGRUE; di cui al precedente paragrafo e) è erogato previa presentazione di garanzia a prima richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da un soggetto emittente, autorizzato e vigilato dalle competenti Autorità di Vigilanza e Controllo (il "Soggetto Emittente"), a garanzia della somma da erogarsi, oltre rivalutazione e interessi dovuti come per legge, disciplinare/contratto e dal presente atto;
- i) il Contraente richiede la quota di erogazione del finanziamento, a titolo di anticipazione, secondo le indicazioni, i termini e le modalità indicate dalla normativa, dai provvedimenti di riferimento e dal Disciplinare;
- j) il Soggetto Emittente la presente garanzia a prima richiesta ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati, nonché del Decreto di concessione delle agevolazioni e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ivi incluso il Disciplinare e suoi allegati;
- k) alle garanzie a favore dello Stato e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dal D. Lgs. 13.8.2010, n. 141, dall'art. 1 della L.10.6.1982, n. 348, e dall'art. 24, commi 32 e 33, della L. 27.12.1997, n.449, nonché dall'art. 3, comma 8, della L.23.7.2009, n. 99 e relativi ss.mm.ii.;
- l) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dal Ministero;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le premesse formando parte integrante del presente atto, la Società⁴, con sede legale in....., prov....., c.f., partita IVA....., iscritta al Registro delle Imprese dial n. del Repertorio Economico Amministrativo iscritta all'albo/elenco⁵ (il "Soggetto Emittente"), a mezzo dei sottoscritti signori:

....., nato a, in data....., c.f.

....., nato a....., in data....., c.f.

nella loro rispettiva qualità di, dichiara di costituirsi, con il presente atto, garante nell'interesse del Contraente e a favore del MUR, Ente garantito, fino alla concorrenza dell'importo di €. (diconsi Euro.....), corrispondente all'importo complessivo dell'anticipazione per le attività di ricerca e formazione e comprensivo delle quote FIRST/IGRUE, oltre a interessi come dovuti per legge e ai sensi del Disciplinare, nonché alle altre maggiorazioni specificate nel presente atto al successivo articolo 1 (l' "Importo Garantito") ai sensi e per gli effetti delle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto della garanzia. Il sottoscritto Soggetto Emittente garantisce a prima richiesta il rimborso da parte del Contraente dell'anticipazione di cui alla lettera f) delle premesse a fronte dell'eventuale decreto di revoca dell'Agevolazione, obbligandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare al Ministero, in tutto o in parte, l'importo garantito con il presente atto, qualora il Contraente non vi abbia

⁴ Indicare il soggetto che presta la garanzia a prima richiesta (Istituto di credito..../Compagnia di Assicurazione..../Società finanziaria....) e relativa configurazione giuridica, nonché i riferimenti dell'autorizzazione al rilascio delle garanzie in questione

provveduto entro quarantacinque (45) giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta di restituzione formulata dall'amministrazione medesima a fronte dell'inadempienza riscontrata.

L'ammontare dell'obbligazione da restituirsi sarà computato nella misura della quota di capitale richiesto in restituzione aumentato degli interessi pari al Tasso Ufficiale di Riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione, maggiorato di 5 (cinque) punti percentuali, per il periodo compreso tra la data di erogazione delle somme anticipate e quella dell'effettivo rimborso.

Articolo 2 – Operatività della garanzia. Il Soggetto Emittente si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta, a mezzo PEC, da parte del Ministero, e comunque, entro e non oltre quarantacinque (45) giorni dalla ricezione di detta richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza da parte del Contraente, qualora quest'ultimo non abbia provveduto nel termine di cui all'art.1.

Al Ministero, non potrà essere opposta nessuna eccezione da parte del Soggetto Emittente e/o del Contraente anche nell'eventualità di opposizione o ricorsi proposti da quest'ultimo o da altri soggetti comunque interessati, ed ivi incluso il caso in cui il Contraente sia stato dichiarato nel frattempo fallito, sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in stato di liquidazione, tutto ciò in espressa deroga a quanto stabilito dall'art. 1945 del cod. civ.

Il sottoscritto Soggetto Emittente rinuncia sin d'ora formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligato in solido con il Contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile, nonché ad ogni altra possibile eccezione.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere prodotte dal Contraente, il Soggetto Emittente potrà eccepirne la sussistenza e rivalersi solo nei confronti del Contraente.

Articolo 3 - Durata della garanzia ed eventuale svincolo. La presente garanzia ha durata ed efficacia fino al termine delle attività progettuali e pertanto fino al _____.

A tale scadenza, ove non sia stata previamente svincolata da parte del Ministero, da autorizzarsi espressamente e in forma scritta, in tutto o in parte, previa richiesta dell'interessato, la presente garanzia si intenderà tacitamente e automaticamente prorogata per una sola volta per una durata di sei mesi e cioè fino al _____.

Fino alla scadenza del predetto termine di durata e di efficacia della garanzia, in mancanza di preventivo svincolo anticipato da parte del Ministero, in tutto o in parte, Il Ministero ha diritto di richiederne l'escussione al Soggetto Emittente per la quota residua. In caso di escussione, il Soggetto Emittente, sin d'ora accettando tale modalità di escussione e rinunciando a ogni eventuale eccezione e/o opposizione nei confronti del MUR ed al beneficio del termine di cui all'art. 1957 del codice civile, si impegna ad adempiere al pagamento in favore del Ministero entro e non oltre quarantacinque (45) giorni a far data dalla ricezione della richiesta.

Resta convenuto che qualora, entro il termine di durata della garanzia, al Soggetto Emittente non pervenga, con le modalità previste al precedente articolo 2, alcuna richiesta di escussione da parte del Ministero, la garanzia stessa decadrà automaticamente ad ogni effetto.

Articolo 4 – Requisiti soggettivi. Il Soggetto Emittente dichiara, secondo il caso, di:

- a) possedere i seguenti requisiti soggettivi ai sensi del D.Lgs. 13.8.2010, n.141, dell'art. 1 della L.10.6.1982, n. 348, dell'art. 107 del D.Lgs. dell'1.9.1993, n. 385 e del D.M. Ministero Economia e finanze del 2 aprile 2015, n. 53:
 1. se Banca o Istituto di Credito intermediario finanziario o confidi maggiore, di essere iscritto all'apposito Albo presso la Banca d'Italia;
 2. se Compagnia di Assicurazione, di essere inserita nell'Albo delle Imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS nelle sezioni da I a V e/o negli elenchi delle imprese di assicurazione con sede legale in altro Stato membro dell'Unione Europea ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento e di Libera Prestazione di Servizi (elenchi I, II e III);
- b) di aver onorato eventuali precedenti impegni con il MUR.

- c) non essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

Articolo 5 – Modifiche al testo. Ogni eventuale modifica al testo e/o ai termini della presente garanzia deve essere apportata per iscritto ed espressamente approvata dal Ministero.

Articolo 6 – Elezione di domicilio. Ogni comunicazione relativa alla presente garanzia si intende validamente adempiuta a ogni effetto di legge ove sia indirizzata alla sede legale e/o alla direzione generale del Soggetto Emittente ovvero all'indirizzo indicato nel corpo del presente atto che si intende quale elezione di domicilio.

Articolo 7 – Foro competente. Per qualsiasi eventuale controversia che potesse sorgere in occasione o in dipendenza del presente impegno, il foro esclusivamente competente è quello di Roma.

IL SOGGETTO EMITTENTE
(Firma autenticata)

Allegato 11

[Schema da utilizzare nel caso di esito negativo delle verifiche sull'affidabilità e la solidità economico-finanziaria in fase di valutazione pre-stipula]

SCHEMA DI GARANZIA A PRIMA RICHIESTA

Spett.le
Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione generale
dell'internazionalizzazione
Largo Antonio Ruberti, 1 - 00153 Roma
C.F. 96446770586

PREMESSO CHE

- a) in data, il Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale dell'internazionalizzazione con sede in Roma, Largo Antonio Ruberti n. 1, (d'ora in avanti, il "MUR" o il "Ministero"), ha ricevuto la domanda di ammissione alle Agevolazioni con il codice identificativo, in risposta all'Avviso (d'ora in avanti "Avviso integrativo nazionale", emanato nell'ambito del Programma di Cooperazione Internazionale
- b) l'impresa/organismo di ricerca (il "Contraente") con sede legale in, prov....., c.f., partita IVA, iscritta al Registro delle Imprese di, al n. del Repertorio Economico Amministrativo, ha avanzato al MUR la domanda di ammissione alle Agevolazioni di cui alla precedente lettera a), con il codice identificativo/titolo, per la realizzazione di un progetto di ricerca e connesse attività di formazione;
- c) ai sensi della normativa vigente, in caso di esito negativo delle verifiche sulla solidità e l'affidabilità economico-finanziaria dei soggetti proponenti, il Ministero ammette il progetto alle Agevolazioni previste in presenza di idonea garanzia;
- d) le verifiche concernenti la solidità e l'affidabilità economico-finanziaria del soggetto Contraente, effettuata dall'Istituto Convenzionato, incaricato sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato, hanno dato esito negativo.
- e) in data _____ con D.D. prot. n. _____ -del _____ ("Decreto di Concessione"), il Ministero, a fronte dell'esito negativo delle predette verifiche e acquisito l'impegno del Contraente alla stipula di idonea garanzia, ha imposto allo stesso termini e condizioni al fine della concessione dell'Agevolazione;
- f) in forza del predetto decreto di concessione, il Contraente è stato ammesso alle agevolazioni finanziarie di cui alla lettera a), per un importo complessivo a titolo di contributo nella spesa pari a € (l' "Agevolazione") a valere sulle risorse FIRST/IGRUE;
- g) l'Agevolazione è concessa, successivamente all'espletamento dei controlli di competenza del MUR e del soggetto convenzionato, dietro presentazione della relativa garanzia a prima richiesta a copertura dell'importo totale dell'Agevolazione concedibile in relazione ai costi ammessi e indicati nel suddetto Decreto di Concessione prot. n. _____ del _____;
- h) il Contraente dovrà sottoscrivere un atto d'obbligo e accettazione dei termini e delle condizioni di cui al Disciplinare di concessione dell'Agevolazione (il "Disciplinare");

- i) l'Agevolazione per le attività di ricerca e formazione, comprensivo delle quote FIRST/IGRUE di cui al precedente paragrafo f) è concessa, stante l'esito negativo delle verifiche concernenti la solidità e l'affidabilità economico-finanziaria, previa presentazione di garanzia a prima richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da un soggetto emittente, autorizzato e vigilato dalle competenti Autorità di Vigilanza e Controllo (il "Soggetto Emittente") a garanzia della somma da concedersi, oltre rivalutazione e interessi dovuti come per legge, Disciplinare e dal presente atto;
- j) l'Agevolazione sarà concessa dal Ministero, secondo le indicazioni, i termini e le modalità indicate dalla normativa, dai provvedimenti di riferimento, dal Decreto di Concessione e dal Disciplinare;
- k) il Soggetto Emittente la presente garanzia a prima richiesta ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati, nonché del Decreto di Concessione delle Agevolazioni e dei relativi atti presupposti e conseguenti;
- l) alle garanzie a favore dello Stato e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dal D. Lgs. 13.8.2010, n. 141, dall'art. 1 della L.10.6.1982, n. 348, e dall'art. 24, commi 32 e 33, della L. 27.12.1997, n.449, nonché dall'art. 3, comma 8, della L.23.7.2009, n. 99 e relativi ss.mm.ii.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le premesse formando parte integrante del presente atto, la Società⁶....., con sede legale in....., prov....., c.f., partita IVA....., iscritta al Registro delle Imprese dial n. del Repertorio Economico Amministrativo iscritta all'albo/elenco⁷ (il "Soggetto Emittente"), a mezzo dei sottoscritti signori:

....., nato a, in data....., c.f.

....., nato a....., in data....., c.f.....

nella loro rispettiva qualità di, dichiara di costituirsi, con il presente atto, garante nell'interesse del Contraente e a favore del MUR, Ente garantito, fino alla concorrenza dell'importo di €. (diconsi Euro.....), corrispondente all'importo complessivo dell'anticipazione per le attività di ricerca e formazione e comprensivo delle quote FIRST/IGRUE, oltre a interessi come dovuti per legge e ai sensi del Disciplinare, nonché alle altre maggiorazioni specificate nel presente atto al successivo articolo 1 (l' "Importo Garantito") ai sensi e per gli effetti delle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto della garanzia. Il sottoscritto Soggetto Emittente garantisce a prima richiesta il rimborso da parte del Contraente dell'importo dell'Agevolazione di cui alla lettera f) delle premesse a fronte dell'eventuale decreto di revoca della stessa, obbligandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare al Ministero, in tutto o in parte, l'importo garantito con il presente atto, qualora il Contraente non vi abbia provveduto entro quarantacinque (45) giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta di restituzione formulata dall'Amministrazione medesima a fronte dell'inadempienza riscontrata.

L'ammontare dell'obbligazione da restituirsi sarà computato nella misura della quota di capitale richiesto in restituzione aumentato degli interessi pari al Tasso Ufficiale di Riferimento (TUR) vigente al momento

⁶ Indicare il soggetto che presta la garanzia a prima richiesta (Istituto di credito..../Compagnia di Assicurazione..../Società finanziaria....) e relativa configurazione giuridica, nonché i riferimenti dell'autorizzazione al rilascio delle garanzie in questione

dell'erogazione dell'anticipazione, maggiorato di 5 (cinque) punti percentuali, per il periodo compreso tra la data di erogazione delle somme anticipate e quella dell'effettivo rimborso.

Articolo 2 – Operatività della garanzia. Il Soggetto Emittente si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta, a mezzo PEC, da parte del Ministero, e comunque, entro e non oltre quarantacinque (45) giorni dalla ricezione di detta richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza da parte del Contraente, qualora quest'ultimo non abbia provveduto nel termine di cui all'art.1.

Al Ministero, non potrà essere opposta nessuna eccezione da parte del Soggetto Emittente e/o del Contraente anche nell'eventualità di opposizione o ricorsi proposti da quest'ultimo o da altri soggetti comunque interessati, ed ivi incluso il caso in cui il Contraente sia stato dichiarato nel frattempo fallito, sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in stato di liquidazione, tutto ciò in espressa deroga a quanto stabilito dall'art. 1945 del cod. civ.

Il sottoscritto Soggetto Emittente rinuncia sin d'ora formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligato in solido con il Contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile, nonché ad ogni altra possibile eccezione.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere prodotte dal Contraente, il Soggetto Emittente potrà eccepire la sussistenza e rivalersi solo nei confronti del Contraente.

Articolo 3 - Durata della garanzia ed eventuale svincolo. La presente garanzia ha durata ed efficacia fino a sei mesi dal termine delle attività progettuali e pertanto fino al _____. A tale scadenza, ove non sia stata previamente svincolata da parte del Ministero, da autorizzarsi espressamente e in forma scritta, in tutto o in parte, previa richiesta dell'interessato, la presente garanzia si intenderà tacitamente e automaticamente prorogata per una sola volta per una durata di sei mesi e cioè fino al _____.

L'importo garantito dovrà coprire le somme concesse dal MUR per tutta la durata delle attività progettuali, pertanto, in caso di provvedimenti che autorizzino una proroga dei termini previsti originariamente per la conclusione del progetto, in Contraente dovrà sottoscrivere un'appendice alla presente polizza che recepisca i nuovi termini e i riferimenti ai provvedimenti intervenuti.

Fino alla scadenza del predetto termine di durata e di efficacia della garanzia, in mancanza di preventivo svincolo anticipato da parte del Ministero, in tutto o in parte, Il Ministero ha diritto di richiederne l'escussione al Soggetto Emittente per la quota residua. In caso di escussione, il Soggetto Emittente, sin d'ora accettando tale modalità di escussione e rinunciando a ogni eventuale eccezione e/o opposizione nei confronti del MUR ed al beneficio del termine di cui all'art. 1957 del codice civile, si impegna ad adempiere al pagamento in favore del Ministero entro e non oltre quarantacinque (45) giorni a far data dalla ricezione della richiesta.

Resta convenuto che qualora, entro il termine di durata della garanzia, al Soggetto Emittente non pervenga, con le modalità previste al precedente articolo 2, alcuna richiesta di escussione da parte del Ministero, la garanzia stessa decadrà automaticamente ad ogni effetto.

Articolo 4 – Requisiti soggettivi. Il Soggetto Emittente dichiara, secondo il caso, di:

- a) possedere i seguenti requisiti soggettivi ai sensi del D.Lgs. 13.8.2010, n.141, dell'art. 1 della L.10.6.1982, n. 348, dell'art. 107 del D.Lgs. dell'1.9.1993, n. 385 e del D.M. Ministero Economia e finanze del 2 aprile 2015, n. 53:
 1. se Banca o Istituto di Credito intermediario finanziario o confidi maggiore, di essere iscritto all'apposito Albo presso la Banca d'Italia;
 2. se Compagnia di Assicurazione, di essere inserita nell'Albo delle Imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS nelle sezioni da I a V e/o negli elenchi delle imprese di assicurazione con sede legale in altro Stato membro dell'Unione Europea ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento e di Libera Prestazione di Servizi (elenchi I, II e III);
- b) di aver onorato eventuali precedenti impegni con il MUR.
- c) non essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

Articolo 5 – Modifiche al testo. Ogni eventuale modifica al testo e/o ai termini della presente garanzia deve essere apportata per iscritto ed espressamente approvata dal Ministero.

Articolo 6 – Elezione di domicilio. Ogni comunicazione relativa alla presente garanzia si intende validamente adempiuta a ogni effetto di legge ove sia indirizzata alla sede legale e/o alla direzione generale del Soggetto Emittente ovvero all'indirizzo indicato nel corpo del presente atto che si intende quale elezione di domicilio.

Articolo 7 – Foro competente. Per qualsiasi eventuale controversia che potesse sorgere in occasione o in dipendenza del presente impegno, il foro esclusivamente competente è quello di Roma.

IL SOGGETTO EMITTENTE
(Firma autenticata)

Allegato 12

[Schema da utilizzare nel caso di esito negativo delle verifiche sull'affidabilità e la solidità economico-finanziaria in fase di valutazione post stipula]

SCHEMA DI GARANZIA A PRIMA RICHIESTA

Spett.le
Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione generale
dell'internazionalizzazione
Largo Antonio Ruberti, 1 - 00153 Roma
C.F. 96446770586

PREMESSO CHE

- a) in data, il Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale dell'internazionalizzazione con sede in Roma, Largo Antonio Ruberti n. 1, C.F. 96446770586 (d'ora in avanti, il "MUR" o il "Ministero"), ha adottato il decreto di concessione delle agevolazioni prot., ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del D.M. 1573/2024 che stabilisce, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni [come altresì previsto dal Decreto Direttoriale prot. n° del (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del; d'ora in avanti, l' "Avviso integrativo")]
- b) con il Disciplinare approvato con decreto n. del ____ (il "Disciplinare") il Ministero ha disposto termini e condizioni per il Beneficiario dell'agevolazione;
- c) in data, il Contraente ha sottoscritto l'Atto d'obbligo e di accettazione dei termini e delle condizioni di cui al predetto Disciplinare;
- d) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal predetto Decreto Direttoriale MUR sono disciplinate, laddove non previste nel menzionato Decreto e nel Disciplinare allo stesso allegato, dalla specifica normativa in esso richiamata, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di concessione e revoca dei contributi pubblici;
- e) l'impresa/organismo di ricerca (il "Contraente") con sede legale in, prov....., c.f., partita IVA, iscritta al Registro delle Imprese di, al n. del Repertorio Economico Amministrativo, ha avanzato al MUR una domanda di concessione delle agevolazioni finanziarie di cui alla precedente lettera a), con il codice identificativo/titolo, per la realizzazione di un progetto di ricerca industriale e connesse attività di formazione;
- f) in forza del predetto decreto di concessione, il Contraente è stato ammesso alle agevolazioni finanziarie di cui alla lettera a), per un importo complessivo a titolo di contributo nella spesa pari a € (l' "Agevolazione");
- g) l'erogazione delle Agevolazioni in base agli importi rendicontati sugli Stati di avanzamento lavori (i "SAL"), in misura pari a [*indicare le misure percentuali*] può effettuarsi successivamente all'espletamento dei controlli di competenza del MUR e del Soggetto Convenzionato;
- h) ai sensi della normativa vigente, la solidità e l'affidabilità economico-finanziaria dei Soggetti Beneficiari deve essere verificata all'atto di ogni erogazione; in caso di esito negativa, l'erogazione può essere

effettuata dal MUR previa acquisizione di idonea garanzia a copertura della quota di Agevolazione rendicontata e non ancora erogata - pari al contributo risultante dai costi ammessi a seguito delle verifiche tecnico-contabili da parte dei organi competenti – nonché dalla quota residua dell'Agevolazione concessa (e non ancora rendicontata) dal Decreto di Concessione. L'importo garantito, pertanto, sarà valido anche a copertura delle successive erogazioni;

- i) le verifiche concernenti la solidità e l'affidabilità economico- finanziaria del soggetto Contraente, effettuata dall'Istituto Convenzionato, incaricato sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato, hanno dato esito negativo.
- j) l'importo dell'erogazione a valere sui SAL per le attività di ricerca e formazione, di cui al precedente paragrafo g), è erogato stante l'esito negativo delle verifiche concernenti la solidità e l'affidabilità economico- finanziaria del soggetto Contraente, previa presentazione di garanzia a prima richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da un soggetto emittente, autorizzato e vigilato dalle competenti Autorità di Vigilanza e Controllo (il "Soggetto Emittente") a garanzia della somma da erogarsi, oltre rivalutazione e interessi dovuti come per legge, Disciplinare e dal presente atto;
- k) le erogazioni dell'Agevolazione saranno effettuate dal Ministero, secondo le indicazioni, i termini e le modalità indicate dalla normativa, dai provvedimenti di riferimento, dal Decreto di Concessione e dal Disciplinare;
- l) il Soggetto Emittente la presente garanzia a prima richiesta ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati, nonché del Decreto di Concessione delle Agevolazioni e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ivi incluso il Disciplinare e i suoi allegati;
- m) alle garanzie a favore dello Stato e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dal D. Lgs. 13.8.2010, n. 141, dall'art. 1 della L.10.6.1982, n. 348, e dall'art. 24, commi 32 e 33, della L. 27.12.1997, n.449, nonché dall'art. 3, comma 8, della L.23.7.2009, n. 99 e relativi ss.mm.ii.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le premesse formando parte integrante del presente atto, la Società⁸....., con sede legale in....., prov....., c.f., partita IVA....., iscritta al Registro delle Imprese dial n. del Repertorio Economico Amministrativo iscritta all'albo/elenco⁹ (il "Soggetto Emittente"), a mezzo dei sottoscritti signori:

....., nato a, in data....., c.f.

....., nato a....., in data....., c.f.

nella loro rispettiva qualità di, dichiara di costituirsi, con il presente atto, garante nell'interesse del Contraente e a favore del MUR, Ente garantito, fino alla concorrenza dell'importo di €. (diconsi Euro.....), corrispondente all'importo dell'agevolazione rendicontata e non ancora erogata, per le attività di ricerca e formazione e comprensivo delle quote FIRST/IGRUE, pari al contributo risultante dai costi ammessi a seguito delle verifiche tecnico-contabili da parte dei organi competenti, nonché dalla quota residua dell'Agevolazione concessa (e non ancora rendicontata) dal Decreto di Concessione oltre a interessi come dovuti per legge e ai sensi del Disciplinare, nonché alle altre

⁸ Indicare il soggetto che presta la garanzia a prima richiesta (Istituto di credito..../Compagnia di Assicurazione..../Società finanziaria....) e relativa configurazione giuridica, nonché i riferimenti dell'autorizzazione al rilascio delle garanzie in questione

maggiorazioni specificate nel presente atto al successivo articolo 1 (l' "Importo Garantito") ai sensi e per gli effetti delle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto della garanzia. Il sottoscritto Soggetto Emittente garantisce a prima richiesta il rimborso da parte del Contraente dell'importo dell'Agevolazione di cui alle lettere g) e h) delle premesse a fronte dell'eventuale decreto di revoca della stessa, obbligandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare al Ministero, in tutto o in parte, l'importo garantito con il presente atto, qualora il Contraente non vi abbia provveduto entro quarantacinque (45) giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta di restituzione formulata dall'Amministrazione medesima a fronte dell'inadempienza riscontrata.

L'ammontare dell'obbligazione da restituirsi sarà computato nella misura della quota di capitale richiesto in restituzione aumentato degli interessi pari al Tasso Ufficiale di Riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione, maggiorato di 5 (cinque) punti percentuali, per il periodo compreso tra la data di erogazione delle somme anticipate e quella dell'effettivo rimborso.

Articolo 2 – Operatività della garanzia. Il Soggetto Emittente si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta, a mezzo PEC, da parte del Ministero, e comunque, entro e non oltre quarantacinque (45) giorni dalla ricezione di detta richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza da parte del Contraente, qualora quest'ultimo non abbia provveduto nel termine di cui all'art. 1.

Al Ministero, non potrà essere opposta nessuna eccezione da parte del Soggetto Emittente e/o del Contraente anche nell'eventualità di opposizione o ricorsi proposti da quest'ultimo o da altri soggetti comunque interessati, ed ivi incluso il caso in cui il Contraente sia stato dichiarato nel frattempo fallito, sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in stato di liquidazione, tutto ciò in espressa deroga a quanto stabilito dall'art. 1945 del cod. civ.

Il sottoscritto Soggetto Emittente rinuncia sin d'ora formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligato in solido con il Contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile, nonché ad ogni altra possibile eccezione.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere prodotte dal Contraente, il Soggetto Emittente potrà eccepirne la sussistenza e rivalersi solo nei confronti del Contraente.

Articolo 3 - Durata della garanzia ed eventuale svincolo. La presente garanzia ha durata ed efficacia fino a sei mesi dal termine delle attività progettuali e pertanto fino al _____. A tale scadenza, ove non sia stata previamente svincolata da parte del Ministero, da autorizzarsi espressamente e in forma scritta, in tutto o in parte, previa richiesta dell'interessato, la presente garanzia si intenderà tacitamente e automaticamente prorogata per una sola volta per una durata di sei mesi e cioè fino al _____.

L'importo garantito dovrà coprire le somme concesse dal MUR per tutta la durata delle attività progettuali, pertanto, in caso di provvedimenti che autorizzino una proroga dei termini previsti originariamente per la conclusione del progetto, in Contraente dovrà sottoscrivere un'appendice alla presente polizza che recepisca i nuovi termini e i riferimenti ai provvedimenti intervenuti.

Fino alla scadenza del predetto termine di durata e di efficacia della garanzia, in mancanza di preventivo svincolo anticipato da parte del Ministero, in tutto o in parte, Il Ministero ha diritto di richiederne l'escussione al Soggetto Emittente per la quota residua. In caso di escussione, il Soggetto Emittente, sin d'ora accettando tale modalità di escussione e rinunciando a ogni eventuale eccezione e/o opposizione nei confronti del MUR ed al beneficio del termine di cui all'art. 1957 del codice civile, si impegna ad adempiere al pagamento in favore del Ministero entro e non oltre quarantacinque (45) giorni a far data dalla ricezione della richiesta.

Resta convenuto che qualora, entro il termine di durata della garanzia, al Soggetto Emittente non pervenga, con le modalità previste al precedente articolo 2, alcuna richiesta di escussione da parte del Ministero, la garanzia stessa decadrà automaticamente ad ogni effetto.

Articolo 4 – Requisiti soggettivi. Il Soggetto Emittente dichiara, secondo il caso, di:

- a) possedere i seguenti requisiti soggettivi ai sensi del D.Lgs. 13.8.2010, n.141, dell'art. 1 della L.10.6.1982, n. 348, dell'art. 107 del D.Lgs. dell'1.9.1993, n. 385 e del D.M. Ministero Economia e finanze del 2 aprile 2015, n. 53:
1. se Banca o Istituto di Credito intermediario finanziario o confidi maggiore, di essere iscritto all'apposito Albo presso la Banca d'Italia;
 2. se Compagnia di Assicurazione, di essere inserita nell'Albo delle Imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS nelle sezioni da I a V e/o negli elenchi delle imprese di assicurazione con sede legale in altro Stato membro dell'Unione Europea ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento e di Libera Prestazione di Servizi (elenchi I, II e III);
- b) di aver onorato eventuali precedenti impegni con il MUR.
- c) non essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

Articolo 5 – Modifiche al testo. Ogni eventuale modifica al testo e/o ai termini della presente garanzia deve essere apportata per iscritto ed espressamente approvata dal Ministero.

Articolo 6 – Elezione di domicilio. Ogni comunicazione relativa alla presente garanzia si intende validamente adempiuta a ogni effetto di legge ove sia indirizzata alla sede legale e/o alla direzione generale del Soggetto Emittente ovvero all'indirizzo indicato nel corpo del presente atto che si intende quale elezione di domicilio.

Articolo 7 – Foro competente. Per qualsiasi eventuale controversia che potesse sorgere in occasione o in dipendenza del presente impegno, il foro esclusivamente competente è quello di Roma.

IL SOGGETTO EMITTENTE
(Firma autenticata)

Spett. le Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale dell'internazionalizzazione
dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it

Uff. III Internazionalizzazione della Ricerca
Dirigente dott. Michele Mazzola
dgintco.ufficio3@mur.gov.it
Largo Antonio Ruberti, n. 1
00153 Roma

Oggetto: Decreto Direttoriale n. del Bando Call
Progetto CUP
Istanza di anticipazione.

Con riferimento al Decreto Direttoriale n. del (il "Decreto di Concessione"), con il quale il progetto dal titolo, presentato in risposta al bando, è stato ammesso alle agevolazioni, nonché alla stipula dell'Atto d'obbligo di accettazione del Disciplinare, il sottoscritto nato a (....) in data, in qualità di del Soggetto, C.F., in virtù dei necessari poteri conferitegli, quale Soggetto Beneficiario/Capofila (da indicare in alternativa in considerazione del numero di Beneficiari) del predetto progetto per il quale è stata concessa l'agevolazione complessiva pari a euro a valere sul Fondo.....,

RICHIEDE

In nome proprio/e per conto degli altri Soggetti Beneficiari (in caso di più Beneficiari), l'erogazione dell'anticipazione di pagamento dell'Agevolazione, in misura del% (max 90%) dell'importo agevolato, ovvero pari a euro(euro)

(In caso di più Beneficiari)

L'importo totale dell'anticipazione, così come previsto dal citato Decreto di concessione delle agevolazioni, è suddiviso tra i Soggetti Beneficiari come segue.

- *Soggetto Capofila* importo dell'anticipazione pari a euro XXXX (pari al ...% dell'agevolazione concessa);
- *Soggetto Beneficiario n. 1* importo dell'anticipazione pari a euro XXXX (pari al ...% dell'agevolazione concessa);
- *Soggetto Beneficiario n. 2* importo dell'anticipazione pari a euro XXXX (pari al ...% dell'agevolazione concessa);
-
-

Il sottoscritto Soggetto Capofila si impegna a trasferire tempestivamente, e comunque non oltre il termine di 90 giorni dall'erogazione dell'agevolazione da parte del Ministero, agli altri Soggetti Beneficiari le somme di rispettiva competenza per come sopra riportato.

Si rimette in allegato:

- DSAN Tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136 del 13/08/2010) *(da prodursi a cura di ciascun Soggetto Beneficiario)*
- Garanzia a prima richiesta *(da prodursi a cura di ciascun Soggetto Beneficiario di natura privata)*

Luogo, data / /

Firmato digitalmente
Il Legale Rappresentante
(Nome e Cognome)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
DA PRODURRE AI FINI DELLA LEGGE N. 136 DEL 13/08/2010

OGGETTO: Presentazione di progetti di Ricerca Fondamentale, Industriale e Sviluppo Sperimentale – Progetto - Decreto Direttoriale n.del (registrato alla Corte dei Conti ilcon il numero)

Dichiarazione ai fini della tracciabilità dei flussi.

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a il ___/___/___ residente in _____ Via _____ codice fiscale _____ in qualità di _____ della _____ con sede in _____ Via _____ Tel. _____ Fax _____ e-mail _____ con Codice Fiscale _____ e partita IVA n. _____

in relazione all'Avviso in oggetto, ai fini del pagamento delle somme dovute dall'Amministrazione per nostre fatture emesse, consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale:

Numero conto corrente: _____
Istituto di Credito/BANCA D'ITALIA (soggetti pubblici) _____
Agenzia: _____
IBAN: _____
BIC: _____

- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:

- Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il
_____/_____/_____ Codice Fiscale _____ Residente in
_____ Via

- Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il
_____/_____/_____ Codice Fiscale _____ Residente in
_____ Via

- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge n. 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena nullità assoluta del contratto.

Letto, confermato e sottoscritto il giorno ___/___/_____

Il Sottoscrittore

Allegato 14

Programma cooperazione internazionale _____

Progetto _____

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PARTENARIATO

TRA

1) _____ (ragione sociale o denominazione dell'ente)
con sede operativa in _____
C.F./P.IVA _____, nella persona del proprio legale rappresentante

in qualità di Soggetto Capofila del Partenariato

E
2) _____ (ragione sociale o denominazione dell'ente)
con sede operativa in _____
C.F./P.IVA _____, nella persona del proprio legale rappresentante

3) _____ (ragione sociale o denominazione dell'ente)
con sede operativa in _____
C.F./P.IVA _____, nella persona del proprio legale rappresentante

4) _____ (ragione sociale o denominazione dell'ente)
con sede operativa in _____
C.F./P.IVA _____, nella persona del proprio legale rappresentante

5)

6)

in qualità di Soggetti Beneficiari partner del Partenariato

di seguito anche congiuntamente denominati "le Parti", per la realizzazione del Progetto internazionale denominato _____ a valere sul Bando internazionale _____, Avviso integrativo approvato con Decreto Direttoriale n. del

PREMESSO CHE

1. la Partnership _____ ha lanciato il Bando/Avviso internazionale _____ per la presentazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte di proponenti italiani (di seguito "Soggetti Beneficiari");
2. il progetto _____ presentato dai Soggetti Beneficiari è risultato utilmente collocato in graduatoria;
3. il Ministero dell'Università e Ricerca (di seguito denominato anche "MUR") con Decreto Direttoriale n. _____ del _____ (di seguito "Decreto di concessione delle agevolazioni") ha ammesso alle agevolazioni il predetto progetto internazionale denominato _____ (di seguito "il Progetto"), ai sensi del Decreto Ministeriale n. 1573 del 09/09/2024 (di seguito "D.M. 1573/2024");
4. ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera b. del D.M. 1573/2024, nel caso in cui tra i soggetti partecipanti al Partenariato vi siano soggetti privati, il predetto Partenariato deve essere formalizzato attraverso la stipula di un Accordo di collaborazione;
5. ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del D.M. 1573/2024, l'Accordo di collaborazione deve necessariamente prevedere:

- a) la responsabilità nei confronti del Ministero del Soggetto Capofila, in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all'attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie a questo connesse;
- b) la ripartizione delle attività e delle responsabilità tra il Soggetto Capofila ed il/i membro/i del Partenariato relativamente alla realizzazione del progetto;
- c) la ripartizione finanziaria, nonché modalità e tempi necessari al trasferimento delle risorse, erogate dal Ministero, dal Soggetto Capofila agli altri Soggetti Beneficiari che compongono il Partenariato;
- d) le responsabilità finanziarie di ciascun membro del Partenariato nei casi di inadempimento relativo alle attività di progetto, in relazione alle quote di attività spettanti.

tutto ciò premesso e considerato,

tra le Parti si sottoscrive il seguente ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Articolo 1 – Oggetto e impegni delle Parti

1. Con il presente Accordo le Parti intendono formalizzare la propria partecipazione al Progetto e disciplinare gli impegni reciproci.
2. In particolare, le Parti si impegnano a:
 - a) realizzare le attività di propria competenza previste dal Progetto così come dettagliate nel Capitolato Tecnico, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Bando, dal Decreto di concessione delle agevolazioni e dal relativo Disciplinare nonché dal presente Accordo di Collaborazione.

Articolo 2 - Soggetto Capofila

1. Il Soggetto Capofila rappresenta le Parti/Soggetti Beneficiari agendo in proprio e per loro conto ed è responsabile nei confronti del MUR in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all'attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie a questo connesse.
2. In particolare, il Soggetto Capofila è tenuto a:
 - a) sottoscrivere, in nome e per conto delle Parti/Soggetti Beneficiari il Capitolato Tecnico, il Disciplinare e il relativo Atto d'obbligo e di accettazione e qualsiasi altro atto negoziale tra le parti previsto dalla normativa di riferimento, secondo gli schemi predisposti dal MUR;
 - b) richiedere, in nome proprio e per conto degli altri soggetti, l'anticipazione dell'agevolazione e l'erogazione delle successive erogazioni, compresa quella finale;
 - c) ricevere l'agevolazione e trasferire tempestivamente, e comunque non oltre il termine di 90 giorni dalla ricezione del contributo da parte del Ministero, le somme di rispettiva competenza agli altri componenti del Partenariato;
 - d) effettuare il monitoraggio periodico sullo svolgimento del Progetto;
 - e) monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner e segnalare tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del Partenariato e/o sulla realizzazione del Progetto;
 - f) coordinare e gestire l'invio di eventuali istanze da parte dei componenti del Partenariato (ad es.: richiesta di proroga, quesiti o richieste di chiarimento, variazioni societarie intervenute in capo alle Parti, ecc.).

Articolo 3 – Ruolo ed impegni dei Partner

1. Ciascun Partner è responsabile della realizzazione delle attività di Progetto di propria competenza così come dettagliate nel Capitolato Tecnico.
2. Ciascun Partner si impegna a:

- a) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal Bando e/o dall'Avviso integrativo;
- b) adottare il sistema di monitoraggio e rendicontazione secondo le modalità previste dal Bando e/o dall'Avviso integrativo;
- c) comprovare il conseguimento degli obiettivi del Progetto di ricerca, trasmettendo, al Soggetto Capofila, ogni necessaria informazione;
- d) predisporre la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché trasmettere al Soggetto Capofila, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto;
- e) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute;
- f) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse, che tutte le spese relative al Progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto;
- g) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, delle Unità di controllo dell'iniziativa internazionale e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari;
- h) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Soggetto Capofila;
- i) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando al Soggetto Capofila, sugli stessi;
- j) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità per ulteriori 5 anni dalla data dell'ultima erogazione sul Progetto.

Articolo 4 — Responsabilità

Le Parti sono responsabili per quanto riguarda l'esecuzione delle attività progettuali di propria competenza per tutta la durata del Progetto, in adempimento agli obblighi previsti dal Bando, dal Decreto di concessione delle agevolazioni e dal relativo Disciplinare, pena la revoca del finanziamento, così come disciplinato dalla normativa di riferimento.

Articolo 5 - Durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del Progetto. Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le Parti e/o con il MUR tali da rendere applicabile il presente atto.

Articolo 6 — Disciplina dei risultati del Progetto

Le Parti concordano che la proprietà dei risultati prodotti nell'ambito del Progetto rimane in capo alla Parte che ne è titolare [*OPPURE: Resta salva la facoltà dei Soggetti Beneficiari di concordare, nel rispetto degli apporti di ciascuno, l'attribuzione e l'esercizio dei diritti di proprietà sui predetti risultati tra gli stessi Soggetti Beneficiari*].

Per il Capofila:

Il Legale Rappresentante/Procuratore

Per il Soggetto Beneficiario partner

Il Legale Rappresentante/Procuratore

Per il Soggetto Beneficiario partner
Il Legale Rappresentante/Procuratore



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e comunicazione

LINEE GUIDA

AL D.M. N. 1573 DEL 9 SETTEMBRE 2024

(REG. CDC N. 2550 DEL 02/10/2024)

DISPOSIZIONI E PROCEDURE OPERATIVE PER LA RENDICONTAZIONE

Sommario

1	GLOSSARIO	3
2	AMBITO E FINALITA' DEL DOCUMENTO.....	5
3	SOGGETTI COINVOLTI.....	5
3.1	Obblighi generali	6
3.2	Codice Unico di Progetto (CUP).....	7
3.3	Rispetto del principio DNSH.....	8
3.4	Titolare effettivo	8
4	VARIAZIONI DI PROGETTO	8
5	PROCEDURE PER LA RENDICONTAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE SPESE.....	9
5.1	Documentazione delle spese.....	10
6	SPESE AMMISSIBILI	11
6.1	Criteri Generali	11
6.2	Indicazioni specifiche per voci di costo.....	14
6.2.1	Spese di personale.....	15
6.2.2	Costi degli strumenti e delle attrezzature.....	19
6.2.3	Costi dei servizi di consulenza.....	22
6.2.4	Costi per diritti di licenza, know-how e brevetti.....	24
6.2.5	Altri costi di esercizio	25
6.2.5.1	Materiali	25
6.2.5.2	Attività di comunicazione e disseminazione	26
6.2.5.3	Pubblicazioni scientifiche.....	27
6.2.5.4	Partecipazioni a convegni organizzati da terzi	28
6.2.6	Spese generali	28

1 GLOSSARIO

Al fine di facilitarne la lettura si riportano di seguito alcuni termini utilizzati nel documento e la relativa definizione.

1. **Aiuti di Stato**: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
2. **Bando internazionale**: Bando per la presentazione di proposte progettuali emanato da una Iniziativa di cooperazione internazionale che definisce le condizioni generali di partecipazione valide per tutti i proponenti di tutte le nazioni partecipanti al bando;
3. **Avviso integrativo nazionale o Avviso integrativo**: Avviso pubblicato dal Ministero che individua le condizioni per la presentazione delle richieste di finanziamento da parte dei soggetti italiani ad integrazione del bando internazionale, con elementi di esclusiva pertinenza nazionale;
4. **CNVR**: il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, come definito dall'art. 64, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
5. **Codice Unico di Progetto (di seguito anche solo CUP)**: codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
6. **Conto IGRUE**: conto di contabilità speciale, aperto ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2014, sul quale transitano i fondi dell'Unione europea;
7. **Enti Pubblici di Ricerca (EPR)**: gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del D.lgs. 218/2016;
8. **Esperto Tecnico - Scientifico**: esperto nominato dal Ministero, di nazionalità italiana o estera, individuato dal CNVR nell'ambito di appositi elenchi gestiti dalla Commissione Europea, dal Ministero stesso, da altre istituzioni nazionali o eurounionali;
9. **Istituto Convenzionato**: Soggetto incaricato dal Ministero di verificare i requisiti di partecipazione e la valutazione degli aspetti economico-finanziari di un progetto. Per tali verifiche, il Ministero può avvalersi, mediante convenzione in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa - INVITALIA, di banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.
10. **Fase ex ante**: il periodo a far data dalla presentazione della domanda da parte del capofila all'accettazione del decreto di concessione del Ministero;
11. **Fase in itinere**: il periodo a valere dall'accettazione del decreto di concessione da parte del capofila alla data di consegna dell'ultimo atto di rendicontazione;
12. **Fase ex post**: il periodo successivo alla conclusione della fase in itinere;
13. **FIRST**: il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica di cui all'articolo 61 del Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134 e ss.mm.ii;
14. **Ministro e Ministero**: il Ministro e il Ministero dell'Università e della Ricerca;
15. **Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza (Odr)**: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo *status* giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo

- sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;
16. **PNR 2021-2027**: programma nazionale per la ricerca, documento che orienta le politiche della ricerca in Italia, individua priorità, obiettivi e azioni volte a sostenere la coerenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale della ricerca;
 17. **Iniziativa di cooperazione internazionale**: accordi o programmi transnazionali congiuntamente definiti e gestiti da due o più Stati e, eventualmente, la Commissione europea, miranti a favorire la collaborazione internazionale in tema di ricerca e a supportare Progetti internazionali di ricerca, sviluppo e innovazione;
 18. **Progetti internazionali**: progetti di ricerca fondamentale, ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, presentati nell'ambito di bandi transnazionali inseriti nell'ambito di iniziative di cooperazione internazionale e finanziati dal Ministero nel quale risultino coinvolti, come beneficiari delle agevolazioni, soggetti aventi stabile organizzazione in Italia, di natura giuridica pubblica e privata;
 19. **Ricerca fondamentale**: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;
 20. **Ricerca industriale**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
 21. **Sviluppo sperimentale**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
 22. **Soggetto beneficiario**: ogni soggetto di natura giuridica pubblica e privata destinatario di agevolazioni su Progetti internazionali finanziati dal Ministero;
 23. **Partenariato di progetto o Partenariato**: l'insieme dei partner italiani partecipanti ad un Progetto internazionale che presentano congiuntamente, per il tramite del Soggetto Capofila, richiesta di finanziamento al Ministero;
 24. **Soggetto Capofila**: ogni soggetto di natura giuridica pubblica e privata che presenta una

domanda di finanziamento in forma partenariale o in forma individuale nel caso di progetti con un unico beneficiario italiano. Il Soggetto Capofila rappresenta tutti i partner italiani nei confronti del Ministero e non deve necessariamente coincidere con il Coordinatore del progetto internazionale.

25. **Struttura di gestione internazionale o struttura di gestione:** organismo nominato dagli Stati partecipanti ed eventualmente dalla Commissione europea, incaricato di tutti gli aspetti legati alla presentazione dei progetti internazionali, che cura la valutazione scientifica degli stessi, svolta da un panel di esperti di diretta emanazione della Struttura stessa e degli Stati aderenti;
26. **TFUE:** Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
27. **Università:** le istituzioni universitarie statali e non statali legalmente riconosciute ammesse al finanziamento statale ex legge 29 luglio 1991, n. 243, ivi compresi istituti e scuole universitarie ad ordinamento speciale e le università telematiche;
28. **CINECA:** il Consorzio Interuniversitario CINECA, che cura la gestione dei sistemi informatici per la presentazione e la valutazione scientifica dei progetti di ricerca;
29. **Do No Significant Harm (DNSH):** principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
30. **Titolare Effettivo:** si intende, ai sensi del D.Lgs.231/2007 e *ss.mm.ii.*, la persona fisica (una o più) che, in ultima istanza, possiede o controlla un'entità giuridica ovvero ne risulta beneficiaria.

2 AMBITO E FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il presente documento è rivolto ai soggetti beneficiari di finanziamento e fornisce le indicazioni procedurali per un corretto espletamento della rendicontazione delle attività e delle spese sostenute nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale di ricerca, sviluppo e innovazione.

Eventuali norme, orientamenti o istruzioni tecniche aggiuntive cui i Soggetti attuatori dovranno attenersi potranno essere emanati dal MUR, dallo stato membro o dalla Commissione Europea ovvero da altre istituzioni coinvolte nell'attuazione dei progetti internazionali in parola, anche successivamente alla pubblicazione della presente guida.

3 SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti ammissibili al finanziamento sono i soggetti indicati all'articolo 60, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e sono: le imprese, le università, gli enti e gli organismi di ricerca, purché residenti ovvero con stabile organizzazione nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DM 1573/2024, la domanda di finanziamento è presentata dal Soggetto Capofila che assolve i seguenti compiti:

- a) rappresentare tutti i Soggetti Attuatori di progetto nei rapporti con il Ministero, agendo in proprio e per loro conto;
- b) presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, in nome proprio e per conto degli altri soggetti mandanti, la proposta o progetto di ricerca;
- c) sottoscrivere, in nome e per conto dei soggetti mandanti, il capitolato tecnico, lo schema di disciplinare o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti previsto dal singolo bando/avviso nella forma predisposta dal Ministero.

- d) effettuare il monitoraggio periodico sullo svolgimento del Progetto di ricerca;
- e) richiedere, in nome proprio e per conto degli altri Soggetti Attuatori, l'erogazione finale;
- f) ricevere i finanziamenti erogati dal Ministero e trasferirli agli altri componenti del Partenariato.

3.1 Obblighi generali

La rendicontazione delle spese sostenute/costi maturati per l'intervento è responsabilità di ogni Soggetto Attuatore per il tramite del proprio Soggetto Capofila.

In questo senso la rendicontazione deve essere inserita da parte del Soggetto Capofila nella piattaforma Cineca NextCloud (<https://owncloud-miur.cineca.it>), dedicata al progetto.

I SAL devono essere rendicontati con cadenza semestrale.

Inoltre le soprariportate rendicontazioni dovranno essere inviate sia all'Esperto Tecnico-Scientifico (ETS) via e-mail di riferimento del medesimo, che all'Istituto Convenzionato (alla casella PEC valutazioneprogettiricerca@postacert.invitalia.it ed, obbligatoriamente, in copia conoscenza anche alla mail valutazioneprogettimiur@invitalia.it, indicando in oggetto la seguente dicitura "AVVISO/MISURA ART.: / PROGETTO: / DOCUMENTAZIONE – RELAZIONE INTERMEDIA/FINALE") solo le Relazioni tecnico-intermedia e quella finale unitamente alle relative tabelle di rendicontazione in xls riferite ai singoli SAL semestrali debitamente firmate, mentre tutti i giustificativi di spesa ed i relativi documenti di rendicontazione, riferiti ai singoli SAL, dovranno essere caricati solamente sulla cartella cloud di CINECA dedicata al progetto nella sezione "Rendicontazione-SAL", creando opportunamente singole cartelle per SAL al cui interno inserire i relativi giustificativi di spesa.

Il termine di presentazione della rendicontazione del SAL è di 30 gg successivi alla chiusura del SAL.

Al riguardo si segnala, altresì, che dal momento che i controlli finalizzati alla validazione economico-amministrativa dei relativi giustificativi di spesa da parte dell'Istituto Convenzionato possono essere attivati solo a valle di quelli di natura tecnico-scientifica di competenza dell'Esperto Tecnico Scientifico (ETS), è opportuno che il Soggetto Attuatore attivi i necessari contatti anche con il sopracitato ETS.

Inoltre, il Soggetto Capofila assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di:

1. controllo ordinario di regolarità amministrativo - contabile delle spese sostenute;
2. rispetto, nell'attuazione del progetto, del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
3. adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("Titolare Effettivo");
4. provvedere alla rendicontazione del progetto - per nome e per conto di tutti i Soggetti Attuatori - da caricare sulla piattaforma informatica (cartelle cloud di CINECA) resa disponibile dal Ministero, finalizzata a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico tutta la documentazione di rendicontazione ed i relativi giustificativi di spesa di progetto;

5. rispetto delle disposizioni, ove applicabili, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
6. rispetto delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 in materia di ammissibilità delle spese;
7. rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 in materia di antiriciclaggio;
8. attenersi alle disposizioni sul Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'articolo 11, comma 2-bis, della legge n. 3/2003 così come integrato dall'art. 41, comma 1, decreto-legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020 e delibera CIPE n. 63/2020;
9. rispetto, laddove previsto, alle disposizioni sul Codice identificativo di gara (CIG) di cui all'art. 3, comma 5 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
10. rispetto alle altre norme applicabili.

Sia il Soggetto Capofila che gli altri Soggetti Attuatori di progetto sono altresì tenuti a garantire la presenza, all'interno della propria struttura, di un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente e/o della regolamentazione interna (es. misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative; politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di *compliance* "anticorruzione" adottati da Enti/aziende al fine di gestire e ridurre il rischio di reati contemplati nel D.Lg. 231/2001).

3.2 Codice Unico di Progetto (CUP)

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

L'obbligatorietà del CUP per ogni progetto d'investimento pubblico è esplicitamente richiesta dall'art. 11 comma 2-bis della legge 16 gennaio 2003, n. 3 così come integrato dall'art. 41, comma 1, decreto-legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020 e delibera CIPESS n. 63/2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 8 aprile 2021.

Il CUP dovrà essere indicato su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento al progetto e in particolare sui documenti amministrativi e contabili.

Il Soggetto Beneficiario e gli altri Soggetti Attuatori di progetto sono obbligati, a pena di decadenza del contributo e revoca dello stesso, ai fini della tracciabilità delle risorse del progetto di cooperazione internazionale ad assicurare che tutte le spese relative al medesimo progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché a rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

3.3 Rispetto del principio DNSH

L'accesso ai finanziamenti è condizionato al fatto che le attività di progetto includano misure che concorrano concretamente alla transizione ecologica e che, in nessun caso, violino il principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH), ossia non arrechino un danno significativo all'ambiente.

Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH in fase di attuazione sia il Soggetto Capofila che gli altri Soggetti Attuatori di progetto, sono tenuti a:

- progettare e attuare gli interventi in maniera che essi siano conformi, inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti di propria competenza;
- adottare criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- attestare nelle fasi di rendicontazione di conformità del rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH, attraverso il rilascio di apposta dichiarazione.

3.4 Titolare effettivo

L'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, paragrafo 2, lettera d) pone specifici obblighi per gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea.

Uno degli aspetti innovativi, che caratterizza l'attuazione del Dispositivo per la ripresa e la resilienza riguarda, tra gli altri, l'obbligo di raccogliere e garantire l'accesso alle informazioni inerenti al **titolare effettivo del destinatario dei fondi o appaltatore**, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio.

L'identificazione del titolare effettivo, definito ai sensi dell'art. 3 punto 6 della sopra richiamata Direttiva, rappresenta una delle principali misure per la mitigazione di alcuni rischi in materia di *compliance*/antifrode tra cui il rischio di infiltrazioni mafiose o il rischio riciclaggio di denaro, nonché un elemento fondamentale a supporto della verifica di eventuali conflitti d'interessi.

L'identificazione del titolare effettivo rientra nella sfera di competenza sia del Soggetto Capofila che degli altri Soggetti Attuatori di progetto, oltre che nell'ambito di eventuali procedure di affidamento, attraverso l'acquisizione della relativa dichiarazione sul titolare effettivo dall'aggiudicatario/contraente e successivamente caricarla in sede di rendicontazione.

4 VARIAZIONI DI PROGETTO

Le variazioni riguardanti il piano dei costi e delle attività, così come presentato in fase di domanda ed approvato in fase di ammissione, sono ammissibili senza necessità di comunicazione preventiva da parte dei soggetti attuatori né approvazione preventiva da parte del Ministero, a condizione che il Soggetto Capofila trasmetta comunque la richiesta preventiva di poter procedere alle predette variazioni congiuntamente agli uffici MUR competenti, ETS e Istituto Convenzionato e che tali variazioni:

- a) siano circoscritte a casi limitati rispetto al progetto originario;
- b) non abbiano impatto rispetto alle finalità dell'intervento così come definito nella presentazione della proposta progettuale;
- c) non alterino gli aspetti esecutivi degli interventi definiti nella fase negoziale;
- e) non eccedano il limite di massimo del 35% del costo del personale di progetto.

Le soprariportate variazioni, dovranno in ogni caso essere oggetto di validazione sia da parte dell'ETS che dell'Istituto Convenzionato ciascuno per le proprie competenze.

Ogni eventuale variazione difforme da quanto indicato precedentemente (es. proposte di variazioni progettuali di importi maggiori del 35% del costo del personale di progetto) dovrà essere tempestivamente comunicata, da parte del Soggetto Capofila, agli uffici competenti MUR per poter essere sottoposta alla necessaria e conseguente valutazione e conseguente avvio di ufficiale istanza di verifica sia da parte dell'ETS che dell'Istituto Convenzionato ciascuno per le proprie competenze.

Si precisa che qualora, nel corso delle verifiche emergano significative deviazioni rispetto ad uno dei seguenti elementi riportati nel decreto di concessione:

- a) finalità dell'intervento,
- b) cronoprogramma di attuazione,
- c) volume di spesa superiore del 70% del costo del personale di progetto,

il Ministero, anche mediante il supporto dall'organo di supervisione scientifica può richiedere ai soggetti proponenti l'adozione di misure correttive e revisioni complessive dell'"Iniziativa", anche in termini di rideterminazione dei costi complessivi dell'intervento. La proposta di revisione è valutata dall'organo di supervisione scientifica ed approvata mediante apposito provvedimento Ministeriale, a modifica del provvedimento di concessione e degli elementi ivi contenuti.

Qualora la procedura di cui al precedente comma non consenta comunque il corretto e completo svolgimento dell'Iniziativa finanziata, il Ministero adotta le determinazioni di cui all'articolo 14 del DM 1573/2024.

N.B.

Ogni proposta di variazione progettuale proposta dal Soggetto Capofila unitamente ad ogni conseguente riscontro/validazione da parte del MUR, dell'ETS e dell'Istituto Convenzionato dovrà essere opportunamente caricata da parte del medesimo Soggetto Capofila sulla piattaforma informatica (cartelle cloud di CINECA) resa disponibile dal Ministero, finalizzata a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico tutta la documentazione di rendicontazione ed i relativi giustificativi di spesa di progetto.

5 PROCEDURE PER LA RENDICONTAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE SPESE

Al Soggetto Capofila è richiesto di trasmettere ogni semestre di progetto, per nome e per conto di tutti i Soggetti Attuatori di progetto, le rendicontazioni in merito ai SAL intermedi e finale di progetto, comprensive di tutti i giustificativi di spese inerenti le medesime rendicontazioni, per gli occorrenti controlli da parte del MUR. Nello specifico il Soggetto Capofila per nome e per conto di tutti i Soggetti Attuatori di progetto è tenuto a caricare nella piattaforma Cineca NextCloud (<https://owncloud-miur.cineca.it>), dedicata al progetto:

- Relazione di Rendicontazione circa lo stato di avanzamento delle attività progettuali, attestandone le scadenze previste ed il raggiungimento degli obiettivi realizzativi sia in fase

- intermedia (cfr. Schema del Rapporto Tecnico Intermedio in **ALLEGATO 1**) sia quello finale (cfr. Schema del Rapporto Tecnico Finale in **ALLEGATO 2**);
- Tabelle di Rendicontazione debitamente firmate riferite sia ai singoli SAL semestrali (cfr. Schema di Rendiconto INTERMEDIO delle spese sostenute in **ALLEGATO 3**), sia al relativo SAL Finale (cfr. Schema di Rendiconto FINALE delle spese sostenute in **ALLEGATO 4**);
 - Timesheet a cadenza mensile da cui risulti il monte ore di lavoro complessivamente prestato dalla risorsa (personale dipendente) con distinta evidenza delle ore impegnate nel progetto, in altri progetti cofinanziati e in attività ordinaria (cfr. **ALLEGATO 5** di cui alla modulistica di rendicontazione)
 - Qualora si opti per la modalità di rendicontazione a costi standard, si deve presentare la DSAN con l'indicazione del costo standard adottato secondo le indicazioni previste dal Prospetto inserito nella modulistica di rendicontazione del MUR (cfr. **ALLEGATO 6** di cui alla modulistica di rendicontazione);
 - Qualora si opti per la rendicontazione a costi reali si deve presentare il Prospetto di calcolo del costo orario sottoscritto dal direttore amministrativo (cfr. **ALLEGATO 7** di cui alla modulistica di rendicontazione);
 - GIUSTIFICATIVI DI SPESA ed i relativi documenti connessi alla rendicontazione, riferiti ai singoli SAL;
 - DSAN dove si dichiara di disporre di una contabilità separata tale da consentire e mantenere la tracciabilità dei costi e ricavi e dei relativi incassi e pagamenti riferiti al progetto e che ne permetta un riscontro costante e univoco del finanziamento ricevuto (cfr. **ALLEGATO 8** di cui alla modulistica di rendicontazione);
 - DSAN riportante il numero di c/corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari relativi al progetto (cfr. **ALLEGATO 9** di cui alla modulistica di rendicontazione);
 - DSAN dove si dichiara che le attrezzature utilizzate e che tutte le spese ammissibili che hanno ricevuto contributi di progetto non siano state oggetto di richiesta o già fruito altri contributi pubblici (cfr. **ALLEGATO 10** di cui alla modulistica di rendicontazione);
 - DSAN (cfr. **ALLEGATO 11** di cui alla modulistica di rendicontazione) dove si dichiara che la società è in regola con gli obblighi relativi al versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli Enti di riferimento (Agenzia delle Entrate, INPS e INAIL);
 - DSAN (cfr. **ALLEGATO 12** di cui alla modulistica di rendicontazione) dove si dichiara che la documentazione rendicontata e caricata a sistema è conforme all'originale.
 - DSAN (cfr. **ALLEGATO 13** di cui alla modulistica di rendicontazione) dove si dichiara la conformità al principio DNSH e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale
 - DSAN (cfr. **ALLEGATO 14** di cui alla modulistica di rendicontazione) dove si dichiara il titolare effettivo del destinatario dei fondi.

5.1 Documentazione delle spese

Le spese ammissibili sono quelle:

- a) effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore nel periodo di ammissibilità della spesa comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- b) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;

- c) contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- d) coerenti con le finalità dell'Avviso di riferimento.

In linea generale, le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di documenti che devono essere conservati ed esibiti su richiesta degli organi di controllo:

1. **giustificativi di impegno:** sono i provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio: lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con l'operazione finanziata. I giustificativi di impegno includono la verifica delle procedure di selezione del fornitore o prestatore d'opera.
2. **giustificativi di spesa:** sono i documenti che descrivono la prestazione o fornitura (come ad esempio: fatture, ricevute, cedolini ecc.) e che fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, sia all'operazione finanziata, esibendone il relativo costo.
3. **giustificativi di pagamento:** sono i documenti che attestano in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'effettivo pagamento della prestazione o fornitura (la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto; assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione). In ogni caso i pagamenti sono ammissibili solo se effettuati entro i termini temporali di eleggibilità della spesa previsti per il progetto.
4. **idonea documentazione probatoria** delle attività realizzate (quale, ad esempio, report delle attività svolte, verbali, prodotti realizzati, ecc.).

6 SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando gli obblighi di carattere gestionale sottoscritti e accettati dallo Hub al momento della stipula dell'atto d'obbligo, di seguito sono riportati i criteri generali di ammissibilità della spesa, le categorie di spesa ammissibili previste dall'Avviso pubblico richiamato in premessa e le relative modalità di rendicontazione.

Le presenti disposizioni integrano e non sostituiscono le vigenti norme nazionali e unionali dalle quali discendono le regole cui deve conformarsi l'attuazione delle operazioni finanziate nell'ambito degli Avvisi e per le quali si rinvia alla normativa di riferimento.

6.1 Criteri Generali

Per essere ammissibili tutte le spese devono rispondere ai requisiti di carattere generale di seguito elencati:

- **effettività:** la spesa deve essere stata effettivamente sostenuta e debitamente comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta. Pertanto, il Soggetto attuatore, al fine di rendicontare una spesa effettivamente sostenuta, deve allegare alla sua richiesta di rimborso idonea documentazione giustificativa, che varia a seconda della modalità di rendicontazione dei costi; in particolare:
 - per le operazioni rimborsate a “**costi reali**” la prova è fornita da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia giustificativi di spesa e di pagamento o, in casi

debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata;

- nel caso di operazioni a “**costi semplificati**” la prova documentale dell'ammissibilità della spesa è fornita dai documenti comprovanti le attività realizzate dal beneficiario (Soggetto Attuatore) e/o i risultati raggiunti (quantità e output dichiarati) e/o gli aggregati di costi (reali o semplificati) usati come base di calcolo degli importi forfettari. Dovranno comunque essere rispettati gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 e *ss.mm.ii.* in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
- **legittimità:** la spesa deve essere contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti a livello europeo, nazionale e regionale; deve inoltre essere conforme a quanto disposto in riferimento alle condizioni di sostegno applicabili alla relativa operazione;
- **temporalità:** la spesa deve essere stata sostenuta - ed effettivamente pagata - durante il periodo di ammissibilità fissato dall'Avviso di riferimento e indicato nel Decreto di concessione del finanziamento;
- **tracciabilità:** i pagamenti devono essere sempre tracciabili e verificabili, ovvero effettuati mediante bonifico bancario, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del Soggetto Attuatore, con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti. Non sono ritenuti ammissibili pagamenti in contanti o con carta di credito personale, né eventuali compensazioni. Le spese dovranno essere correttamente contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili e, se del caso, alle specifiche disposizioni dell'Amministrazione centrale titolare di interventi. I Soggetti Attuatori devono quindi provvedere a istituire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, che garantiscano una chiara identificazione della spesa relativa al progetto;
- **pertinenza e imputabilità:** l'oggetto dei giustificativi della spesa deve essere direttamente riconducibile all'intervento finanziato. La spesa, pertanto, deve essere direttamente riferibile al progetto, cioè sostenuta in via esclusiva per una determinata attività, oppure essa può avere un'inerenza specifica ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabile a più progetti, fermo restando che in relazione alla documentazione ad essa riferita, deve essere indicata la quota parte imputata all'intervento. Ad ogni modo, le singole spese rendicontate devono essere coerenti con il quadro economico-finanziario dell'intervento originariamente approvato e quindi riferibili alle tipologie di spesa (voci di spesa) da esso previste salvo quanto disposto dall'Avviso di riferimento;
- **non cumulabilità:** la spesa non deve essere stata già oggetto di altro finanziamento, ciò al fine di evitare il cumulo di finanziamenti, ovvero il “doppio finanziamento”. A tal fine deve essere verificato che la documentazione di spesa riporti almeno i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP) ed il titolo del Progetto.

Pertanto, tutte le spese dovranno:

- rientrare in una delle tipologie di spesa ammissibili indicate dall'Avviso di riferimento e relativi allegati ed essere pertinenti e relative al progetto approvato, nonché corredate della documentazione indicata nelle presenti Linee Guida;
- essere contenute nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento;

- essere conformi a quanto previsto dagli specifici avvisi e nei documenti che regolano il rapporto fra il MUR e il Soggetto Attuatore che rendiconta;
- essere direttamente imputabili, congrue, coerenti, pertinenti e connesse alle attività previste nel progetto approvato e ammesso a contributo;
- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea;
- essere sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- essere documentate con giustificativi conformi agli originali;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di ammissibilità dei costi indicato nel decreto di concessione del finanziamento;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, ecc.), da cui risulti chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al contributo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; tali fatture o documenti probatori equivalenti devono essere “quietanzati”, ovvero essere accompagnati da un documento attestante l’avvenuto pagamento; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio; in tutti i casi, le fatture/documenti giustificativi originali devono presentare il riferimento al progetto e il Codice Unico di Progetto (CUP);
- essere registrate nella contabilità generale del soggetto che rendiconta;
- essere al netto di IVA ad eccezione dei casi in cui questa costituisca per il Soggetto attuatore un costo non recuperabile. In tal caso, l’IVA andrà rendicontata autonomamente e non insieme alla spesa cui è legata e il Legale Rappresentante del soggetto, dovrà allegare alla rendicontazione una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la non recuperabilità dell’IVA;
- aver dato luogo a un’effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto che sostiene la spesa, comprovata da titoli attestanti l’avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all’operazione finanziata;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, accompagnati dall’evidenza della quietanza su conto corrente);
- essere effettuate dal conto corrente dedicato intestato al Soggetto che sostiene la spesa.

Non sono comunque mai ammissibili le spese riferite a:

- interessi passivi;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- oneri finanziari: gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, compresi i costi per fidejussioni e garanzie bancarie/assicurative;
- deprezzamenti e passività;
- attività di rappresentanza tese a promuovere l’immagine del soggetto attuatore
- IRAP.

Non possono essere riconosciuti costi eccessivamente elevati, superflui o imputabili ad inadempimenti del soggetto che rendiconta. A insindacabile giudizio di chi valuta e controlla, un costo si considera eccessivamente elevato quando si discosta in maniera sensibile dal costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo, e superfluo quando, ancorché correlabile al progetto, può essere evitato.

I giustificativi di spesa dovranno obbligatoriamente riportare nel testo, pena la non ammissione della spesa, il riferimento all'Avviso di riferimento, il titolo del progetto, il CUP e il CIG (dove necessario) e l'importo rendicontato sul progetto se già calcolabile al momento di emissione del documento.

Nei casi in cui la normativa consenta l'utilizzo di documento di spesa in formato cartaceo e gli stessi non riportino fin dall'emissione i riferimenti suindicati, dovrà essere apposto un timbro di annullo indelebile sul documento originale archiviato in contabilità riportante:

- Avviso
- Titolo del Progetto e CUP
- Importo Rendicontato

Nei casi in siano oggetto di rendicontazione fatture elettroniche, dove non sia possibile inserire le sopracitate informazioni, in sostituzione del timbro di annullo, sulla medesima fattura, si deve presentare specifica DSAN (cfr. **ALLEGATO 15** di cui alla modulistica di rendicontazione) dove si dichiara, relativamente alla fattura in questione, l'indicazione del progetto e del relativo Avviso di riferimento, nonché la relativa quota rendicontata.

Tutti i giustificativi di impegno e la documentazione probatoria dell'attività svolta dovranno riportare i riferimenti del progetto, del CUP e, dove, pertinente, del CIG.

6.2 Indicazioni specifiche per voci di costo

Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti dai Soggetti Attuatori nei limiti previsti dal piano finanziario di progetto approvato.

Sulla base delle prescrizioni dei singoli Avvisi di riferimento sono di seguito elencate le categorie di costo ritenute ammissibili a valere dell'Investimento in oggetto, nonché, nei successivi paragrafi, elencata nel dettaglio la documentazione amministrativo-contabile da produrre ai fini rendicontativi:

- 1) **spese per il personale:** riferibili al personale impegnato nella attività di ricerca, rendicontabile nel rispetto dei vincoli e delle modalità previste dal singolo Avviso di riferimento;
- 2) **costi degli strumenti e delle attrezzature,** nella misura e per il periodo in cui sono effettivamente utilizzati per il progetto, compresi i costi connessi all'acquisto di software il cui utilizzo risulta strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività progettuali;
- 3) **costi dei servizi di consulenza** esclusivamente utilizzata ai fini degli obiettivi realizzativi di progetto;
- 4) **costi per l'acquisizione e utilizzo di licenze, know-how e brevetti;**
- 5) **altri costi di esercizio;**
- 6) **spese generali:** nella misura forfettaria del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera b, del Regolamento

(UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, in legge 9 novembre 2021, n. 156.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non rientranti nelle categorie sopra definite, se strettamente connesse all'esecuzione delle attività progettuali, potranno essere sottoposte alla valutazione preventiva di ammissibilità da parte del Ministero.

6.2.1 Spese di personale

Questa voce comprende esclusivamente il personale impegnato nel Programma di ricerca.

Le spese di personale per attività amministrativo-gestionali rendicontate secondo l'effettivo costo orario non rientrano nell'alveo dei costi ammissibili nell'ambito dell'Avviso e restano a carico dei soggetti che le sostengono.

A) Personale Dipendente

Questa voce comprende il personale regolarmente iscritto nel libro unico del soggetto beneficiario, ove applicabile, o incardinato nell'ente, direttamente impegnato nelle attività di progetto.

Il costo ammissibile del personale dipendente è determinato in base alle ore effettivamente prestate nel progetto. Queste, comprovate attraverso la compilazione di timesheet mensili, sono valorizzate al costo orario.

Il costo orario è determinato utilizzando le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020, adottate con Decreto interministeriale MIMIT-MUR n. 51 del 4 gennaio 2024 con il quale sono state aggiornate le Tabelle Standard di Costi Unitari per la rendicontazione delle spese del personale nell'ambito dei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione approvate dal Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018, per le quali si rimanda alla *Tabella n. 1 – Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo* di seguito esposta.

A tal fine, si forniscono le seguenti indicazioni:

- il costo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato, per ciascun dipendente impiegato nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costo orario di cui al suddetto Decreto Interministeriale n. 51 del 4 gennaio 2024;
- i costi orari standard unitari da applicare alle spese di personale, come da *Tabella n. 1* che segue, sono articolati in tre tipologie di soggetti ("Imprese", "Università", "Enti pubblici di ricerca - EPR¹"), suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo ("Alto", "Medio", "Basso"). Si precisa che, laddove non ricorra la fattispecie specificata che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie "Università" o "EPR", il beneficiario in questione si intenderà ricompreso nell'ambito della categoria "Imprese".

¹ Per EPR¹ si intendono gli Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione. Sono esclusi gli organismi di ricerca privati che sono, invece, ricondotti al dominio delle imprese

Tabella n. 1 - Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo

FASCIA DI COSTO LIVELLO	BENEFICIARI		
	IMPRESE	UNIVERSITÀ	EPR
Alto	€ 83,00	€ 81,00	€ 61,00
Medio	€ 47,00	€ 53,00	€ 36,00
Basso	€ 30,00	€ 34,00	€ 32,00

- Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario sono di seguito definite:
 - per i soggetti “**Imprese**”:
 - Alto, per i livelli dirigenziali;
 - Medio, per i livelli di quadro;
 - Basso, per i livelli di impiegato/operaio.
 - per i soggetti “**Università**”:
 - Alto, per Professore Ordinario;
 - Medio, per Professore Associato;
 - Basso, per Ricercatore/Tecnico amministrativo².
 - per i soggetti “**EPR**”:
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo II livello;
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello;
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV,V,VI e VII livello/Collaboratore tecnico.
- le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun dipendente devono essere rilevate in appositi fogli di lavoro mensili (*timesheet*);
- per ciascun dipendente impiegato nel progetto sarà convenzionalmente stabilito un numero massimo di ore lavorative annue associato alla categoria di appartenenza, secondo i rispettivi Contratti Nazionali di lavoro, i Regolamenti o gli orientamenti della Commissione europea; potrà essere sempre utilizzata la base oraria di 1.720 eccetto che per il personale universitario;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie; le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti, ovvero il monte ore annuo (1.500 ore annue) definito dalla normativa di riferimento (*cf. L. 30.12.2010, n. 240 - art. 6*) per il personale universitario; per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell’orario di lavoro.

N.B.

Esclusivamente nel caso in cui il personale da rendicontare non fosse inquadrabile nelle categorie previste dal citato Decreto Interministeriale - comprovante da oggettiva e circostanziata motivazione da parte del soggetto beneficiario - è ammessa la rendicontazione del costo reale. In questo caso dovrà essere fornita la documentazione aggiuntiva sotto specificata e la rendicontazione delle spese dovrà avvenire dopo il pagamento dei corrispondenti oneri sociali.

² Sono comunque escluse le spese per il personale con mansioni amministrativo/contabili e commerciali

Documentazione da caricare per verifiche

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
<p align="center">Eventuale documentazione inerente alla selezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ atti amministrativi emanati in attuazione della procedura di individuazione del personale. A titolo esemplificativo e non esaustivo: Avviso, Determina di istituzione della commissione di valutazione, verbali di valutazione della Commissione di valutazione, atti di approvazione delle graduatorie <i>ecc</i>, comunicazioni ai candidati e ai vincitori, documentazione attestante la pubblicità del bando delle graduatorie, verifica dei requisiti propedeutica alla stipula del contratto <i>etc.</i>; ✓ contratto, che deve chiaramente indicare il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere, l'eventuale periodo di svolgimento, il compenso e le modalità di corresponsione dello stesso. Nel caso di soggetti beneficiari pubblici il contratto dovrà essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità degli atti <i>ex art. 3 comma della legge n. 20/1994 e ss.mm.ii.</i>; ✓ comunicazione obbligatoria instaurazione rapporto di lavoro (UNILAV); ✓ curriculum vitae debitamente sottoscritto;
<p align="center">Documenti nel caso di personale rendicontato a "costi standard"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ lettera d'incarico o ordine di servizio controfirmato dal dipendente, nel caso in cui questi non sia stato assunto per lo svolgimento delle sole attività di progetto. Da tale atto si dovrà chiaramente evincere: il riferimento al progetto finanziato e al Programma, la categoria di appartenenza del dipendente e la sua qualifica, le attività (che devono essere coerenti alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente) e il numero di ore da svolgere, il periodo e il luogo di svolgimento; ✓ dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal legale rappresentante dell'Impresa o dell'Ateneo/Ente/Istituzione: <ul style="list-style-type: none"> - il livello (come da CCNL di appartenenza); - il numero massimo di ore lavorative previsto dal CCNL di appartenenza; ✓ <i>timesheet</i> a cadenza mensile da cui risulti il monte ore di lavoro complessivamente prestato dalla risorsa con distinta evidenza delle ore impegnate nel progetto, in altri progetti cofinanziati e in attività ordinaria. Nel caso lo stesso dipendente svolga attività nell'ambito di più di un progetto cofinanziato dal MUR, il <i>timesheet</i> dovrà riportare la specifica delle ore svolte per ciascun progetto riconoscibile attraverso il CUP.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Documenti di spesa e pagamento nel caso di personale rendicontato a “costi reali”	<ul style="list-style-type: none"> ✓ lettera d’incarico o ordine di servizio controfirmato dal dipendente, nel caso in cui questi non sia stato assunto per lo svolgimento delle sole attività di progetto. Da tale atto si dovrà evincere: il riferimento al progetto finanziato e al Programma, la categoria di appartenenza del dipendente e la sua qualifica, le attività (che devono essere coerenti alle funzioni abitualmente espletate e/o all’esperienza professionale del dipendente) e il numero di ore da svolgere, il periodo e il luogo di svolgimento; ✓ prospetto di calcolo del costo orario rendicontato; ✓ prospetto paga (cedolino) del personale per i mesi rendicontati; ✓ documentazione probatoria dell’avvenuto pagamento del compenso (es. distinta bancaria, ordine di bonifico con allegato transaction reference number “TRN” o codice riferimento operazione “CRO”); ✓ documentazione attestante il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi sociali; in caso di pagamenti cumulativi, dovrà essere fornita una DSAN contenente un prospetto riepilogativo della formazione di tali pagamenti/oneri, evidenziando la quota di competenza relativa.

B) Borsisti, dottorandi e ricercatori (Personale NON dipendente)

Questa sottovoce voce comprende il personale con cui il soggetto fruitore del finanziamento ha stipulato un contratto di ricerca, borsa di studio e/o di dottorato. Ai fini del reclutamento del personale di cui alla presente voce, è necessario procedere ad una selezione pubblica i cui documenti amministrativi, nonché i successivi contratti stipulati, devono contenere l’indicazione dell’oggetto della prestazione, con esplicito riferimento al progetto di ricerca, alla data di inizio e alla durata dell’incarico, alla remunerazione complessiva e a eventuali maggiorazioni, alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e l’indicazione del CUP.

Di seguito si riporta l’elenco dei principali riferimenti contrattuali cui fare riferimento:

1. Borse di studio
2. Borse per dottorati
3. Borse per assegni di ricerca
4. Contratti di ricerca
5. Rapporti di Co.Co.Co.

Documentazione da caricare per verifiche

<i>Tipologia</i>	<i>Documentazione giustificativa richiesta</i>
Documentazione inerente alla selezione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ atti amministrativi emanati in attuazione della procedura di individuazione del personale. A titolo esemplificativo e non esaustivo: Avviso, Determina di istituzione della commissione di valutazione, verbali di valutazione della Commissione di valutazione, atti di approvazione delle graduatorie <i>etc.</i>, comunicazioni ai candidati e ai vincitori, documentazione attestante la pubblicità del bando delle graduatorie, verifica dei requisiti propedeutica alla stipula del contratto, <i>etc.</i>; ✓ contratto, che deve chiaramente indicare il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere, l'eventuale periodo di svolgimento, il compenso e le modalità di corresponsione dello stesso. Nel caso di soggetti beneficiari pubblici il contratto dovrà essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità degli atti <i>ex art. 3 comma della legge n. 20/1994 e ss.mm.ii.</i>; ✓ comunicazione obbligatoria instaurazione rapporto di lavoro (UNILAV); ✓ curriculum vitae debitamente sottoscritto.
Documenti di spesa e di pagamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ prospetto di calcolo del costo orario rendicontato (in linea con il contratto stipulato con l'Ateneo/Ente/Istituzione); ✓ documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del compenso relativamente ai mesi rendicontati (es. distinta bancaria, ordine di bonifico con allegato transaction reference number "TRN" o codice riferimento operazione "CRO"); ✓ <i>report</i> periodico recante l'indicazione dell'impegno temporale sottoscritto dal borsista/dottorando/ricercatore e dal coordinatore del corso/responsabile scientifico; ✓ relazione sintetica delle principali attività svolte nel periodo oggetto di rendicontazione, sottoscritto dal borsista/dottorando/ricercatore e dal coordinatore del corso/responsabile scientifico e relativa relazione annuale.

C) Prestazioni svolte per il progetto da parte di soggetti che ricoprono cariche sociali

La prestazione non può essere effettuata né dall'Amministratore unico, né da tutti, o dalla maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione né dal socio accomandatario delle società in accomandita.

Negli altri casi i costi relativi alle prestazioni svolte per il progetto da parte di soggetti che ricoprono cariche sociali sono ammissibili nell'ambito della voce di spesa *6.2.1 Spese di personale* e sono rendicontabili a costi reali nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di un evento eccezionale;
- che l'incarico venga affidato con una delibera del consiglio di amministrazione o dall'assemblea (libro dei verbali) da cui risulti che:
 - l'amministratore si sia astenuto dalla votazione;

- la procedura di affidare incarichi agli amministratori/soci sia conforme alle norme statutarie;
- le motivazioni eccezionali e le competenze del consigliere/socio che giustificano l'incarico;
- le attività da svolgere e l'arco temporale previsto;
- il compenso pattuito, esplicitamente aggiuntivo rispetto all'emolumento consiliare, deve essere allineato a quello dei ricercatori maggiormente qualificati che lavorano sul progetto finanziato.

Le attività svolte devono essere documentate da relazioni tecniche e dai fogli di rilevazione delle presenze; le valutazioni di merito (eccezionalità, competenze, lavoro svolto) devono essere valutate esplicitamente dall'esperto scientifico.

La prestazione deve essere disciplinata con un contratto e la spesa deve essere addebitata (notula o fattura) e pagata nel rispetto della normativa fiscale.

6.2.2 Costi degli strumenti e delle attrezzature

Questa voce comprende i costi relativi agli strumenti e alle attrezzature, nuovi di fabbrica, necessari allo svolgimento delle attività progettuali e limitatamente al periodo di effettivo utilizzo per l'intervento finanziato.

Rientrano in tale categoria anche eventuali costi per l'acquisto di *software* il cui utilizzo risulta strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività progettuali.

I costi sostenuti per l'acquisto di materiali di consumo connessi all'esecuzione delle attività progettuali sono imputabili a valore della specifica voce di costo la cui documentazione da presentare è indicata al successivo paragrafo (*cf. par. 6.2.5.1*).

Per le attrezzature e strumentazioni in leasing o noleggio, sono ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di ammissibilità della spesa, limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate e, pertanto, con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali. Non sono ammissibili i "maxi canoni" e le altre spese relative al contratto (ad esempio spese generali, oneri assicurativi e interessi, ecc.), che devono essere separatamente esplicitati nel giustificativo di spesa. L'importo massimo ammissibile non potrà, comunque, in nessun caso, superare il valore commerciale netto del bene.

Non sono riconosciuti i costi relativi a mobili ed arredi, a mobili d'ufficio e ad attrezzature destinate ad uffici amministrativi.

Il costo sarà commisurato all'importo di fattura più dazi doganali, trasporto, imballo ed eventuale montaggio, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali, secondo l'applicazione della seguente formula:

$$C = (M/T) \times F$$

dove:

M = mesi di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione o del prodotto software nell'ambito del progetto;

T = tempo di deprezzamento, posto pari ai mesi di realizzazione previsto dal progetto di ricerca (es. 24-36 mesi);

F = costo dell'attrezzatura o strumentazione o prodotto software indicato in fattura (più eventuale imballo, trasporto, installazione e dazi doganali).

La relativa spesa può essere dunque riconosciuta limitatamente:

- a) al periodo di operatività del progetto;
- b) alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto.

Il criterio di determinazione del costo ammissibile si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$C = [(F \times P \times Q) / 360] \times T$$

dove:

C = costo ammissibile

F = è il costo di acquisto (ricavato dalla fattura) dell'immobilizzazione materiale o immateriale

Q = è il coefficiente di ammortamento civilistico e fiscale indicato nel registro dei beni Ammortizzabili

P = sono le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione per il progetto di ricerca (con valore massimo uguale alla differenza in giorni tra la data di fine progetto e la data di consegna dell'attrezzatura)

T = è la percentuale di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del Progetto (rispetto agli eventuali altri progetti).

Documentazione da caricare per verifiche

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Documentazione inerente alla selezione e alla contrattualizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ documentazione relativa alle procedure di selezione del fornitore (ricerca di mercato, elenco fornitori qualificati, esclusivista di mercato risultante dalla determina di impegno o da apposita dichiarazione del responsabile di progetto, per importo pari o superiori alla soglia comunitaria ricorso a convenzioni CONSIP, per acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, RdO su MePA e Oda - in assenza della tipologia del bene si dovrà procedere con autonoma procedura di gara); ✓ contratto /ordine di acquisto relativo alla fornitura richiesta, che deve chiaramente indicare il riferimento al progetto finanziato, Il CUP, ove previsto il CIG, il dettaglio e la quantità dei materiali acquistati e i costi unitari e il costo totale; ✓ documento di trasporto e buono di consegna, ove previsto; ✓ documentazione attestante la conformità all'ordine e al collaudo ove previsto.
Documenti di spesa e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine/contratto, con espresso e univoco riferimento al progetto (CUP), in caso di gare il CIG; ✓ documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (mandato di pagamento quietanzato, disposizione di pagamento accompagnata dal relativo estratto conto e distinta bancaria,

<i>Tipologia</i>	<i>Documentazione giustificativa richiesta</i>
	<p>ordine di bonifico con allegato transaction reference number “TRN” o codice riferimento operazione “CRO”);</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ documentazione comprovante il pagamento dell’IVA ✓ estratto del libro cespiti riguardante il bene rendicontato; ✓ dichiarazione resa dal Responsabile di unità ai sensi del DPR 445/2000 attestante la vita utile del bene acquistato; ✓ documentazione attestante l’avvenuta esecuzione della prestazione (relazioni, progetti, perizie, documenti di fine lavori, collaudi, ecc.).
Altri documenti	<p><i>In caso di ammortamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ dichiarazione resa dal Rappresentante legale ai sensi del DPR 445/2000 attestante che il bene acquistato non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o europeo ✓ prospetto di calcolo della quota d’uso del bene per il progetto in argomento con l’indicazione della descrizione del bene, del numero di serie del bene, dell’importo del bene, della percentuale di ammortamento, del tempo e della percentuale di utilizzo nel progetto, nonché la somma imputata al finanziamento pubblico; ✓ registro dei beni ammortizzabili con la descrizione dei beni e le relative quote di ammortamento annuali. <p><i>In caso di leasing o noleggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Documentazione atta a dimostrare la convenienza economica del leasing rispetto all’acquisto (<i>solo in caso di leasing</i>); ✓ contratto di noleggio o <i>leasing</i>, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature/strumentazioni, il loro costo d’acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall’importo relativo a tasse e spese varie; ✓ fatture del fornitore intestate al soggetto beneficiario, relative ai canoni periodici di noleggio o leasing con evidenza della quota capitale da rimborsare; ✓ prospetto di calcolo della quota d’uso del bene per il progetto in argomento; qualora il bene sia utilizzato in più progetti finanziati con fondi pubblici, dovranno essere indicate separatamente le quote di utilizzo sino a complemento massimo del 100%.

6.2.3 Costi dei servizi di consulenza

Questa voce comprende i costi relativi ad attività connesse con il progetto di ricerca commissionate a terzi, in quanto soggetti giuridici diversi dal Soggetto Beneficiario (Impresa e Ateneo/Ente/Istituzione).

Rientrano in tale categoria di costo le seguenti fattispecie:

- a) *Consulenze scientifiche e/o collaborazioni scientifiche (anche occasionali) rese da persone fisiche (diverse dai partecipanti al progetto, anche se di altre unità di ricerca) o, da qualificati soggetti con personalità giuridica privati o pubblici, e rivolte alla ricerca e alla progettazione;*

- b) *Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica, senza contenuto di ricerca o progettazione;*
- c) *Contratti di Ricerca commissionata (tra Università e un ente esterno).*

Non sono ammissibili contratti a *forfait* comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, *benefits*, ecc.

Le spese devono essere sostenute nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in merito al Codice degli Appalti, laddove applicabile.

Documentazione relativa a consulenza resa da persone fisiche

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
<p>Documentazione inerente alla selezione e alla contrattualizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Per i soggetti pubblici, l'evidenza di atti amministrativi emanati in attuazione della procedura di individuazione del prestatore d'opera. A titolo esemplificativo e non esaustivo: verifica di impossibilità di utilizzare personale interno avente le competenze e la disponibilità necessarie, avviso, determina di istituzione della commissione di valutazione, verbali di valutazione della Commissione di valutazione, atti di approvazione delle graduatorie <i>etc.</i>, comunicazioni ai candidati e ai vincitori, documentazione attestante la pubblicità del bando delle graduatorie, verifica dei requisiti propedeutica alla stipula del contratto <i>etc.</i> Per i soggetti privati, documentazione attestante lo svolgimento della selezione del fornitore/consulente (es. ricerca di mercato, selezione di più offerte/preventivi, elenco Albo fornitori qualificati, esclusività di mercato risultante dal responsabile di progetto, <i>etc.</i>); ✓ Contratto relativo alla prestazione richiesta, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato (CUP), le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, il periodo di svolgimento, l'importo previsto e le modalità di corresponsione dello stesso; nel caso in cui l'incarico sia affidato a personale della P.A. devono essere rispettate le disposizioni legislative che disciplinano la materia e fornita la autorizzazione allo svolgimento dell'incarico se dovuta. ✓ Per consulenze affidate a persone fisiche <i>Curriculum vitae</i> sottoscritto da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Documenti di spesa e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ fattura con indicazione della data, del periodo di riferimento, del riferimento al progetto (CUP), dell'attività svolta e dell'output prodotto. In caso di regime forfettario la fattura dovrà riportare i dovuti riferimenti di legge; ✓ in caso di prestatori d'opera che svolgono servizi occasionali ricevute/note debito della prestazione con l'indicazione: della data, del periodo di riferimento, del CUP di progetto, dell'attività svolta con riferimento al progetto; ✓ documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (mandato di pagamento quietanzato, disposizione di pagamento accompagnata dal relativo estratto conto e distinta bancaria, ordine di bonifico con allegato transaction reference number "TRN" o codice riferimento operazione "CRO"); ✓ documentazione attestante l'effettiva regolarità della posizione fiscale e contributiva, come dichiarata nelle relative DSAN (ad esempio F24). In caso di pagamenti cumulativi, dovrà essere fornita una DSAN contenente un prospetto riepilogativo della formazione di tali pagamenti/oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al prestatore rendicontato per ciascuno degli F24; ✓ documentazione comprovante il pagamento dell'IVA, se dovuta.
Altri documenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazione delle attività svolte dal professionista nel periodo cui riferisce il pagamento e, laddove applicabile, attestazione di regolare svolgimento delle attività del responsabile scientifico o dal dirigente di riferimento; ✓ Output eventuali prodotti con riferimento al progetto; ✓ documentazione attestante l'avvenuta esecuzione della prestazione (relazioni, progetti, perizie, documenti di fine lavori, collaudi, etc.).

6.2.4 Costi per diritti di licenza, know-how e brevetti

In tale voce sono ricomprese le spese legate a diritti di licenza, *know-how* e brevetti il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e costituire contributo necessario per l'attività di progetto.

Documentazione da caricare per verifiche

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Documentazione inerente alla selezione e alla contrattualizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Documentazione relativa alle procedure di selezione del fornitore (ricerca di mercato, elenco fornitori qualificati, esclusivista di mercato risultante dalla determina di impegno o da apposita dichiarazione del responsabile di progetto, per importo pari o superiori alla soglia comunitaria ricorso a convenzioni CONSIP, per acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, RdO su MePA e OdA - in assenza della tipologia del bene si dovrà procedere con procedura di gara); ✓ contratto /ordine di acquisto indicante il riferimento al progetto finanziato, al CUP, ove previsto al CIG;

<i>Tipologia</i>	<i>Documentazione giustificativa richiesta</i>
Documenti di spesa e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fattura con l'indicazione della data, del periodo di riferimento, del riferimento al progetto, del CUP, dell'eventuale CIG; ✓ documentazione attestante l'effettiva regolarità della posizione fiscale e contributiva, come dichiarata nelle relative DSAN (ad esempio F24, DURC, Informativa Ag. delle entrate, ecc.); ✓ documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del corrispettivo (mandato di pagamento quietanzato o disposizione di pagamento con relativo estratto conto e distinta bancaria, ordine di bonifico con allegato transaction reference number "TRN" o codice riferimento operazione "CRO"); ✓ documentazione comprovante il pagamento dell'IVA.

6.2.5 Altri costi di esercizio

Questa voce comprende in via generale i costi sostenuti, nei limiti del quadro economico di progetto approvato, ai fini dell'esecuzione dell'intervento e ad esso strettamente riconducibili, meglio specificati nei seguenti paragrafi.

6.2.5.1 Materiali

Sono ricomprese le spese sostenute per l'acquisto di materiali di consumo specifico utilizzati nel periodo di svolgimento delle attività progettuali.

A titolo non esaustivo rientrano in tale categoria le spese per l'acquisto di:

- a) materie prime;
- b) componenti;
- c) semilavorati;
- d) prodotti chimici e reagenti,

Non rientrano in tale voce, in quanto già compresi nelle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: i) attrezzi di lavori, ii) minuteria metallica e elettrica, iii) articoli per la protezione personale (guanti, occhiali, ecc.), iv) carta per stampanti, v) toner, vi) cancelleria, vii) vetreria di dotazione ordinaria.

Documentazione da caricare per verifiche

<i>Tipologia</i>	<i>Documentazione giustificativa richiesta</i>
Documentazione inerente alla selezione e alla contrattualizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Documentazione relativa alle procedure di selezione del fornitore (ricerca di mercato, elenco fornitori qualificati, esclusivista di mercato risultante dalla determina di impegno o da apposita dichiarazione del responsabile di progetto, per importo pari o superiori alla soglia comunitaria ricorso a convenzioni CONSIP, per acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, RdO su MePA e OdA - in assenza della tipologia del bene si dovrà procedere con autonoma procedura di gara-); ✓ contratto /ordine di acquisto relativo alla fornitura, che deve chiaramente indicare il riferimento al progetto finanziato, Il

<i>Tipologia</i>	<i>Documentazione giustificativa richiesta</i>
	<p>CUP, ove previsto il CIG, il dettaglio e la quantità dei materiali acquistati e i costi unitari e il costo totale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ documento di trasporto e buono di consegna, ove previsto; ✓ documentazione attestante la conformità all'ordine e al collaudo, ove previsto.
Documenti di spesa e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fattura con l'indicazione della data, del periodo di riferimento, del riferimento al progetto, del CUP, dell'eventuale CIG; ✓ documentazione attestante l'effettiva regolarità della posizione fiscale e contributiva, come dichiarata nelle relative DSAN (ad esempio F24, DURC, Informativa Ag. delle entrate, ecc.); ✓ documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del corrispettivo (mandato di pagamento quietanzato o disposizione di pagamento con relativo estratto conto e distinta bancaria, ordine di bonifico con allegato transaction reference number "TRN" o codice riferimento operazione "CRO"); ✓ documentazione comprovante il pagamento dell'IVA.
Altri documenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elenco riepilogativo firmato dal <i>Responsabile di unità</i> del materiale effettivamente utilizzato con le relative quantità per voci merceologiche, costi unitari e complessivi.

6.2.5.2 Attività di comunicazione e disseminazione

Nell'ambito della presente tipologia di costo sono considerate ammissibili le spese sostenute al fine di informare i soggetti interessati in merito alle attività progettuali svolte e rendere noti i risultati della ricerca, anche in aderenza al dettato normativo dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 che dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea attraverso la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate, destinate al pubblico.

Rientrano in tale categoria i costi sostenuti ai fini **dell'organizzazione e realizzazione di eventi comunicativi** presso la sede dell'unità di ricerca quali, a titolo non esaustivo, **conferenze, seminari, convegni, congressi, workshop, etc.** Sono ammesse, altresì, le spese di **disseminazione** che rispondono a finalità strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi obiettivi, nonché le spese sostenute per la **presentazione dei risultati tecnico/scientifici**, conseguiti nell'ambito del progetto.

Considerata l'importanza di rendere nota ai destinatari degli interventi la natura dei finanziamenti, tutta la documentazione prodotta deve riportare i riferimenti ai loghi istituzionali, del progetto finanziato dal MUR

Documentazione da caricare per verifiche

<i>Tipologia</i>	<i>Documentazione giustificativa richiesta</i>
Documentazione inerente alla selezione e alla contrattualizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Documentazione relativa alla selezione del fornitore organizzatore dell'evento (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, ecc.); ✓ contratto relativo alla prestazione richiesta, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, il CUP, ove previsto il CIG, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, il periodo di svolgimento, l'importo previsto e le modalità di corresponsione dello stesso;

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Documenti di spesa e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fattura con l'indicazione della data, del periodo di riferimento, del riferimento al progetto, del CUP, dell'eventuale CIG, dell'attività svolta e dell'output prodotto; ✓ documentazione attestante l'effettiva regolarità della posizione fiscale e contributiva, come dichiarata nelle relative DSAN (ad esempio F24, DURC, Informativa Ag. delle entrate, ecc.); ✓ documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del compenso (mandato di pagamento quietanzato o disposizione di pagamento con relativo estratto conto e distinta bancaria, ordine di bonifico con allegato transaction reference number "TRN" o codice riferimento operazione "CRO"); ✓ documentazione comprovante il pagamento dell'IVA.
Altri documenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi dell'evento e gli obiettivi del progetto; ✓ relazione attività svolte nel periodo cui riferisce il pagamento e attestazione di regolare esecuzione delle attività; ✓ eventuali output prodotti con riferimento al progetto (materiale informativo, brochure, poster, <i>etc.</i>).

6.2.5.3 Pubblicazioni scientifiche

Sono le spese per pubblicazioni di libri e/o di articoli su riviste scientifiche sulle tematiche della ricerca o dei risultati finali della stessa.

Nelle spese di pubblicazioni non possono essere inseriti contratti di collaborazione.

La pubblicazione prodotta deve riportare i riferimenti ai loghi istituzionali del MUR e deve essere il risultato della ricerca effettuata nel progetto stesso.

Rientrano in tale ambito, ad esempio, i costi diretti di pubblicazione di volumi, libri e/o di articoli su riviste scientifiche e di settore attinenti all'oggetto della ricerca, gli oneri relativi a *open access* e *open data*, *ecc.*

Documentazione da caricare per verifiche

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Documentazione inerente alla selezione e alla contrattualizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Documentazione relativa alle procedure di selezione del fornitore (ricerca di mercato, elenco fornitori qualificati, esclusivista di mercato risultante dalla determina di impegno o da apposita dichiarazione del responsabile di progetto, per importo pari o superiori alla soglia comunitaria ricorso a convenzioni CONSIP, per acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, RdO su MePA e Oda - in assenza della tipologia del bene si dovrà procedere con autonoma procedura di gara); ✓ contratto /ordine di acquisto relativo alla fornitura, che deve chiaramente indicare il riferimento al progetto finanziato, Il CUP, ove previsto il CIG, il dettaglio e la quantità dei materiali acquistati e i costi unitari e il costo totale;

<i>Tipologia</i>	<i>Documentazione giustificativa richiesta</i>
Documenti di spesa e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fattura con l'indicazione della data, del periodo di riferimento, del riferimento al progetto, del CUP, dell'eventuale CIG; ✓ documentazione attestante l'effettiva regolarità della posizione fiscale e contributiva, come dichiarata nelle relative DSAN (ad esempio F24, DURC, Informativa Ag. delle entrate, ecc.); ✓ documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del corrispettivo (mandato di pagamento quietanzato o disposizione di pagamento con relativo estratto conto e distinta bancaria, ordine di bonifico con allegato transaction reference number "TRN" o codice riferimento operazione "CRO"); ✓ documentazione comprovante il pagamento dell'IVA.

6.2.5.4 Partecipazioni a convegni organizzati da terzi

Sono ammissibili le spese sostenute per le missioni, in Italia e all'estero (per quanto riguarda le Università si dispone che tali attività siano effettuate in aderenza al vigente Regolamento Missioni di Ateneo). I costi sostenuti per le missioni possono essere riconosciuti al personale inserito nel progetto con evidenza del periodo di missione ed i motivi scientifici che devono essere legati alle sole attività previste nel progetto.

Rientrano in questa categoria anche le spese di viaggio e soggiorno nonché le quote di iscrizione per la partecipazione a convegni e congressi.

Documentazione da caricare per verifiche

<i>Tipologia</i>	<i>Documentazione giustificativa richiesta</i>
Documenti di spesa e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Documentazione attestante la missione da cui si evincano, la risorsa, la destinazione, la data di inizio e fine e la motivazione; ✓ Nota spese compilata e sottoscritta dal soggetto che ha svolto la missione, contenente il dettaglio delle singole spese sostenute; ✓ documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.), ove applicabile, intestati al soggetto che ha eseguito la missione; ✓ documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento (mandato di pagamento quietanzato o disposizione di pagamento con relativo estratto conto e distinta bancaria, ordine di bonifico con allegato transaction reference number "TRN" o codice riferimento operazione "CRO").
Altri documenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ copia del programma dei convegni/congressi/meeting; ✓ documentazione (materiale informativo, brochure, ecc.) che consenta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione a eventuali meeting/convegni ecc. e gli obiettivi del progetto.

6.2.6 Spese generali

Questa voce comprende i costi nella misura forfettaria del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera b, del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, in legge 9 novembre 2021, n. 156.

Allegati

- Allegato 1 – Schema del Rapporto Tecnico Intermedio circa lo stato di avanzamento delle attività progettuali*
- Allegato 2 – Schema del Rapporto Tecnico Finale circa le attività progettuali realizzate*
- Allegato 3 – Schema di Rendiconto Intermedio delle spese sostenute riferite sia ai singoli SAL semestrali*
- Allegato 4 – Schema di Rendiconto Finale delle spese sostenute circa le attività progettuali realizzate*
- Allegato 5 – Schema di Timesheet relativi al monte ore di lavoro complessivamente prestato dal personale dipendente*
- Allegato 6 – DSAN con l'indicazione del costo standard adottato*
- Allegato 7 – Prospetto di calcolo del costo orario dal personale dipendente (qualora si opti per la rendicontazione a costi reali)*
- Allegato 8 – DSAN dove si attesta di disporre di una contabilità separata*
- Allegato 9 – DSAN dove si attesta il numero di c/corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari relativi al progetto*
- Allegato 10 – DSAN dove si attesta di non aver ricevuto e fruito di altri contributi pubblici sulle attrezzature e su tutte le spese ammissibili utilizzate nel progetto di ricerca rendicontato*
- Allegato 11 – DSAN dove si attesta che la società è in regola con gli obblighi relativi al versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi*
- Allegato 12 – DSAN dove si attesta che la documentazione rendicontata e caricata a sistema è conforme all'originale*
- Allegato 13 – DSAN di conformità al principio DNSH*
- Allegato 14 – DSAN dove si dichiara il titolare effettivo del destinatario dei fondi*
- Allegato 15 – DSAN in sostituzione del timbro di annullato, in caso di fattura elettronica*

SCHEMA
"RAPPORTO TECNICO SUGLI STATI D'AVANZAMENTO INTERMEDI"
(redatto dal Soggetto Capofila)

Soggetto/i Beneficiario/i: _____

Titolo del Progetto: _____

Pratica MUR n. _____

Stato di avanzamento dal _____ al _____

1. NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DEL PROGETTO

1.1 Obiettivi realizzativi

Stato d'avanzamento dei singoli obiettivi realizzativi preventivati in capitolato tecnico ⁽¹⁾

1.2 Investimenti

Descrizione degli investimenti effettuati relativi ai cespiti e alle opere infrastrutturali. Inoltre descrizione degli investimenti relativi alle voci, previste dall'Avviso ("attrezzature e impianti", "progettazioni, studi e assimilabili", "suolo aziendale" se previsto, etc.)

1.3 Attività svolte

1.3.1 Attività di Ricerca Fondamentale

Descrizione delle attività di ricerca fondamentale svolte nel periodo sopraindicato, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti.

Sintesi quantitativa dell'impegno complessivo di personale (compreso quello con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e con assegni di ricerca) come da Tabella 1 seguente.

TAB.1 - Impegno di personale su attività di Ricerca Fondamentale

OBIETTIVO REALIZZATIVO	ATTIVITÀ (denominaz.)	ORE DI PERSONALE				TOTALE
		Articolazione per aree territoriali sui Progetti cofinanziati con Fondi FESR 2021-2027			Progetti a valere su soli Fondi Nazionali	
		Regioni* meno sviluppate	Regioni** in transizione	Regioni*** più sviluppate		
OR1						
OR2						
OR3						
TOTALE						

* Ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni meno sviluppate sono: Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Sardegna e Sicilia

** Ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni in transizione sono: Abruzzo, Umbria e Marche

*** Ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni più sviluppate sono le restanti

1.3.2 Attività di Ricerca Industriale

Descrizione delle attività di ricerca industriale svolte nel periodo sopra indicato, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti.

Sintesi quantitativa dell'impegno complessivo di personale (compreso quello con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) come da Tabella 2 seguente.

TAB.2 - Impegno di personale su attività di Sviluppo Sperimentale (cfr. Tab. 1)

1.3.3 Attività di Sviluppo Sperimentale

Descrizione delle attività di Sviluppo Sperimentale svolte nel periodo sopra indicato, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti

Sintesi quantitativa dell'impegno complessivo di personale (compreso quello con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) come da Tabella 3 seguente.

TAB.3 - Impegno di personale su attività di Sviluppo Sperimentale (cfr. Tab. 1)

1.4 Scostamenti

Analisi e motivazioni degli eventuali scostamenti, negli obiettivi realizzativi e nelle attività, rispetto alle previsioni di capitolato tecnico e confronto rispetto agli investimenti indicati nel capitolato tecnico.

1.5 Valutazione critica dell'iniziativa

1.5.1 Prospettive di successo scientifico-tecnologico

Da motivare adeguatamente le relative prospettive di successo scientifico-tecnologico

1.5.2 Variazioni nelle prospettive dei mercati interessati dal progetto

Da evidenziare e articolare le eventuali variazioni nelle prospettive dei mercati interessati dal progetto

1.5.3 Giudizio sull'opportunità di continuare il progetto

Da motivare adeguatamente il giudizio sull'opportunità di continuare il progetto

1.5.4 Stabilimenti candidati all'eventuale sfruttamento industriale

Da indicare i possibili stabilimenti candidati all'eventuale sfruttamento industriale

2. CONSEGUIMENTO DELLE SOGLIE MINIME DI ACCETTABILITÀ DEGLI INDICATORI DEFINITI NELL'ELABORATO PROGETTUALE

Descrizione delle attività progettuali in relazione al raggiungimento delle soglie minime di accettabilità dei risultati raggiunti, così come indicati sia negli indicatori definiti nell'elaborato progettuale che riportati nel relativo capitolato tecnico

3. AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI PROGRAMMA E DI COSTO DEL PROGETTO

3.1 Aggiornamento schematico delle previsioni di programma

Diagramma temporale aggiornato degli obiettivi realizzativi e delle attività, sovrapposto a quello previsto in capitolato tecnico.

Motivazione degli eventuali ritardi.

Indicare e motivare eventuali variazioni di attività per ogni obiettivo realizzativo. Per tali variazioni evidenziare le ripercussioni in termini di cambiamenti e ripartizione dei costi previsti per il progetto, ricadute economico - occupazionale, etc.

3.2 Aggiornamento delle previsioni di costo

Costi in Migliaia di Euro

	Preconsuntivo dal ⁽¹⁾ al ⁽²⁾	Preventivo Semestre successivo ⁽³⁾	Preventivo a finire	Totale aggiornato
Personale				
Strumenti e Attrezzature				
Consulenze e servizi equivalenti				
Spese generali				
Altri costi di esercizio inclusi materiali, forniture e prodotti analoghi				
TOTALE				

N.B. Motivare le eventuali variazioni di costo significative rispetto alla previsione riportata nel Capitolato Tecnico

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O SUO PROCURATORE E DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

(1) Data inizio progetto

(2) Data di conclusione dello stato d'avanzamento

(3) Primo anno successivo a quello a cui si riferisce il rapporto tecnico

SCHEMA
"RAPPORTO TECNICO FINALE DI RICERCA"
(redatto dal Soggetto Capofila)

Soggetto/i Beneficiario/i: _____

Titolo del Progetto: _____

Pratica MUR n. _____

1. NOTIZIE SULL'ULTIMO PERIODO DI ATTIVITA' (dal _____ al _____)

1.1 Obiettivi realizzativi

Obiettivi realizzativi completati nel periodo e risultati raggiunti per ciascuno di essi

1.2 Investimenti

Descrizione degli investimenti effettuati relativi ai cespiti e alle opere infrastrutturali nonché raffronto rispetto alle previsioni indicate negli atti progettuali della fase istruttoria. Inoltre descrizione degli investimenti relativi alle voci di costo previste dall'Avviso ("attrezzature e impianti", "progettazioni e studi e assimilabili", "suolo aziendale" se previsto, etc.) e confronto rispetto agli investimenti indicati nel capitolato tecnico

1.3 Attività svolte

1.3.1 Attività di Ricerca Fondamentale

Descrizione delle attività di ricerca fondamentale svolte nel periodo sopraindicato, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti

Sintesi quantitativa dell'impegno complessivo di personale (compreso quello con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e con assegni di ricerca) come da Tabella 1 seguente.

TAB. 1 - Impegno di personale su attività di Ricerca Fondamentale

OBIETTIVO REALIZZATIVO	ATTIVITÀ (denominaz.)	ORE DI PERSONALE			Progetti a valere su soli Fondi Nazionali	TOTALE
		Articolazione per aree territoriali sui Progetti cofinanziati con Fondi FESR 2021-2027				
		Regioni* meno sviluppate	Regioni** in transizione	Regioni*** più sviluppate		
OR1						
OR2						
OR3						
TOTALE						

* Ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni meno sviluppate sono: Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Sardegna e Sicilia

** Ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni in transizione sono: Abruzzo, Umbria e Marche

*** Ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni più sviluppate sono le restanti

1.3.2 Attività di Ricerca Industriale

Descrizione delle attività di ricerca industriale svolte nel periodo sopra indicato, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti

Sintesi quantitativa dell'impegno complessivo di personale (compreso quello con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) come da Tabella 2 seguente.

TAB. 2 - Impegno di personale su attività di Ricerca Industriale (cfr. Tab.1)

1.3.3 Attività di Sviluppo Sperimentale

Descrizione delle attività di sviluppo sperimentale svolte nel periodo sopra indicato, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti

Sintesi quantitativa dell'impegno complessivo di personale (compreso quello con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) come da Tabella 3 seguente.

TAB. 3 - Impegno di personale su attività di Sviluppo Sperimentale (cfr. Tab.1)

2. QUADRO RIEPILOGATIVO SULL'INTERO PROGETTO SVOLTO (dal _____ al _____)

2.1 Raffronto tra obiettivi raggiunti e preventivati

Confrontare gli obiettivi raggiunti (caratteristiche, prestazioni, specifiche ed obiettivi realizzativi del prodotto/processo) con quelli indicati in capitolato tecnico

2.2 Attività svolte

Breve sintesi delle attività svolte lungo l'intera durata del progetto, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti

Riepilogo dell'impegno complessivo di risorse come da tabelle seguenti

TAB. 4 - Riepilogo risorse impegnate su attività di Ricerca Fondamentale

Costi in Migliaia di EURO

Obiettivi realizzativi	Ore di personale	Costo del personale	Costo delle consulenze
Totale			

TAB. 5 - Riepilogo risorse impegnate su attività di Ricerca Industriale

Costi in Migliaia di EURO

Obiettivi realizzativi	Ore di personale	Costo del personale	Costo delle consulenze
Totale			

TAB. 6 - Riepilogo risorse impegnate su attività di Sviluppo Sperimentale*Costi in Migliaia di EURO*

Obiettivi realizzativi	Ore di personale	Costo del personale	Costo delle consulenze
Totale			

2.3 Utilizzabilità dei risultati

Illustrare i risultati ottenuti distinguendo tra quelli direttamente trasferibili o già trasferiti in produzione, quelli che richiedono ulteriore attività di sviluppo per tale trasferimento e quelli aventi valore conoscitivo ed utilizzabili per nuove applicazioni o per la impostazione di ulteriori programmi di ricerca e sviluppo

2.4 Brevetti

Registrati o in corso di registrazione

2.5 Costi sostenuti

2.5.1 Confronto tra costi sostenuti e previsti secondo la seguente tabella

Costi in Migliaia di EURO

	<i>Preventivo Ricerca Fondamentale</i>	<i>Consuntivo Ricerca Fondamentale</i>	<i>Preventivo Ricerca Industriale</i>	<i>Consuntivo Ricerca Industriale</i>	<i>Preventivo Sviluppo Sperimentale</i>	<i>Consuntivo Sviluppo Sperimentale</i>
Personale						
Strumenti e Attrezzature						
Consulenze e servizi equivalenti						
Spese generali						
Altri costi di esercizio inclusi materiali, forniture e prodotti analoghi						
TOTALE						

N.B. Giustificare differenze significative tra preventivi e consuntivi

2.6 Conseguenze economiche ed industriali

Prospettive strategiche della richiedente, iniziative di R&S e relative ricadute economiche previste. Previsioni di eventuali cessioni di know-how, nonché degli investimenti produttivi e

degli effetti sul livello di occupazione, in connessione allo sfruttamento industriale dei risultati del progetto. Confronto tra l'attuale previsione industriale e quella ipotizzata nel capitolato tecnico.

2.7 Riconferma delle previsioni di sfruttamento in ambito comunitario dei risultati della ricerca

Luogo in cui verranno sfruttati i risultati del progetto o localizzazione degli eventuali stabilimenti in cui sarà effettuato lo sfruttamento industriale del progetto

2.8 Ricadute occupazionali

Ricadute occupazionali previste e confronto con le previsioni ipotizzate nel capitolato tecnico

<i>Dipendenti</i>	<i>Precedente alla data di presentazione della domanda</i>	<i>Previsione indicata nel Capitolato Tecnico</i>	<i>Previsione attuale</i>	<i>Variazioni</i>
dirigenti				
impiegati				
operai				
altri				
TOTALE				

N.B. Giustificare differenze significative tra preventivi e consuntivi

(FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O SUO PROCURATORE E DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO)

RIEPILOGO SPESE PROGETTUALI - SAL INTERMEDIO

Ricerca Fondamentale Ricerca Industriale Sviluppo Sperimentale

Denominazione Sociale	COSTI SOSTENUTI DAL			AL	Foglio n.
	SAL N.				
	CODICE PROGETTO:				
	DATA DI PROTOCOLLO MUR DELLA DOMANDA				
	DELIBERA MUR: N		DEL		
DESCRIZIONE	Regioni meno sviluppate (1)	Regioni in transizione (2)	Regioni più sviluppate (3)	TOTALE (Importi in Euro)	
A) Personale (dipendente e non dipendente)					
B) Spese generali (max 50% del personale) (4)					
C) Strumenti e Attrezzature					
D) Consulenze					
E) Altri Costi					
F) Recuperi (da detrarre)					
TOTALE DEL PERIODO					

(1) ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni meno sviluppate sono: Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Sardegna e Sicilia

(2) ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni in transizione sono: Abruzzo, Umbria e Marche

(3) ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni più sviluppate sono le restanti

(4) da riportare in ALLEGATO 5 apposita dichiarazione unitamente al relativo prospetto di calcolo

Il sottoscrittoin qualità di RAPPRESENTATE LEGALE del soggetto dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto contabile sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- il costo del personale dipendente è stato determinato utilizzando il metodo di calcolo stabilito nei criteri per la determinazione e rendicontazione dei costi allegati al contratto (cfr ALLEGATO 6 se rendicontato a costo reale o ALLEGATO 7 se rendicontato a costo standard);
- il costo del personale non dipendente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa riguarda attività svolte presso le strutture dell'impresa;
- i contributi di legge o contrattuali e gli oneri differiti considerati nel calcolo orario corrispondono a quelli previsti dalla normativa vigente e sono stati effettivamente pagati o (limitatamente agli oneri differiti) accantonati per ciascun dipendente;
- il progetto è stato svolto in conformità al programma di attività attribuito all'azienda nell'ambito del progetto internazionale _____
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare quelle in materia fiscale, ambientale e pari opportunità tra uomini e donne, nonché il rispetto dei vincoli DNSH in fase di realizzazione di progetto;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori contributi o finanziamenti, nazionali o comunitari;
- i costi indicati nel presente rendiconto, e dettagliati nei relativi allegati, sono stati imputati in base a quanto stabilito nei criteri per la determinazione e rendicontazione dei costi allegati al contratto e corrispondono unicamente ai costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione del progetto sopra indicato;
- per i progetti con costi nelle Regioni meno sviluppate e in transizione: è stata rispettata la normativa comunitaria vigente richiamata dal contratto, in particolare su informazione e pubblicità.

Firma

Il legale rappresentante o un suo procuratore

RIEPILOGO SPESE PROGETTUALI - SAL FINALE

Ricerca Fondamentale Ricerca Industriale Sviluppo Sperimentale

Denominazione Sociale	COSTI SOSTENUTI DAL AL			Foglio n.
	CODICE PROGETTO:			
	DATA DI PROTOCOLLO MUR DELLA DOMANDA			
	DELIBERA MUR: N DEL			
DESCRIZIONE	Regioni meno sviluppate (1)	Regioni in transizione (2)	Regioni più sviluppate (3)	TOTALE (Importi in Euro)
A) Personale (dipendente e non dipendente)				
B) Spese generali (max 50% del personale) (4)				
C) Strumenti e Attrezzature				
D) Consulenze				
E) Altri Costi				
F) Recuperi (da detrarre)				
TOTALE PROGETTO				

(1) ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni meno sviluppate sono: Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Sardegna e Sicilia

(2) ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni in transizione sono: Abruzzo, Umbria e Marche

(3) ai sensi del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027 le Regioni più sviluppate sono le restanti

(4) da riportare in ALLEGATO 4 apposita dichiarazione unitamente al relativo prospetto di calcolo

Il sottoscrittoin qualità di RAPPRESENTATE LEGALE del soggetto dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto contabile sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- il costo del personale dipendente è stato determinato utilizzando il metodo di calcolo stabilito nei criteri per la determinazione e rendicontazione dei costi allegati al contratto (cfr ALLEGATO 5 se rendicontato a costo reale o ALLEGATO 6 se rendicontato a costo standard);
- il costo del personale non dipendente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa riguarda attività svolte presso le strutture dell'impresa;
- i contributi di legge o contrattuali e gli oneri differiti considerati nel calcolo orario corrispondono a quelli previsti dalla normativa vigente e sono stati effettivamente pagati o (limitatamente agli oneri differiti) accantonati per ciascun dipendente;
- il progetto è stato svolto in conformità al programma di attività attribuito all'azienda nell'ambito del progetto internazionale _____
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare quelle in materia fiscale, ambientale e pari opportunità tra uomini e donne, nonché il rispetto dei vincoli DNSH in fase di realizzazione di progetto;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori contributi o finanziamenti, nazionali o comunitari;
- i costi indicati nel presente rendiconto, e dettagliati nei relativi allegati, sono stati imputati in base a quanto stabilito nei criteri per la determinazione e rendicontazione dei costi allegati al contratto e corrispondono unicamente ai costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione del progetto sopra indicato;
- per i progetti con costi nelle Regioni meno sviluppate e in transizione: è stata rispettata la normativa comunitaria, in particolare su informazione e pubblicità.

Firma

 Il legale rappresentante o un suo procuratore

TIMESHEET PRESENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Periodo dal al

SAL n.

Ricerca Fondamentale

Ricerca Industriale

Sviluppo Sperimentale

Nominativo:

Contratto CCNL applicato:

Livello

Monte ore lavorative annuo previsto:

Descrizione attività	Mese																															Totale ore		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31			
Attività progetto cod.....																																		0
Attività progetto cod.....																																		0
Altri progetti finanziati																																		0
.....																																		0
Attività ordinaria																																		0
Malattia																																		0
Ferie																																		0
Permessi																																		0
.....																																		0
TOTALE ORE MESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Personale dipendente assunto con stabile sede presso il laboratorio sito in (località) _____;

Personale dipendente assunto altrove e trasferito/distaccato presso il laboratorio sito in (località) _____;

Personale non dipendente contrattualizzato presso il laboratorio sito in (località) _____;

Data e firma dell'addetto al progetto

Firma del Direttore amministrativo/Direttore del personale/Legale rappresentante

Visto del responsabile del progetto

(SU CARTA INTESTATA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 46 - 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (prov. _____) il _____ e residente in _____ (prov. _____) Via _____ n _____ codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ della impresa _____ con sede in _____ Partita Iva _____ consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio delle dichiarazioni false e mendaci e della decadenza dei benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che, relativamente al progetto con codice identificativo _____, si riporta di seguito l'elenco del personale rendicontato nel SAL n. _____ con l'indicazione del livello (come da CCNL di appartenenza); il numero massimo di ore lavorative previsto dal CCNL di appartenenza, il numero complessivo di ore svolte nel medesimo SAL.

Rendicontazione Personale - SAL n.

Nominativo	CCNL di riferimento	Livello di inquadramento	Monte/ore annue lavorative da CCNL	Nr. complessivo ore rendicontate nel SAL ...	Fascia di Costo applicata (Alto, Medio, Basso)

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale

(luogo e data)

Il legale rappresentante _____
(firma per esteso e leggibile)

(SU CARTA INTESTATA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

Legale rappresentante/Direttore amministrativo/ Direttore del personale del soggetto beneficiario:

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in via _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che il costo orario del dipendente _____/dei dipendenti di livello _____ è pari ad € _____ e risulta dal calcolo di seguito riportato.

Calcolo del costo orario personale dipendente anno

Dipendente	Sig/Sig.ra....
CCNL di riferimento	
Livello/qualifica	
Mansione	

Calcolo costo effettivo annuo lordo

Retribuzione	Retribuzione lorda mensile x 12 Mensilità
- Indicare le componenti della retribuzione ammissibili e come presenti in busta paga (<i>ad es. paga base, contingenza, etc.</i>)	
-	
-	
Retribuzione differita	
TFR	
13esima	
14esima	
Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (<i>ovvero non a carico del dipendente</i>)	
Contributi INPS (<i>indicare l'aliquota di pertinenza</i>)	
INAIL (<i>indicare l'aliquota di pertinenza</i>)	
Eventuali ulteriori costi previsti da contratto	
TOTALE COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	

(SU CARTA INTESTATA)

Ore di lavoro Convenzionali previste da CCNL	<i>(da indicare il CCNL di riferimento)</i>	
Ore non lavorate <i>(da sottrarre nel calcolo)</i>	Ferie	
	Permessi retribuiti	
	Riposi per festività soppresse <i>(da inserire se non già decurtato il valore corrispondente dalla RAL)</i>	
TOTALE MONTE ORE ANNUO CONVENZIONALE		

Costo effettivo annuo loro	
Monte ore di lavoro lavorabili	
Costo orario	

(sede, data)

Firma
Direttore del personale
*(o del Direttore amministrativo o del Legale
rappresentante a seconda dell'organigramma
aziendale)*

Si allega copia sottoscritta del documento di identità

(CARTA INTESTATA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 46 - 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(prov. _____) il _____ e residente in _____ (prov. _____)
Via _____ n. _____
codice fiscale _____
nella sua qualità di _____
della impresa _____ con sede in _____ Partita
Iva _____ consapevole delle responsabilità anche penali derivanti
dal rilascio delle dichiarazioni false e mendaci e della decadenza dei benefici concessi sulla base di
dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria
responsabilità

DICHIARA

che, relativamente al progetto con codice identificativo _____
l'azienda possiede un sistema di contabilità separata adeguato, tale da consentire e mantenere la
tracciabilità dei costi e ricavi e dei relativi incassi e pagamenti, e che permetta un riscontro
costante e univoco del finanziamento ricevuto per il progetto.

Il sistema contabile aziendale utilizzato è _____
Sono stati, inoltre, elaborati prospetti extracontabili (in formato Excel) riepilogativi di tutte le
spese riguardanti il progetto, che si allegano in forma cartacea alla presente dichiarazione.

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale

(luogo e data)

Il legale rappresentante _____
(firma per esteso e leggibile)

(CARTA INTESTATA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
DA PRODURRE AI FINI DELLA LEGGE N. 136 DEL 13/08/2010

OGGETTO: Presentazione di progetti di Ricerca Fondamentale, Industriale e Sviluppo Sperimentale – Progetto - Decreto Direttoriale n. del (registrato alla Corte dei Conti il con il numero) – GU. n..... del

Dichiarazione ai fini della tracciabilità dei flussi.

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a il ___/___/___ residente in _____ Via _____ codice fiscale _____ in qualità di _____ della _____ con sede in _____ Via _____ Tel. _____ Fax _____ e-mail _____ con Codice Fiscale _____ e partita IVA n. _____

in relazione all'Avviso in oggetto, ai fini del pagamento delle somme dovute dall' Amministrazione per nostre fatture emesse, **consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,**

D I C H I A R A

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136 e *ss.mm.ii.*, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale:

Numero conto corrente: _____

Istituto di Credito: _____

Agenzia: _____

IBAN: _____

BIC: _____

- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:

- Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il ___/___/___

Codice Fiscale _____ Residente in _____

Via _____

- Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il ___/___/___

Codice Fiscale _____ Residente in _____

Via _____

- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge n. 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena nullità assoluta del contratto.

Letto, confermato e sottoscritto il giorno ___/___/___

Il Sottoscrittore

Si allega copia sottoscritta del documento di identità

(CARTA INTESTATA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 46 - 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(prov. _____) il _____ e residente in _____ (prov. _____)
Via _____ n. _____
codice fiscale _____
nella sua qualità di _____
della impresa _____ con sede in _____ Partita
Iva _____ consapevole delle responsabilità anche penali derivanti
dal rilascio delle dichiarazioni false e mendaci e della decadenza dei benefici concessi sulla base di
dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria
responsabilità

DICHIARA

che, ai fini della fruizione del beneficio al finanziamento agevolato, in particolare con riferimento
al progetto con codice identificativo _____, la richiedente (*indicare la ragione
sociale*) _____ non ha richiesto o già fruito di un finanziamento o contributo pubblico
e/o nazionale, e/o regionale sulle stesse spese ammissibili su cui è richiesto il contributo.

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale

(luogo e data)

Il legale rappresentante _____
(firma per esteso e leggibile)

(CARTA INTESTATA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 46 - 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(prov. _____) il _____ e residente in _____ (prov. _____)
Via _____ n _____
codice fiscale _____
nella sua qualità di _____
della impresa _____ con sede in _____ Partita
Iva _____ consapevole delle responsabilità anche penali derivanti
dal rilascio delle dichiarazioni false e mendaci e della decadenza dei benefici concessi sulla base di
dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria
responsabilità

DICHIARA

che, relativamente al progetto con codice identificativo _____, la
società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento degli stipendi e al relativo versamento dei
contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla
normativa vigente nei confronti degli Enti di riferimento (Agenzia delle Entrate, INPS e INAIL).
Altresì, i modelli F24 presentati comprendono i versamenti delle ritenute fiscali e previdenziali e
degli oneri per il personale rendicontato nel progetto.

Al riguardo si allega di seguito il relativo prospetto di raccordo.

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale

(luogo e data)

Il legale rappresentante _____
(firma per esteso e leggibile)

All. c.s.

(CARTA INTESTATA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 46 - 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(prov. _____) il _____ e residente in _____ (prov. _____)
Via _____ n _____
codice fiscale _____
nella sua qualità di _____
della impresa _____ con sede in _____ Partita
Iva _____ consapevole delle responsabilità anche penali derivanti
dal rilascio delle dichiarazioni false e mendaci e della decadenza dei benefici concessi sulla base di
dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria
responsabilità

DICHIARA

che la documentazione rendicontata e caricata a sistema, in riferimento al progetto con codice
identificativo _____ ammesso a finanziamento ai sensi del Decreto di Concessione
n _____, è conforme all'originale.

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale

(luogo e data)

Il legale rappresentante _____
(firma per esteso e leggibile)

(CARTA INTESTATA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
DA PRODURRE AI FINI DELLA LEGGE N. 136 DEL 13/08/2010

OGGETTO: Presentazione di progetti di Ricerca Fondamentale, Industriale e Sviluppo Sperimentale - Progetto - Decreto Direttoriale n. del (registrato alla Corte dei Conti il con il numero) - GU. n..... del

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH E ALLA PERTINENTE NORMATIVA AMBIENTALE DELL'UE E NAZIONALE.

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a il ___/___/_____ residente in _____ Via _____ codice fiscale _____ in qualità di _____ della _____ con sede in _____ Via _____ Tel. _____ Fax _____ e-mail _____ con Codice Fiscale _____ e partita IVA n. _____

in relazione all'Avviso in oggetto, ai fini del pagamento delle somme dovute dall'Amministrazione in conseguenze dei SAL di realizzazione degli investimenti funzionali all'attuazione del progetto di cui all'oggetto, **consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,**

D I C H I A R A C H E

- Le attività svolte, verificate tramite l'acquisizione di documentazione prodotta dai Soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nella realizzazione del progetto ed allegata al presente documento, non arrecano danno significativo a nessuno dei sei obiettivi ambientali indicati all'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, per tutto il ciclo di vita del progetto, e in particolare:
 - alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;
 - all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
 - all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o al buono stato ecologico delle acque marine;
 - all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto: *i)* le attività non conducono a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; *ii)* le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o *iii)* lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
 - alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
 - alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività: *i)* non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o *ii)* non nuocciono allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.
- Al fine di adempiere alle verifiche di cui al punto 1, è stata presa visione delle indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" (di seguito "Guida DNSH"), nell'Allegato alla Circolare MEF

(CARTA INTESTATA)

del 13 ottobre 2022 n.33, denominato "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" e nell'Allegato alla Circolare MEF del 14 maggio 2024, n. 22, denominato "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" e quelle riguardanti al Regime associato alla misura a cui fa riferimento il progetto, alle schede tecniche associate alla misura e alle relative check-list.

- Le attività svolte non prevedono le seguenti attività di ricerca cosiddetta «brown» in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH": *i)* attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; *ii)* attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; *iii)* attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; *iv)* attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
- Le attività svolte sono conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
- È consapevole che il rispetto delle indicazioni contenute nella Guida DNSH sarà oggetto di successivi controlli da parte dei soggetti preposti.

Letto, confermato e sottoscritto il giorno ____/____/____

Il Sottoscrittore

Si allega copia sottoscritta del documento di identità

(CARTA INTESTATA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
DA PRODURRE AI FINI DELLA LEGGE N. 136 DEL 13/08/2010

OGGETTO: Presentazione di progetti di Ricerca Fondamentale, Industriale e Sviluppo Sperimentale - Progetto - Decreto Direttoriale n. del (registrato alla Corte dei Conti il con il numero) - GU. n..... del

Comunicazione Titolare Effettivo e Conflitto di Interessi.

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a il ____/____/____ residente in _____ Via _____ codice fiscale _____ in qualità di _____ della _____ con sede in _____ Via _____ Tel. _____ Fax _____ e-mail _____ con Codice Fiscale _____ e partita IVA n. _____

in relazione all'Avviso in oggetto, ai fini del pagamento delle somme dovute dall'Amministrazione per nostre fatture emesse in conseguenze della procedura/fornitura/servizi di _____ funzionale all'attuazione del progetto di cui all'oggetto, **consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,**

D I C H I A R A

- di essere consapevole che i dati di seguito forniti sono raccolti per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del Titolare effettivo previsti dal D. Lgs.231/2007 e *ss.mm.ii.* in materia di prevenzione del riciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, nonché agli obblighi previsti dall'art.22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di adottare tutte le opportune misure per tutelare gli interessi dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo RRF sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interesse;
- di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito forniti;
- che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura.
- di impegnarsi a fornire tutte le informazioni di cui sia a conoscenza e che i dati comunicati nel presente modulo corrispondono al vero;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni.

E, CIÒ PREMESSO, DICHIARA ALTRESÌ

- di essere l'unico Titolare Effettivo (*in questo caso non compilare i box sottostanti*);
- di essere Titolare effettivo congiuntamente ai soggetti sotto specificati (*in caso di più titolari effettivi, compilare più box*):
Cognome Nome nato/a a prov. (.....) il Cod. fiscale residente a prov. (.....) in viaCAP
- poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa/ente, dal momento che (*specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc.*)
..... il/i titolare/i effettivo/i è/sono da

(CARTA INTESTATA)

individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome.....Nome nato/a a prov. (.....) il
..... Cod. fiscale residente a
..... prov. (.....) in viaCAP

Letto, confermato e sottoscritto il giorno ____/____/____

Il Sottoscrittore

Si allega copia sottoscritta del documento di identità

(CARTA INTESTATA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 46 - 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(prov. _____) il _____ e residente in _____ (prov. _____)
Via _____ n. _____
codice fiscale _____
nella sua qualità di _____
della impresa _____ con sede in _____ Partita
Iva _____ beneficiaria di agevolazione a valere su (Avviso di
riferimento) _____ codice/titolo progetto _____ consapevole delle
responsabilità anche penali derivanti dal rilascio delle dichiarazioni false e mendaci e della
decadenza dei benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e
76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, un timbro di annullamento recante l'indicazione del progetto e del relativo Avviso di riferimento progetto, nonché della relativa quota rendicontata.

- che data l'origine elettronica delle fatture indicate nella tabella sottostante non è in condizione di apporre la quota rendicontata sugli originali;
- che le quote parte della fattura rendicontata nel SAL n. _____ del _____ non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che si impegna a non utilizzare le medesime quote parte della stessa fattura per ottenere altri finanziamenti pubblici.

Elenco delle fatture elettroniche rendicontate

<i>Fornitore</i>	<i>Data Fattura</i>	<i>Importo netto</i>	<i>IVA</i>	<i>Importo lordo</i>	<i>Importo rendicontato*</i>	<i>CUP*</i>

**se il bene acquistato è utilizzato e rendicontato su più progetti cofinanziati, bisognerà indicare l'importo rendicontato e il CUP per ogni progetto*

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale.

(luogo e data)

Il legale rappresentante _____
(firma per esteso e leggibile)